

**Massimo Minarelli**



**CHI È COME DIO ?**

**La battaglia decisiva  
si combatte oggi nella Chiesa**



## PREFAZIONE

Questo libro è stato scritto per fare luce sull'immane battaglia fra il bene e il male che si sta combattendo oggi nella Chiesa.

Teatro di questa battaglia è l'intera umanità, ma il fronte più decisivo si trova all'interno della Chiesa Cattolica dove l'Anticristo, con le sue schiere, sta cercando di avere la supremazia sul piccolo esercito fedele a Gesù Cristo, comandato dalla Santissima Vergine Maria ed assistito da San Michele Arcangelo.

Agli occhi del mondo sembra che i problemi più importanti si giochino nella politica, nell'economia, nella vita sociale.

Ma in realtà non è così: il vero scontro è a livello spirituale, fra chi sostiene che l'uomo è artefice della sua storia e che riconosce che l'unico Signore della storia umana è Gesù Cristo.

All'interno della Chiesa Cattolica la battaglia si combatte fra coloro che vogliono adattare la fede cristiana alle nuove esigenze della società moderna e quelli che riconoscono che il messaggio evangelico è immutabile e valido per ogni epoca storica.

Nella Chiesa si è infiltrato un pensiero diabolico che vuole "umanizzare" la dottrina cattolica per adeguarla alla mentalità dell'uomo contemporaneo. Si interpreta l'eterna Parola di Dio in modo conveniente ai tempi moderni. Si cerca di dare a Gesù Cristo un volto più terreno e meno divino. Si allarga la misericordia divina fino ad abbracciare tutti gli uomini, credenti e non credenti, giusti e reprobati.

Non si riconosce più il peccato, perché tutti sono giustificati.

Non serve più il pentimento, perché Dio perdona tutti.

Non serve più la conversione alla vera fede cattolica, perché tutte le altre fedi sono valide.

Il dramma è che queste idee sono arrivate al vertice della gerarchia cattolica e da questo vertice si propagano ormai a tutto il popolo di Dio sotto forma di lettere apostoliche, esortazioni, omelie ecc.

Coloro che sono ancora fedeli all'autentica dottrina cristiana rimangono scandalizzati e si domandano: *"Che cosa dobbiamo credere? A chi dobbiamo obbedire?"*

In questo libro affermo apertamente che questa terribile crisi in cui si trova la Chiesa di oggi è dovuta al fatto che i Papi e la maggior parte degli ecclesiastici si sono rifiutati di accogliere gli appelli importantissimi ed urgentissimi che la Santissima Vergine Maria ha fatto giungere alla Chiesa attraverso i tre pastorelli di Fatima.

La scarsa importanza data dai Papi a questi avvertimenti della Madonna ha comportato un grave peccato contro lo Spirito Santo ed ha provocato l'apertura delle porte della Chiesa all'Anticristo.

Per questo motivo ai nostri tempi si sta rinnovando la terribile battaglia che è stata combattuta, prima della creazione dell'uomo, fra gli angeli che si sono ribellati a Dio, capeggiati da Lucifero, e gli angeli che Gli sono rimasti fedeli, capeggiati da San Michele Arcangelo.

Anche oggi, come all'epoca della battaglia fra gli angeli, la contesa che si è aperta nella Chiesa è stata provocata dalla disobbedienza della gerarchia ecclesiastica alle richieste della Santissima Vergine Maria che era venuta per difenderci dall'attacco finale di Satana.

Oggi i veri fedeli di Dio sono rimasti pochi e sono sottoposti al potere di uomini di Chiesa che, per la maggior parte, si sono allontanati da Dio.

Che cosa devono fare? A chi devono obbedire?

Nel libro parlerò di queste drammatiche domande che affliggono il popolo di Dio.

Ma fin d'ora affermo che la risposta è questa: *“Chi è come Dio?”*.

*“Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi (ecclesiastici) più che a Lui, giudicatelo voi stessi”* (At 4,19).

# CHI È COME DIO ?

**La prova alla quale oggi sono sottoposti i Veri Cristiani è simile a quella cui furono sottoposti gli Angeli di Dio prima della creazione dell'uomo.**

Gli angeli sono creature incorporee e puramente spirituali, personali e immortali, dotate di intelligenza e di volontà, di capacità di amare e di partecipare della stessa Vita Divina, di natura superiore agli uomini.

Essi sono stati creati con caratteristiche e gradi diversi, in relazione ai doni ricevuti.

Il più bello e potente fra loro era Lucifero (che significa “portatore di luce”), al quale era stato affidato il compito di trasmettere agli altri angeli i decreti di Dio.

Al momento della loro creazione essi erano tutti orientati al bene e dediti ad eseguire con potenza i comandi di Dio.

Tuttavia, Dio aveva bisogno da parte loro di una prova d'amore perché meritassero di essere confermati nel bene.

La prova d'amore è consistita nel sottomettere la propria volontà alla Volontà di Dio, quando Dio ha rivelato loro i disegni della Sua Infinita Misericordia.

Dio ha manifestato agli angeli la Sua Volontà di creare degli esseri viventi di natura inferiore alla loro, provvisti di un corpo materiale e di uno spirito, anch'essi capaci di amare e di partecipare della stessa Vita Divina, ma dotati di facoltà più limitate.

Fin qui nessuna difficoltà.

Lucifero pensava di diventare il capo degli esseri umani, per poter trasmettere anche a loro i decreti di Dio. Ma Dio gli rivelò che quel compito sarebbe spettato al Suo stesso Figlio che addirittura avrebbe assunto la natura umana, facendosi uguale agli uomini.

Questa rinuncia costava molto a Lucifero; ma forse sarebbe stata accettata da lui, se Dio non gli avesse rivelato anche l'ultima parte del Suo Disegno di Misericordia.

**Dio voleva creare una donna che, pur essendo inferiore agli angeli per natura, li avrebbe superati per grazia e sarebbe diventata la loro Regina.**

Questa parte del Disegno di Dio apparve a Lucifero come un'umiliazione enorme e inaccettabile.

Forte dei doni ricevuti da Dio e consapevole della propria libertà di scegliere, egli cominciò a covare in sé sentimenti di ribellione, fino a generare in sé il "male" che consiste nell'opporci all'Amore di Dio.

Divenuto ribelle a Dio, egli cercò di attirare attorno a sé il numero maggiore di angeli.

**Lucifero fece risuonare in Cielo il suo forte grido di ribellione al quale Michele oppose un più forte grido di fedeltà a Dio: "Chi è come Dio?"**

(che è lo stesso significato del nome Michele).

Ci fu quindi una grande divisione fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli, alla quale seguì una battaglia senza uguali.

**La battaglia si combatteva a livello spirituale:** l'umiltà e l'amore degli angeli fedeli contro la superbia e l'odio degli angeli ribelli.

**Alla fine prevalsero gli angeli fedeli e non ci fu più posto in Cielo per gli angeli ribelli, che furono scacciati e precipitati sulla terra** (Ap 12,9).

Lucifero divenne Satana e gli angeli ribelli divennero demoni.

Da allora Satana e i demoni cercano di impedire il Disegno di Misericordia che Dio vuole realizzare per gli uomini.

**Se analizziamo attentamente il racconto della grande battaglia fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli, ci accorgiamo quante somiglianze ci siano con la grande battaglia che oggi si sta combattendo all'interno Chiesa.**

Quando Dio ha detto al serpente: **"Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno"** (Gn 3,15) si riferiva all'**avversione implacabile che c'è fra il demonio e Maria Santissima**. Allo stesso modo Dio ha posto inimicizia fra la stirpe del demonio (le creature umane che seguono i suoi incitamenti alla ribellione) e la stirpe della Donna (le creature umane che sono veri servi di Dio e figli devoti di Maria Santissima).

**COME AL MOMENTO DELLA PROVA DEGLI ANGELI, COSÌ DIO HA VOLUTO CHE SULL'OBEDIENZA A MARIA SANTISSIMA SI COMBATTESSE LA GRANDE BATTAGLIA ALL'INTERNO DELLA CHIESA!**

**QUESTA BATTAGLIA VIENE COMBATTUTA A LIVELLO SPIRITUALE!**

**I VERI SERVI DI DIO E FIGLI DEVOTI DI MARIA LOTTANO PER DIFENDERE LA VERITA' E L'ORTODOSSIA!**

**Molti ecclesiastici onorano Maria Santissima soltanto con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Lei.**

**Essi non hanno accolto gli appelli della Madonna** (vedi il mio scritto *Profezie per i nostri tempi*).

**Essi hanno anche abolito la recita dopo la Santa Messa della preghiera a San Michele Arcangelo,** voluta dal Papa Leone XIII che aveva ben capito che cosa il demonio stesse preparando contro la Chiesa.

**Da questo rifiuto di sottomettersi a Maria Santissima è sorta nella Chiesa la GRANDE APOSTASIA e si è manifestato l'ANTICRISTO.**

**Per il potere che gli è stato dato dagli ecclesiastici ribelli, Satana è arrivato fino al punto di creare dei falsi idoli: l'IDOLO DELLA FALSA DIVINA MISERICORDIA** (vedi il mio scritto *Ecco l'abominio della desolazione!*) e **l'IDOLO DELLA FALSA VERGINE** (vedi il mio scritto *Ecco l'Anti-Madonna!*).

**San Michele Arcangelo è stato fedele a Dio** ed ha esultato quando ha saputo che l'umile Vergine di Nazareth sarebbe diventata la **Regina degli angeli!**

Nella Chiesa, invece, **molti ecclesiastici si sono ribellati al disegno di Dio,** che deve realizzarsi per mezzo di Maria Santissima, dicendo: **“Noi siamo sacerdoti, vescovi, cardinali e Papi! Siamo noi che governiamo la Chiesa! Bastiamo noi a pascolare il gregge! Gesù ci ha già detto tutto nelle Sacre Scritture! Chi è questa Donna che viene a sottrarci i nostri compiti, dicendoci che cosa dobbiamo fare?”**

**Michele, prima di divenire Arcangelo, era un angelo molto inferiore a Lucifero,** ma non ha avuto paura della propria inferiorità, perché amava molto Dio e si fidava totalmente di Lui.

**Per la sua fedeltà, ha ricevuto da Dio un potere che lo rende di molto superiore a Satana,** fino al punto di cacciarlo nell'inferno.

**Allo stesso modo sono i veri servi di Dio e figli devoti di Maria Santissima che col loro amore e la loro fedeltà vincono i subdoli inganni di Satana che oggi coinvolgono tanti ecclesiastici e perfino il Papa.**

Come al momento della prova degli angeli, anche oggi **l'esercito della Donna vestita di Sole è molto inferiore di numero rispetto a quello del dragone rosso.**

**Ma la Grazia che i figli devoti di Maria Santissima ricevono da Lei li rende estremamente potenti contro il demonio.**

Per ottenere la Vittoria finale i figli devoti di Maria devono donarsi completamente a Dio, come ha fatto Lei con il suo *fiat* e come ha fatto San Michele Arcangelo con la sua fedeltà. Per salvare la Chiesa devono offrire tutto, compresa la propria vita, a somiglianza di Gesù Cristo nostro Redentore.

**Al grido di “Chi è come Dio?” devono smascherare tutte le eresie della “falsa chiesa”, che (come Luciferò) si ribella alla vera dottrina cristiana, proclamando il suo “non serviam”!**

**La battaglia è molto aspra, ma alla fine, con l’aiuto di Maria Regina delle Vittorie e di San Michele Arcangelo, la Vera Chiesa trionferà e la falsa chiesa sarà annientata.**

**La zizzania (eresie, apostasie, scandali ecc.) sarà estirpata e resterà soltanto il buon grano.**

**TUTTA LA CHIESA SI SOTTOMETTERÀ ALLA VOLONTÀ DI DIO, ACCOGLIENDO FINALMENTE MARIA SANTISSIMA COME PROPRIA REGINA E MADRE!**

**DIO HA VOLUTO CHE IL SUO REGNO IN TUTTO IL MONDO FOSSE PREPARATO DALLA VERGINE SANTISSIMA, PER MEZZO DEL TRIONFO DEL SUO CUORE IMMACOLATO SUL DEMONIO E SU TUTTO IL MALE DA LUI GENERATO IN DUEMILA ANNI DI STORIA CRISTIANA.**

Per questo **San Luigi Maria Grignion de Montfort**, nelle parole iniziali del suo *Trattato della vera devozione a Maria*, afferma: **“Gesù è venuto al mondo per mezzo di Maria; per mezzo di Maria deve regnare nel mondo”**.

Qualcuno potrebbe domandarsi: ***“Ma allora San Michele Arcangelo ha disobbedito a Luciferò che era il suo capo!”***

**Sì, ha disobbedito perché il suo capo si è ribellato a Dio.**

Anche oggi nella Chiesa accade, purtroppo, che dai sui vertici giungano ai veri servi di Dio istigazioni a deviare dall'ortodossia e dalla fedeltà a Dio.

CHE COSA DOBBIAMO RISPONDERE? “CHI È COME DIO?” “È MEGLIO OBBEDIRE A DIO PIUTTOSTO CHE AGLI UOMINI!” (At 4,19).

NESSUN UOMO, ANCHE SE GERARCHICAMENTE SUPERIORE A NOI, PUÒ INDURCI A DISOBBEDIRE A DIO! IN QUESTO CASO È LECITA L'INSUBORDINAZIONE, COME LO FU PER SAN MICHELE ARCANGELO NEI CONFRONTI DI LUCIFERO, CHE ERA IL SUO CAPO!

SI TRATTA ALLORA DI CREARE UNO SCISMA ALL'INTERNO DELLA CHIESA?

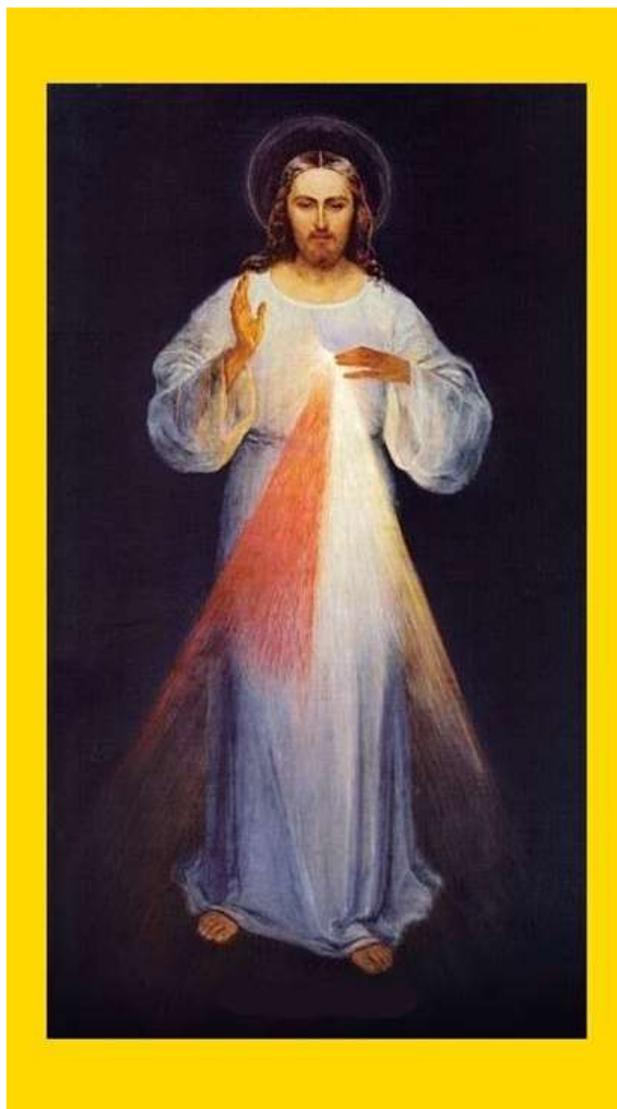
ASSOLUTAMENTE NO!

I veri servi di Dio non vogliono creare una Chiesa diversa da quella Cattolica, anzi SONO PROPRIO LORO LA VERA CHIESA CATTOLICA!

Essi combattono per il Trionfo della Chiesa!

Ma, come ai tempi della ribellione di Lucifero, solo gli angeli fedeli rimasero “angeli” e quelli ribelli divennero “demoni”, così solo i servi fedeli a Dio costituiranno la Vera Chiesa Cattolica, mentre i nemici di Dio, che pure hanno abitato in essa, saranno cacciati fuori e avranno la sorte dei traditori.





## **ECCO L'ABOMINIO DELLA DESOLAZIONE !**

L'immagine sopra riprodotta su sfondo giallo è quella del dipinto che attualmente si trova esposto nel Santuario della Divina Misericordia a Vilnius (Lituania).

Don Michele Sopoćko (un sacerdote dell'Arcidiocesi di Vilnius, confessore, direttore spirituale e sostenitore di suor Faustina Kowalska) commissionò la realizzazione dell'immagine di Gesù Misericordioso all'inizio dell'anno 1934 all'artista pittore professor E. Kazimirowski.

Suor Faustina, che rimase a Vilnius per tutta la durata della realizzazione del quadro, si recava presso lo studio dell'artista per fornire i dettagli dell'immagine.

Don Sopoćko verificava personalmente che il quadro venisse dipinto esattamente secondo le indicazioni di suor Faustina.

Ci vollero circa sei mesi per completare la realizzazione del quadro.

Nel diario di suor Faustina (*“Diario. La misericordia divina nella mia anima”* Libreria Editrice Vaticana) si racconta che “colui che appare” desidera essere venerato attraverso un dipinto conforme alla propria immagine mostrata alla religiosa.

*N. 47 - «Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come mia propria gloria» ...*

“Colui che appare” dà la definizione e indica la funzione di questa immagine.

*N. 327 - «Porgo agli uomini il recipiente, col quale debbono venire ad attingere le grazie alla sorgente della misericordia. Il recipiente è quest'immagine con la scritta: Gesù, confido in te».*

Secondo la tradizione cristiana l'immagine che si venera (o “icona” secondo la tradizione orientale) deve rappresentare fedelmente ciò che troviamo nelle Sacre Scritture.

L'icona può essere vista come una finestra spirituale utile per aprirsi al soprannaturale, ma non come un “recipiente” che contiene il soprannaturale!

Ma il problema più grave è che **questa immagine non è affatto “biblica”** (cioè conforme alle sacre scritture).

In quale punto delle Sacre Scritture possiamo trovare una **manifestazione di Gesù coi due raggi bianco e rosso? In nessun punto!**

**Perché sostituire l'Acqua e il Sangue che sono realmente usciti dal Cuore di Gesù trafitto dalla lancia del centurione romano (Gv 19,34-35) con due “raggi” che non hanno alcun riscontro nel racconto evangelico ?**

L'immagine del corpo potrebbe sembrare quella di Gesù risorto che appare ai discepoli nel Cenacolo: l'atteggiamento benedicente farebbe pensare a tale circostanza.

Ma in tale apparizione Gesù **“mostrò loro le mani e il costato”** (Gv 20,20), cioè **i segni autentici della Sua Passione.**

Ora, **se osserviamo bene le mani nell'immagine di suor Faustina, non si vedono per nulla i segni dei chiodi.**

Ecco qui sotto l'ingrandimento.



Eppure suor Faustina ha presenziato all'esecuzione del dipinto ed ha verificato attentamente la corrispondenza del dipinto con la visione da lei ricevuta.

Nel Diario si legge ancora, riguardo all'immagine:

N. 326 - Una volta Gesù mi disse: *«Il Mio sguardo da quest'immagine è tale e quale al mio sguardo dalla croce».*

Ma ciò non convince, perché **il capo di Gesù crocifisso era coronato di spine ed il Suo volto era tutto insanguinato** e ben più sofferente di quello dell'icona di suor Faustina, che mette in risalto piuttosto l'avvenenza di un volto disteso e raggianti, sul quale si sono esercitati in seguito pittori professionisti e dilettanti per metterne in risalto il fascino.

**A questo punto c'è da domandarsi se l'immagine che suor Faustina ha fatto dipingere non sia un "idolo", piuttosto che un'icona!**

**E se è un idolo allora si sono realizzate le profezie di Daniele, richiamate dallo stesso Gesù nel Vangelo.**

**Daniele (Capitolo 12):** *“Ora in quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c’era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. ... Ora tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta. ... Molti saranno purificati, resi candidi, integri, ma gli empi agiranno empicamente: nessuno degli empi intenderà queste cose, ma i saggi le intenderanno. Ora, dal tempo in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà eretto l’abominio della desolazione, ci saranno milleduecentonovanta giorni. Beato chi aspetterà con pazienza e giungerà a milletrecentotrentacinque giorni. Tu, va’ pure alla tua fine e riposa: ti alzerai per la tua sorte alla fine dei giorni”.*

**Matteo (Capitolo 24):** *“Gesù rispose: “Quando dunque vedrete l’abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda - ... vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall’inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà”.*

In **1Maccabei (1,54)**, si legge che i Giudei applicavano le parole **“abominio della desolazione”** all'idolo, od all'altare pagano, eretto nel tempio di Gerusalemme da Antioco Epifane.

Era dunque naturale che anche i discepoli di Gesù applicassero le parole del Signore ad una potenza idolatra.

**Ora tale potenza idolatra si è realizzata nella Chiesa, che non è più il tempio di Gerusalemme ma il tempio santo di Dio.**

**E nella Chiesa è stato “eretto” un idolo che viene venerato e adorato: è l’icona introdotta da suor Faustina.**

Poi **lo stesso idolo è stato sostenuto dal Vescovo di Cracovia**, Karol Wojtyła, che ne ha favorito l'accoglimento da parte della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, che in precedenza l’aveva rifiutato.

**In seguito Karol Wojtyla, divenuto Papa Giovanni Paolo II nell'ottobre del 1978, ha portato a compimento quanto già aveva fatto mentre era Vescovo di Cracovia.**

- Il 30 novembre 1980 ha pubblicato l'Enciclica Dives in misericordia;
- la Domenica in Albis del 18 aprile 1993, in Piazza San Pietro, ha dichiarato beata suor Faustina Kowalska;
- il 1° gennaio 1994, per mezzo del Cardinale Camillo Ruini, ha istituito presso la Chiesa di Santo Spirito in Sassia di Roma il Santuario della Divina Misericordia;
- il 30 aprile 2000, in pieno Giubileo, ha canonizzato la suora polacca, istituendo anche la Festa liturgica della Divina Misericordia nella Seconda Domenica di Pasqua;
- ha concesso l'indulgenza plenaria collegata alla Festa della Divina Misericordia, che è stata approvata con decreto della Penitenzieria Apostolica, emesso il 29 giugno 2002;
- il 17 agosto 2002, durante la Solenne Dedicazione del Santuario Mondiale della Divina Misericordia di Cracovia - Lagiewniki in Polonia, ha consacrato il mondo alla Divina Misericordia.

Purtroppo, questa **nuova idolatria** si è diffusa nella Chiesa in modo devastante!

**E' immensa la gravità di aver "eretto l'abominio della desolazione" "nel luogo santo"** secondo le profezie di Daniele e le parole di Gesù.

**E' una sciagura spaventosa che, unitamente all'abolizione del sacrificio quotidiano (vedi il mio scritto *Ecco l'abolizione del sacrificio quotidiano*), determinerà l'inizio dei grandi castighi che Dio sta per riversare sul mondo.**

**Ma ci rendiamo conto di ciò che sta accadendo?**

**La Chiesa Cattolica venera un idolo che viene esposto nelle chiese!**

**Lo stesso idolo viene diffuso nelle famiglie per essere esposto nelle case!**

**Satana in persona ha inventato questo falso idolo per essere venerato dal popolo di Dio!**

**Con questo idolo vuole soppiantare l'adorazione del Vero Dio ed in particolare la venerazione del Sacro Cuore di Gesù!**

**Attenzione! Satana cerca di imitare (a rovescio) le opere di Dio.**

**Gesù ha promesso a Santa Margherita Maria Alacoque:** *“La Mia benedizione si poserà sulle case dove sarà esposta ed onorata l'immagine del Mio Sacro Cuore”.*

**Satana ha promesso a suor Faustina Kowalska:** *“Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà”.*

**Le case e le chiese nelle quali viene “onorata” l'immagine del Sacro Cuore di Gesù ricevono una particolare benedizione** che le preserverà dai mali e dai pericoli che incombono su di esse.

Questa benedizione rinnova nei nostri tempi la promessa antica fatta al popolo di Israele da Dio, per mezzo di Mosè (Es 12:7,12,13) *“Preso un po' del suo sangue (dell'agnello), lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case, in cui lo dovranno mangiare. ... In quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, uomo o bestia; così farò giustizia di tutti gli dei dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro: io vedrò il sangue e passerò oltre, non vi sarà per voi flagello di sterminio, quando io colpirò il paese d'Egitto”.*

**Le case e le chiese nelle quali viene “venerato” il falso idolo di suor Faustina Kowalska non riceveranno alcuna benedizione, né alcuna protezione quando scenderanno sull'umanità i castighi di Dio!**

Coloro che venereranno l'idolo, aspettandosi di essere difesi dai pericoli e dai mali, si inganneranno!

**Ecco perché è tanto necessario esporre nelle case e nelle chiese l'immagine del Sacro Cuore di Gesù unito al Cuore Immacolato di Maria!**

A coloro che si domandassero: *“Ma come è possibile che un'apparizione di Gesù sia falsa?”* rispondo con le parole di San Paolo (2Cor: 11,14): *“Anche satana si maschera da angelo di luce”.*

Queste e tante altre considerazioni sono contenute nel mio scritto ***“Misericordia e Giustizia di Dio. Due attributi antagonisti ? Riflessioni***

*sul Diario di suor Faustina Kowalska”* (che appare pubblicato sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it)), al quale rinvio per capire più in profondità le assurdità della devozione proposta dalla religiosa polacca.

Qui occorre soltanto confrontare tale devozione con la **DEVOZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ** proposta da Santa Margherita Maria Alacoque e collaudata da secoli di approvazioni ecclesiastiche e di frutti stupendi raccolti in tutta la Chiesa!

Mi limiterò ad esaminare, fra le dodici promesse fatte da Gesù a Santa Margherita Maria, la dodicesima che è la più importante e straordinaria (per cui è detta "la grande promessa"), perché riguarda la salvezza eterna.

*Gesù ha detto: “Io prometto, nell'eccesso della Misericordia del Mio Cuore, che il Mio Amore onnipotente concederà la grazia del finale pentimento a tutti coloro che, per nove mesi consecutivi, si comunicheranno nel primo Venerdì di ogni mese; essi non moriranno in Mia disgrazia, ma riceveranno i Santi Sacramenti ed il Mio Cuore sarà per loro un sicuro asilo in quel momento estremo”.*

Qui vediamo che Gesù richiede la collaborazione dell'uomo che consiste nel finale pentimento.

Gesù non regala la salvezza all'anima che non ricambia, anche minimamente, il Suo Amore: potremmo dire che “amore con amor si paga”!

Sarebbe lungo spiegare la grandezza e la bellezza dell'incontro dell'Amore di Dio (che “ci ha amati per primo” -1Gv 4,19-) con l'amore dell'uomo. Sono come due fiamme (la prima grande e la seconda piccola) che si uniscono e si fondono in un'unica fiamma!

Per approfondire questo argomento stupendo, può essere utile leggere il mio scritto *Chi non accoglie il Regno di Dio come un bambino, non vi entrerà* pubblicato nel sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it).

**A Gesù basta che la Sua creatura, anche per un breve periodo della vita -nove mesi consecutivi-, abbia avuto amore per Lui, dimostrandolo con la pratica dei primi venerdì, che promette all'anima la grazia del finale pentimento.**

Questa è la vera Misericordia di Dio: offrire all'uomo continue occasioni per salvarsi per mezzo di veri atti di amore, benché piccoli rispetto al dono della vita eterna.

Quindi, vediamo che **le promesse del Sacro Cuore di Gesù sono perfettamente in linea con l'insegnamento cristiano.**

Non si può dire lo stesso del Diario di suor Faustina, per lo stesso motivo sopra indicato, che, cioè, si vorrebbe far credere che la salvezza può dipendere anche soltanto dall'orante, senza la collaborazione del peccatore.

**Un'altra considerazione molto importante!**

La sera del **22 febbraio 1931** suor Faustina Kowalska annota nel suo diario l'apparizione di Gesù, il quale chiede che venga istituita la **devozione alla nuova immagine.**

Il **18 maggio 1936** suor Lucia di Fatima, in una lettera al Padre Gonçalves, ha riferito di aver domandato a Gesù perché non convertiva Lui stesso la Russia, dato che i Papi non volevano fare la consacrazione di tale nazione al Cuore Immacolato di Maria, alla quale domanda Gesù ha risposto: **“Perché voglio che tutta la Mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il Suo culto e mettere al fianco della devozione al Mio Cuore Divino, la devozione a questo Cuore Immacolato”.**

**E' possibile che Gesù, il 22 febbraio 1931, chieda a suor Faustina Kowalska una nuova devozione alla Divina Misericordia, quando il 18 maggio 1936 attraverso suor Lucia di Fatima ribadisce che vuole la devozione al Suo Sacro Cuore unito al Cuore Immacolato di Maria?**

**Cos'è, allora, questa NUOVA DEVOZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA CHE SEMBRA VOLER SOPPIANTARE SIA LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ, CHE QUELLA AL CUORE IMMACOLATO DI SUA MADRE? Che sembra minacciare l'imminente fine del mondo? Che sembra offrire a tutti, buoni e cattivi, un'amnistia generale, invitandoli ad una indulgenza plenaria (la Festa della Divina Misericordia), intesa come “ultima tavola di salvezza” prima della fine?**

**Che sembra cancellare con un colpo di spugna tutte le richieste della Madonna, espresse sia a Fatima che in tutte le Sue apparizioni autentiche: vera conversione ! vera penitenza !**

**In poche parole, questo ricorso incondizionato e illimitato alla Divina Misericordia tenta di sviare dal vero insegnamento evangelico.**

**La nuova concezione della Divina Misericordia proposta nel Diario di suor Faustina Kowalska si adatta perfettamente alla mentalità diffusa nella Chiesa da diversi decenni a questa parte: apertura al mondo, accettazione di un pluralismo di idee e di religioni, mediante la teorizzazione di una salvezza garantita a tutti.**

Quanti sacerdoti, ormai, nelle loro omelie predicano un Dio che salva ad ogni costo; quanti seminaristi si preparano a ricevere il Sacramento dell'Ordine assimilando queste nuove idee; quanti religiosi e religiose studiano non più il Catechismo della Chiesa Cattolica, ma i libri di teologi d'avanguardia (fra i quali anche molti Vescovi e Cardinali); quanti giovani nei ritrovi parrocchiali cantano e ballano inneggiando ad un Dio che tutto tollera, che chiude un occhio, anzi tutti e due, davanti al peccato!





## **ECCO L'ABOLIZIONE DEL SACRIFICIO QUOTIDIANO !**

*“Come allora fu un Apostolo (Giuda) a tradire Gesù,  
così oggi Egli viene tradito dai Suoi Ministri”*

**San Matteo al capitolo 24 del suo Vangelo** riporta queste parole di Gesù:  
*“Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda -, allora quelli che sono in Giudea fuggano ai monti, chi si trova sulla terrazza non scenda a prendere la roba di casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. Guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni. Pregate perché la vostra fuga non accada d'inverno o di sabato”* (Mt 24:15-20).

*“Poiché vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessun vivente si salverebbe; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati”* (Mt 24:21-22).

La **prima parte del brano evangelico** (versetti 15-20) allude ad un evento che si sarebbe verificato in tempi abbastanza ravvicinati, cioè alla **distruzione di Gerusalemme**.

I primi cristiani individuarono l'abominio della desolazione nell'impero romano che, al tempo di Tito, cinse d'assedio la città di Gerusalemme e la ridusse in rovina (anno 70 d.C.): in quella circostanza, veramente i cristiani dovettero fuggire, riparandosi a Pella e sulle montagne di Galaad al di là del Giordano.

Ma questo evento storico è certamente un **simbolo di qualcosa di ancora più grave che sarebbe accaduto molto tempo dopo, cioè ai tempi della fine** (non fine del mondo, ma fine del dominio di Satana).

Ad essi si riferisce la **seconda parte del brano evangelico** (vv 21-22).

Ne sono prova sia l'esplicito riferimento che Gesù fa al profeta Daniele, che ha ricevuto le predizioni per il tempo della fine, sia il fatto che la distruzione di Gerusalemme è avvenuta nell'anno 70 d.C. mentre l'Apocalisse di San Giovanni è stata scritta attorno al 95 d.C. (quando ormai quei fatti erano passati da tempo) ed in essa si parla ancora di gravi avvenimenti futuri.

Il profeta Daniele associa la manifestazione dell'**abominio della desolazione** all'**abolizione del sacrificio quotidiano** (capitolo 12): *“Ora in quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. ... Ora tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta. ... Molti saranno purificati, resi candidi, integri, ma gli empi agiranno empicamente: nessuno degli empi intenderà queste cose, ma i saggi le intenderanno. Ora, dal tempo in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà eretto l'abominio della desolazione, ci saranno milleduecentonovanta giorni. Beato chi aspetterà con pazienza e giungerà a milletrecentotrentacinque giorni. Tu, va' pure alla tua fine e riposa: ti alzerai per la tua sorte alla fine dei giorni”*.

Dell'abominio della desolazione ho già parlato nel mio scritto *“Ecco l'abominio della desolazione !”*.

Ora bisogna parlare dell'**abolizione del sacrificio quotidiano**.

## **La Santa Messa rende realmente presente il Sacrificio compiuto da Gesù Cristo sul Calvario.**

La trasformazione del pane e del vino nel Corpo e Sangue di Gesù Cristo avviene per mezzo delle Sacre Parole pronunciate dal Sacerdote “*in persona Christi*” (“nella persona di Cristo”):

*“Prendete, e mangiatene tutti: questo è il Mio Corpo offerto in Sacrificio per voi”.*

*“Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del Mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di Me”.*

Nel *De Defectibus* presente nel Messale edito dal Papa Giovanni XXIII si parla delle **cause che possono invalidare la consacrazione dell'Eucaristia.**

Ne citiamo alcune:

### **V – I DIFETTI NELLA FORMA**

I difetti da parte della forma possono verificarsi **se manca qualcosa da ciò che è richiesto all'integrità delle parole nella stessa consacrazione**. ..... se qualcuno diminuisse qualcosa, o mutasse qualcosa dalla forma della consacrazione del Corpo e del Sangue, e in questo cambiamento di parole le nuove parole non significassero la stessa cosa, il Sacramento non è valido”.

### **VI – I DIFETTI NEL MINISTERO**

I difetti da parte del Ministro possono accadere quanto a quelle cose che in lui sono richieste. Esse poi sono: innanzitutto l'**intenzione**, poi la **disposizione dell'anima**, la **disposizione corporale**, la **disposizione delle vesti**, la **disposizione nello stesso ministero** quanto a quelle cose che in esso possono accadere.

### **VII – IL DIFETTO NELL'INTENZIONE**

**Se qualcuno non volesse compiere la consacrazione, ma fare qualcosa ingannevolmente ... in questi casi non consacra perché è richiesta l'intenzione.** ...

Se l'intenzione non fosse attuale nella stessa consacrazione per una distrazione di mente, ma virtuale perché accedendo all'Altare il Sacerdote intende fare ciò che fa la Chiesa, il Sacramento è valido, anche se il Sacerdote deve curare di adoperare un'intenzione attuale.

**I due requisiti principali riguardano:**

- la “**forma**” (cioè la **pronuncia delle parole di Consacrazione prescritte “ad validitatem”**);

- “**l'intenzione del celebrante**” (il sacerdote deve avere l'intenzione di consacrare il pane e il vino secondo la fede della Santa Chiesa Cattolica e per questo deve possedere intatta la fede nella realtà del Sacrificio Eucaristico). Una distrazione momentanea della mente, accompagnata però dal senso dell'atto liturgico non rende invalida la Consacrazione. Ma **l'intenzione di non consacrare come pure quella di celebrare una semplice cena conviviale, priva del Sacrificio Eucaristico, rende invalida la Consacrazione.**

**Qualora manchino questi requisiti essenziali la Consacrazione è invalida, cioè non esiste!**

I fedeli possono illudersi di ricevere il Corpo e il Sangue di Cristo, ma non è così: si cibano di semplice pane e, nei casi della comunione sotto le due specie, di semplice vino.

Da un **fatto oggettivo** (pronuncia delle Parole di Consacrazione) e da una **condizione soggettiva** del celebrante (intenzione di consacrare il pane e il vino) dipende la **presenza reale di Gesù nell'Ostia.**

**Oggi siamo nel tempo della grande apostasia della Chiesa** (vedi il mio scritto “*Ecco l'Anticristo !*”).

Da diversi decenni (in particolare a partire dal Concilio Vaticano II) si è diffuso nella Chiesa un **falso ecumenismo** che tende alla comunione fra tutte le chiese, alla ricerca di riti che permettano loro di condividere le celebrazioni liturgiche e di riunire tutti i fedeli in un unico tempio.

Non si cerca più la conversione alla fede cattolica da parte delle altre chiese, ma si ammette la coesistenza di tutte affermando che ognuna è valida per arrivare a Dio.

**Con ciò si tradisce in modo abominevole il Credo Cattolico che afferma: “Credo la Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica”.**

**Solo nella Chiesa Cattolica c'è la Verità tutta intera!**

A causa di questo falso ecumenismo molti ecclesiastici cercano di avvicinarsi alla dottrina protestante, che è meno radicale di quella cattolica perché non crede nella Presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, ma afferma che nella Messa si fa solo memoria dell'ultima cena, sotto forma di un convivio in cui prevalgono i sentimenti di comunione fra i fedeli, mentre è totalmente assente il Santo Sacrificio.

**Proprio contro questa parola “Sacrificio” si è scagliata gran parte della teologia moderna che cerca di “umanizzare” la Messa e di renderla accessibile anche ai fedeli di altre confessioni religiose.**

Da tempo molti movimenti all'interno della Chiesa Cattolica danno vita a funzioni religiose dove si accentua l'aspetto conviviale (vedi neocatecumenali), senza dare sufficiente importanza alla Presenza di Gesù nell'Eucaristia (ed anche nei più piccoli frammenti delle Ostie consacrate che talora vengono gettati).

Anche la stessa Chiesa Cattolica ha introdotto l'esecrabile prassi della Comunione ricevuta in piedi, anziché in ginocchio, e distribuita nella mano, come un cibo qualsiasi.

Sono stati ammessi i canti accompagnati dalle chitarre e da altri strumenti non appropriati, che ripropongono in forma religiosa i ritmi e gli stili della musica moderna.

I comportamenti dell'assemblea (ondeggiamenti, acclamazioni, battimani, ecc.) danno l'impressione di una grande festa popolare dove l'unico assente è proprio Gesù.

**Tutto ciò sminuisce gravemente la solennità del momento in cui si riceve il Sacramento Eucaristico, nel quale è presente Dio stesso!**

Per non dire, poi, che ormai non è quasi più praticata l'Adorazione pubblica e privata al Santissimo Sacramento. Mancano le processioni eucaristiche per le strade delle città.

**Una cosa molto preoccupante, poi, è che nell'apparato ecclesiastico della Chiesa Cattolica si sta facendo strada una specie di “decentralizzazione” dei poteri.**

**Molti vescovi premono per raggiungere l'autonomia a livello locale per introdurre nuove prassi e nuove forme nelle celebrazioni liturgiche.**

Nel **settembre 2017** **Papa Francesco** ha promulgato il “motu proprio” **Magnum Principium** che, pur riconoscendo alla Sede Apostolica la competenza primaria in ordine all'approvazione dei libri liturgici e agli adattamenti più profondi, **prevede che le Conferenze Episcopali nazionali preparino le versioni in lingua locale, con facoltà di inserire in esse anche nuovi testi.**

E comunque spetta al **Vescovo diocesano**, nella Chiesa a lui affidata ed entro i limiti della sua competenza, **dare norme in materia liturgica, alle quali tutti sono tenuti.**

Il “motu proprio” del Papa ha dato luogo a diverse perplessità, facendo sorgere il dubbio che la **Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti** venisse privata della sua competenza in materia di liturgia. Per questo il Cardinale Robert Sarah, Prefetto di tale Dicastero, ha espresso il parere che il documento pontificio non avesse modificato i compiti della stessa Congregazione.

Ma il Papa Francesco lo ha smentito pubblicamente imponendogli di divulgare ufficialmente la lettera di smentita.

**A causa di tutte queste cose, si è diffusa in gran parte dei sacerdoti l'idea che non è più necessario credere alla reale Presenza di Gesù nell'Eucaristia, ma basta dare risalto all'aspetto di celebrazione conviviale nella quale ciò che conta è la presenza gioiosa e festosa dei fedeli.**

**PERCIÒ, GIÀ OGGI IN MOLTE MESSE NON VIENE CONSACRATA VALIDAMENTE L'EUCARISTIA!**

**QUINDI, SIAMO GIÀ NEL TEMPO IN CUI VIENE ABOLITO IL SACRIFICIO QUOTIDIANO DI CUI PARLAVA DANIELE!**

Nella Chiesa Cattolica si continua a celebrare la Messa, ma in molti luoghi non è più il Santo Sacrificio ma solo una cena conviviale.

**Si tratta di un gravissimo inganno !**

I fedeli continuano a partecipare a canti d'ingresso e ai riti penitenziali, a seguire i gesti e le parole del sacerdote, ma **la sostanza, l'essenza della Messa non c'è più !**

Questa è una cosa gravissima perché Gesù ha detto: **“In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita”** (Gv 6,53).

Dio permette che venga abolito il Sacrificio quotidiano perché **troppi peccati mortali vengono commessi contro Gesù Eucaristico** (sacerdoti che non credono alla reale Presenza di Gesù e mancano di rispetto e di amore nei Suoi confronti, **fedeli che ricevono la comunione in stato di peccato mortale, come nel caso della comunione ai divorziati risposati e ai conviventi**).

A tutto ciò sembra aggiungersi un fatto che, se realizzato, completerebbe l'Orribile Sacrilegio.

Si afferma, da più parti, che da un po' di tempo sarebbe stata istituita una **segreta commissione vaticana** che avrebbe ricevuto l'**incarico di revisionare ulteriormente il rito cattolico della Messa per rendere possibile una “communicatio in sacris” con anglicani e protestanti, allo scopo di permettere la “concelebrazione” di ministri delle diverse confessioni.**

A questo fine si starebbe pensando all'adozione dell'antichissima **Anafora di Addai e Mari**, la quale, pur non contenendo le parole dell'istituzione dell'Eucaristia, se non in modo implicito, nel 2001 è stata riconosciuta valida in alcuni casi dalla Congregazione per la Dottrina della Fede.

Se veramente venisse inserita l'Anafora di Addai e Mari nel rito romano, sarebbe effettivamente **una mossa molto astuta del demonio: potrebbe rendere la Messa nulla facendo credere che nulla sia cambiato.**

**In ogni caso, è evidente che una “concelebrazione” tra ministri di diverse confessioni è una gravissima mostruosità.**

I ministri delle altre confessioni non sono sacerdoti, non hanno la nostra stessa fede nell'Eucaristia e non sono in comunione gerarchica con noi.

Anche la cosiddetta **“intercomunione”**, che in Germania è prassi corrente ed è stata purtroppo ammessa anche in importanti ricorrenze con grande afflusso di fedeli, è un abuso gravissimo: **chi vi accede non assolto da peccati gravi commette un sacrilegio** (come quei poveri cristiani che non hanno la Confessione e non credono alla Presenza reale).

**L'unica via verso un'unità reale è la conversione delle altre confessioni cristiane alla fede cattolica e il loro ritorno in seno all'unica vera Chiesa di Cristo.**

**Suor Lucia di Fatima, in un'intervista del 26 dicembre 1957 al Padre Augustin Fuentes, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta, ha riferito: "Ciò che offende soprattutto il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all'inferno ... Per questo il diavolo brama di impossessarsi delle anime consacrate".**

**Un'antica profezia recita: "Quando la Santa Madre del Signore comparirà in più parti (le molte apparizioni della Madonna) e quando Pietro avrà due nomi (Giovanni Paolo), sarà tempo di prepararsi perché l'ora sesta sarà vicina (l'ora della morte di Gesù in Croce)." "Alla fine, la comunità cristiana non sarà più numerosa di quella che era all'inizio. E anche gli ultimi cristiani scenderanno nelle catacombe, perché saranno perseguitati come all'inizio".**

**Quindi, coloro che rimarranno veramente fedeli a Gesù saranno perseguitati.**

**Per celebrare il Santo Sacrificio in modo autentico e conforme alla tradizione, dovranno nascondersi.**

**Alcuni di essi subiranno il martirio per non essersi sottomessi alle nuove prescrizioni che verranno loro imposte.**

**Si tratterà di ecclesiastici e di laici, come suor Lucia di Fatima ha visto nel terzo segreto, la cui efficacia non è ancora terminata, ma sta per arrivare al culmine.**



## **ECCO L'ANTICRISTO !**

In un colloquio con l'amico Jean Guitton, nel 27° anniversario del loro primo incontro, il **Papa Paolo VI** così si esprimeva: «*C'è un grande turbamento in questo momento nel mondo e nella Chiesa, e ciò che è in questione è la fede. Capita ora che mi ripeta la frase oscura di Gesù nel Vangelo di San Luca: "Quando il Figlio dell'uomo ritornerà, troverà ancora la fede sulla terra?" (Lc 18,8). Capita che escano dei libri in cui la fede è in ritirata su punti importanti, che gli episcopati tacciano, che non si trovino strani questi libri. Questo, secondo me, è strano. Rileggo talvolta il vangelo della fine dei tempi e constato che in questo momento emergono alcuni segni di questa fine. ... Ciò che mi colpisce, quando considero il mondo cattolico, è che all'interno del cattolicesimo sembra talvolta predominare un pensiero di tipo non-cattolico, e può avvenire che questo pensiero non cattolico all'interno del cattolicesimo diventi domani il più forte».*

Le parole del Papa Paolo VI rispecchiano bene la trasformazione che è avvenuta nella Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II.

**Questa orribile trasformazione ha origine diabolica e corrisponde alla MANIFESTAZIONE DELL'ANTICRISTO.**

**L'Anticristo si è insinuato nella Chiesa per un motivo molto preciso che è questo:**

**GLI ECCLESIASTICI NON HANNO ACCOLTO IL GRANDISSIMO DONO CHE DIO HA FATTO ALLA SUA CHIESA MANDANDO LA SANTISSIMA VERGINE MARIA !**

**All'inizio del XX secolo, la Chiesa si trovava davanti ad una prova veramente immane.**

**Come ci attesta la visione del Papa Leone XIII, Satana ha chiesto e ottenuto da Dio un secolo per tentare la Chiesa in modo straordinario.**

Il **13 ottobre 1884** (lo stesso giorno del grande miracolo del sole di Fatima) **Papa Leone XIII ebbe una visione orribile.** Dopo aver celebrato l'Eucaristia, si stava consultando con i suoi cardinali su alcuni temi nella cappella privata del Vaticano quando all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e rimase immerso in una realtà che solo lui riusciva a vedere.

Sul suo volto si leggeva l'orrore. Impallidì. Aveva visto qualcosa di molto duro. Improvvisamente si riprese, alzò la mano come a salutare e se ne andò nel suo studio privato. Lo seguirono e gli chiesero: "*Cosa succede a Sua Santità? Si sente male?*"

Rispose: "*Oh, che immagini terribili mi è stato permesso di vedere e ascoltare!*", e si chiuse nel suo ufficio.

Cosa aveva visto Leone XIII? "*Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e potere. Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere cento anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima*".

Anche Leone XIII capiva che se il demonio non fosse riuscito a realizzare il suo proposito nel tempo permesso avrebbe subito una sconfitta umiliante.

**Il Pontefice vide San Michele Arcangelo apparire e gettare Satana e le sue legioni nell'abisso dell'inferno.**

Mezz'ora dopo chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio, ordinandogli di inviarlo a tutti i vescovi del mondo indicando che la preghiera che conteneva, **la famosa preghiera a San Michele Arcangelo, doveva essere recitata dopo ogni Messa.**

Quella preghiera, che costituiva un grande baluardo contro le insidie del demonio, è stata sempre recitata dopo la Messa fino al Concilio Vaticano II (guarda caso!) per essere poi archiviata e dimenticata.

**La Madonna sapeva che il flagello dell'ateismo teorico e pratico stava per abbattersi sull'umanità**, preparato da ideologie avverse alla Chiesa (comunismo, liberalismo, positivismo ecc.), e **nel 1917 a Fatima si è rivolta a tre umili pastorelli per far giungere i Suoi appelli ai vertici della Chiesa.**

Ha sollecitato la **devozione al Suo Cuore Immacolato**, al quale ha chiesto di **consacrare la Russia** (centro di diffusione del comunismo), e la pratica dei **cinque primi sabati del mese**. In questo modo avrebbe potuto evitare al mondo una seconda guerra mondiale, di proporzioni molto più vaste e gravi della prima, che stava per finire.

Pur riconoscendo come autentiche le apparizioni di Fatima, **i Papi non hanno dato sufficiente importanza alle richieste della Madonna.** Perciò, puntualmente, **é scoppiata la seconda guerra mondiale che ha provocato nel complesso non meno di 50 milioni di morti sui diversi fronti.**

Persa questa grande occasione, **le richieste della Madonna restavano ancora valide**, come ha confermato suor Lucia di Fatima che ha continuato ad insistere per la **Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria**, per la **pratica dei cinque primi sabati del mese** e per la **divulgazione della terza parte del segreto di Fatima** che doveva essere fatta entro il 1960.

**I Papi hanno continuato ad essere titubanti, se non addirittura contrari: hanno rifiutato di conoscere la terza parte del segreto (di cui possedevano l'originale), ovvero, pur conoscendola, non hanno voluto pubblicarla.**

Addirittura, **il Papa Giovanni XXIII ha archiviato con disprezzo la lettera di suor Lucia contenente il segreto e si è buttato a capofitto nel Concilio Vaticano II, che doveva far dimenticare le fosche previsioni di Fatima.**

**L'11 ottobre 1962, nell'allocuzione di apertura del Concilio Vaticano II, intitolata (per amara ironia) "Gaudet Mater Ecclesia", riferendosi ai tre pastorelli di Fatima, il Pontefice ha proclamato ufficialmente: "A noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano eventi sempre infausti, quasi che incombesse la fine del mondo".**

La scelta operata da Giovanni XXIII è stata quella di “confidare nell’uomo”, invece di “confidare in Dio”, che aveva affidato alla Madonna il compito di salvarci dai gravissimi attacchi di Satana.

Per Papa Roncalli “confidare nell’uomo” significava “confidare in una Chiesa capace di cavarsela da sola”, senza l’aiuto dello Spirito Santo portato da Maria Santissima.

Ma che cosa può fare la Chiesa da sola se non si mantiene costantemente unita a Dio e se non obbedisce alla Sua Volontà?

Giovanni XXIII ha profetizzato una nuova “primavera dello Spirito”, mentre la Madonna parlava di castighi incombenti.

Ha creduto nella “perenne giovinezza della Chiesa”, che “sa adeguarsi ai tempi nuovi, adattando l’annuncio evangelico alle mutate circostanze della vita”, ... e non ha creduto all’incombenza di gravissimi pericoli (in particolare la grande apostasia e la manifestazione dell’Anticristo).

**I risultati di questo ingiustificabile e sacrilego abuso di potere da parte dei Papi e di molti ecclesiastici si vedono chiaramente, soprattutto ai nostri giorni, nello sfascio delle coscienze, nella perdita della fede, nel venir meno del senso del peccato, nel raffreddamento generale dell’amore!**

Sarebbe bastato seguire gli accorati appelli della Madonna, coinvolgere tutta la cristianità in un grande impegno di preghiera e di penitenza, promuovere le care devozioni al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria e lasciarsi condurre dallo Spirito Santo.

**Ma gli ecclesiastici hanno creduto in se stessi, hanno anteposto la propria volontà umana alla Volontà Divina!**

Di conseguenza, la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria è stata fatta validamente soltanto il 25 marzo 1984 (con 55 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, comunicata a suor Lucia il 13 giugno 1929) e la pubblicazione della terza parte del segreto di Fatima è avvenuta soltanto nel giugno 2000 (con 40 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, che aveva detto di farla entro 1960).

Queste gravissime negligenze di diversi Papi, che non hanno voluto adempiere nei tempi stabiliti le richieste della Madonna, hanno impedito a Dio di concedere ai Suoi figli la protezione di Maria Santissima durante il secolo di Satana (che non si è ancora concluso).

Mettendo da parte la Madonna e rifiutando i Suoi doni, gli ecclesiastici hanno aperto le porte al demonio ed alla sua manifestazione che è l'ANTICRISTO!

Gesù ha detto: “Chi non è con Me è contro di Me” (Mt 12,30).

E lo stesso vale per Maria Santissima, la Madre di Dio, la Sposa dello Spirito Santo, la Mediatrix di tutte le grazie!

Possiamo dire che, a partire dal Concilio Vaticano II, la Chiesa è stata sottoposta all'AZIONE FORTE E PENETRANTE DELL'ANTICRISTO, che ha portato al suo interno la GRANDE APOSTASIA, la falsa dottrina dell'apertura al mondo moderno, alle altre religioni e, soprattutto, alla Massoneria, che è riuscita finalmente ad avere un Papa ed una Gerarchia ecclesiastica come voleva lei.

In questo modo è nata una “falsa chiesa” che, servendosi di gran parte della gerarchia ecclesiastica, si oppone alla “Vera Chiesa”, che è costituita da coloro che continuano a credere nell'autentica dottrina di Gesù Cristo.

La “falsa chiesa”, mettendo da parte la propria missione di testimone e garante della Verità assoluta, invece di essere nel mondo “segno di contraddizione” è divenuta “segno di compromesso” con tutte le ideologie e le religioni, con tutte le organizzazioni nazionali e internazionali, anche se dominate da principi anticristiani (e, in particolare, massonici).

La “falsa chiesa” è quella che detiene il potere, mentre la “Vera Chiesa” è in minoranza.

I veri credenti sono rimasti pochi, per non dire pochissimi!

Ma è proprio per mezzo di essi che si realizzerà la promessa di Gesù: “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la Mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa” (Mt 16,18).

**ATTENZIONE! Gesù dice che le porte degli inferi non prevarranno sulla CHIESA! Non dice che le porte degli inferi non prevarranno sul Papa!**

Gesù stesso ha detto: “*Simone, Simone, ecco Satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma Io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli*” (Lc 22,31-32).

Anche oggi si assiste a questa realtà sconcertante: **la Chiesa è vagliata da Satana e molti ecclesiastici, ivi compreso il Papa, si sono lasciati prendere da una mentalità ingannevole**, ormai dominante, che **ammette il pluralismo religioso**, che **accetta il razionalismo come metodo di dialogo con le opinioni di credenti e non credenti**, che **si adegua al relativismo intellettuale dilagante**.

C'è da sperare che la Chiesa si accorga al più presto di questo infame inganno in cui Satana ha fatto cadere i cristiani e che “**Pietro**” (cioè il Papa) “**una volta ravveduto**” **confermi i suoi fratelli** (in particolare gli ecclesiastici), **che in questo momento si trovano sperduti e disorientati come gli apostoli dopo il tradimento di Giuda**.

Gesù aveva appena riconosciuto il primato di Pietro, che, dopo pochi istanti, ha dovuto chiamarlo col nome di “**Satana**”, perché non voleva che il Maestro andasse a Gerusalemme per patire e morire (Mt 16,23).

E' fondamentale tenere ben presente questo punto: **nessuno è esentato dal rischio di diventare preda di Satana, se non si conserva in stato di grazia**.

E se anche Gesù ha promesso, riguardo alla Chiesa, che “le porte degli inferi non prevarranno contro di essa” (Mt 16,18), ciò non significa che i singoli membri della Chiesa, i suoi ministri ed i suoi capi, siano esenti dal peccato e dal pericolo di cadere nei tranelli preparati dal demonio.

**L'unica garanzia che abbiamo è che Satana non prevarrà sulla Chiesa**: il combattimento fra l'uno e l'altra potrà essere durissimo, senza esclusione di colpi, con perdite e sconfitte anche per la Chiesa, la quale però non soccomberà, ma alla fine vincerà.

Dire che il Papa è sempre infallibile è un gravissimo errore, perché anche il primo Papa (Pietro) ha rinnegato tre volte il Maestro ed anche in seguito ha commesso degli errori (come ci ricorda San Paolo nella lettera ai Galati).

Il Concilio Vaticano I (Enciclica *Pastor Aeternus* del 18/7/1870) ha stabilito che il Papa è infallibile quando, parlando *ex cathedra*, dichiara che una dottrina concernente la fede o la vita morale deve essere considerata vincolante da tutta la Chiesa.

Ma occorre tenere presente che l'infallibilità non è una "qualità personale" del Papa. **Solo Dio è infallibile!**

Perché le pronunce del Papa, anche in materia di fede e di morale, siano attendibili, occorre che egli sia in **perfetta comunione di Amore e di Verità con Dio**. Ma di questo non possiamo avere una garanzia assoluta.

Certamente lo Spirito Santo cerca di guidare la Chiesa e di evitarle sviamenti pericolosi. Ma il libero arbitrio del Papa e dei Vescovi non può essere tolto. Lo dimostrano molti esempi storici di pronunce di Papi e di Concili che hanno affermato dogmi inaccettabili alla Luce della Verità Evangelica. Lo stesso dogma definito dal Concilio Vaticano I che afferma l'infallibilità papale è errato e ciò dimostra la "fallibilità" del Papa e dei Concili.

Che il Papa, poi, al momento della sua elezione, venga scelto dallo Spirito Santo è tutto da dimostrare: basta leggere la storia dei conclavi per vedere quali lotte intestine sono avvenute tra i papabili e i loro sostenitori!

Anche il Cardinale Ratzinger, in un'intervista alla televisione bavarese del 1997, citata dal National Catholic Reporter del 14 aprile 2005, alla domanda se lo Spirito Santo sia responsabile dell'elezione del papa ha risposto: *"Non direi così, nel senso che sia lo Spirito Santo a sceglierlo. Direi che lo Spirito non prende esattamente il controllo della questione, ma piuttosto, da quel buon educatore che è, ci lascia molto spazio, molta libertà, senza pienamente abbandonarci. Così che il ruolo dello Spirito dovrebbe essere inteso in un senso molto più elastico, non che egli detti il candidato per il quale uno debba votare. Probabilmente l'unica sicurezza che Egli offre è che la cosa non possa essere totalmente rovinata. Ci sono troppi esempi di papi che evidentemente lo Spirito Santo non avrebbe scelto"*.

Piuttosto c'è da dire che *"nulla è impossibile a Dio"* e *"nonostante gli uomini di Chiesa, la Chiesa va avanti lo stesso!"*. Dio sa ricavare il bene anche dal male!

**Ma la pazienza di Dio è arrivata, ormai, a limiti invalicabili!**

**Sta per scatenarsi l'ira di Dio contro la falsa chiesa che (soprattutto nella sua struttura gerarchica) non è stata fedele alla sua missione di evangelizzazione ed apostolato nel mondo, che doveva svolgersi nella povertà, nell'umiltà e nella carità.**

**Se analizziamo attentamente il racconto della grande battaglia fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli (vedi il mio scritto “Chi è come Dio?”), ci accorgiamo quante somiglianze ci siano con la grande battaglia che oggi si sta combattendo all’interno Chiesa.**

Quando Dio ha detto al serpente: **“Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno”** (Gn 3,15) si riferiva all’**avversione implacabile che c’è fra il demonio e Maria Santissima**. Allo stesso modo Dio ha posto inimicizia fra la stirpe del demonio (le creature umane che seguono i suoi incitamenti alla ribellione) e la stirpe della Donna (le creature umane che sono veri servi di Dio e figli devoti di Maria Santissima).

**COME E’ STATO AL MOMENTO DELLA PROVA DEGLI ANGELI, COSÌ DIO HA VOLUTO CHE SULL’OBEDIENZA A MARIA SANTISSIMA SI COMBATTESSE LA GRANDE BATTAGLIA ALL’INTERNO DELLA CHIESA! QUESTA BATTAGLIA VIENE COMBATTUTA A LIVELLO SPIRITUALE! I VERI SERVI DI DIO E FIGLI DEVOTI DI MARIA LOTTANO PER DIFENDERE LA VERITA’ E L’ORTODOSSIA!**

**Molti ecclesiastici onorano Maria Santissima soltanto con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Lei.**

**Essi non hanno accolto gli appelli della Madonna** (vedi il mio scritto *Profezie per i nostri tempi*).

**Da questo rifiuto di sottomettersi a Maria Santissima è sorta nella Chiesa la GRANDE APOSTASIA e si è manifestato l’ANTICRISTO.**

**Per il potere che gli è stato dato dagli ecclesiastici ribelli, Satana è arrivato fino al punto di creare dei falsi idoli: L’IDOLO DELLA FALSA DIVINA MISERICORDIA (vedi il mio scritto *Ecco l’abominio della desolazione!*) e l’IDOLO DELLA FALSA VERGINE (vedi il mio scritto *Ecco l’Anti-Madonna!*).**

**San Michele Arcangelo è stato fedele a Dio** ed ha esultato quando ha saputo che l’umile Vergine di Nazareth sarebbe diventata la **Regina degli angeli!**

Nella Chiesa, invece, molti ecclesiastici si sono ribellati al disegno di Dio, che deve realizzarsi per mezzo di Maria Santissima, dicendo: “*Noi siamo sacerdoti, vescovi, cardinali e Papi! Siamo noi che governiamo la Chiesa! Bastiamo noi a pascolare il gregge! Gesù ci ha già detto tutto nelle Sacre Scritture! Chi è questa Donna che viene a sottrarci i nostri compiti, dicendoci che cosa dobbiamo fare?*”

Michele, prima di divenire Arcangelo, era un angelo molto inferiore a Lucifero, ma non ha avuto paura della propria inferiorità, perché amava molto Dio e si fidava totalmente di Lui.

Per la sua fedeltà, ha ricevuto da Dio un potere che lo rende di molto superiore a Satana, fino al punto di cacciarlo nell’inferno.

Allo stesso modo sono i veri servi di Dio e figli devoti di Maria Santissima che col loro amore e la loro fedeltà vincono i subdoli inganni di Satana che oggi coinvolgono tanti ecclesiastici e perfino il Papa.

Come al momento della prova degli angeli, anche oggi l’esercito della Donna vestita di Sole è molto inferiore di numero rispetto a quello del dragone rosso.

Ma la Grazia che i figli devoti di Maria Santissima ricevono da Lei li rende estremamente potenti contro il demonio.

Per ottenere la Vittoria finale i figli devoti di Maria devono donarsi completamente a Dio, come ha fatto Lei con il suo *fiat* e come ha fatto San Michele Arcangelo con la sua fedeltà. Per salvare la Chiesa devono offrire tutto, compresa la propria vita, a somiglianza di Gesù Cristo nostro Redentore.

Al grido di “*Chi è come Dio?*” devono smascherare tutte le eresie della “falsa chiesa”, che (come Lucifero) si ribella alla vera dottrina cristiana, proclamando il suo “*non serviam*”!

La battaglia è molto aspra, ma alla fine, con l’aiuto di Maria Regina delle Vittorie e di San Michele Arcangelo, la Vera Chiesa trionferà e la falsa chiesa sarà annientata.

La zizzania (eresie, apostasie, scandali ecc.) sarà estirpata e resterà soltanto il buon grano.

**TUTTA LA CHIESA SI SOTTOMETTERÀ ALLA VOLONTÀ DI DIO, ACCOGLIENDO FINALMENTE MARIA SANTISSIMA COME PROPRIA REGINA E MADRE!**

**DIO HA VOLUTO CHE IL SUO REGNO IN TUTTO IL MONDO FOSSE PREPARATO DALLA VERGINE SANTISSIMA, PER MEZZO DEL TRIONFO DEL SUO CUORE IMMACOLATO SUL DEMONIO E SU TUTTO IL MALE DA LUI GENERATO IN DUEMILA ANNI DI STORIA CRISTIANA.**

Per questo **San Luigi Maria Grignion de Montfort**, nelle parole iniziali del suo *Trattato della vera devozione a Maria*, afferma: **“Gesù è venuto al mondo per mezzo di Maria; per mezzo di Maria deve regnare nel mondo”**.

Qualcuno potrebbe domandarsi: ***“Ma allora San Michele Arcangelo ha disobbedito a Lucifero che era il suo capo!”***

**Sì, ha disobbedito perché il suo capo si è ribellato a Dio.**

**Anche oggi nella Chiesa accade, purtroppo, che dai suoi vertici giungano ai veri servi di Dio istigazioni a deviare dall’ortodossia e dalla fedeltà a Dio.**

**CHE COSA DOBBIAMO RISPONDERE? “CHI È COME DIO?” “È MEGLIO OBBEDIRE A DIO PIUTTOSTO CHE AGLI UOMINI!” (At 4,19).**

**NESSUN UOMO, ANCHE SE GERARCHICAMENTE SUPERIORE A NOI, PUÒ INDURCI A DISOBBEDIRE A DIO! IN QUESTO CASO È LECITA L’INSUBORDINAZIONE, COME LO FU PER SAN MICHELE ARCANGELO NEI CONFRONTI DI LUCIFERO, CHE ERA IL SUO CAPO!**

**SI TRATTA ALLORA DI CREARE UNO SCISMA ALL’INTERNO DELLA CHIESA?**

**ASSOLUTAMENTE NO!**

**I veri servi di Dio non vogliono creare una Chiesa diversa da quella Cattolica, anzi SONO PROPRIO LORO LA VERA CHIESA CATTOLICA! Essi combattono per il Trionfo della Chiesa!**

**Ma, come ai tempi della ribellione di Lucifero, solo gli angeli fedeli rimasero “angeli” e quelli ribelli divennero “demoni”, così solo i servi fedeli a Dio costituiranno la Vera Chiesa Cattolica, mentre i nemici di Dio, che pure hanno abitato in essa, saranno cacciati fuori e avranno la sorte dei traditori.**

Dopo aver esaminato le cause che hanno portato alla manifestazione dell'Anticristo all'interno della Chiesa, esaminiamo ora i brani delle Sacre Scritture che accennano alla venuta dell'Anticristo.

## LETTERE DI SAN GIOVANNI

San Giovanni Apostolo non usa mai il termine “Anticristo” nel suo Vangelo e neanche nell'Apocalisse, ma lo usa soltanto nelle sue due lettere.

### Prima lettera:

#### - Capitolo 2 (18-23):

*“Figlioli, questa è l'ultima ora. Come avete udito che deve venire l'anticristo, di fatto ora molti anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma doveva rendersi manifesto che non tutti sono dei nostri. Ora voi avete l'unzione ricevuta dal Santo e tutti avete la scienza. Non vi ho scritto perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete e perché nessuna menzogna viene dalla verità. Chi è il menzognero se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre”.*

#### - Capitolo 4 (3):

*“Ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo”.*

### Seconda lettera:

#### - Capitolo 2 (7-11):

*“Poiché molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo! Fate attenzione a voi stessi, perché non abbiate a perdere quello che avete conseguito, ma possiate ricevere una ricompensa piena. Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio”.*

E' molto significativa questa affermazione di San Giovanni: **“Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio”**.

Oggi si assiste esattamente a questo: **molti ecclesiastici ed il Papa stesso “vanno oltre e non si attengono alla dottrina del Cristo”**.

In nome di un **falsa concezione della misericordia**, aprono il dialogo con tutte le altre religioni ed anche con i non credenti, **concedono l'assoluzione anche senza pentimento ed ammettono al Sacramento dell'Eucaristia anche le persone che vivono in stato di peccato mortale (divorziati risposati, concubini, omosessuali, abortisti, ecc.) e vogliono fare entrare tutti nella Chiesa.**

### **LETTERE DI SAN PAOLO**

Nella **seconda lettera ai Tessalonicesi** l'Apostolo delle genti, per controbattere una certa opinione che si era diffusa riguardo all'imminente venuta del Signore, precisa che quegli avvenimenti non sono così vicini e dice: ***"Ora vi preghiamo, fratelli, riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e alla nostra riunione con lui, di non lasciarvi così facilmente confondere e turbare, nè da pretese ispirazioni, nè da parole, nè da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia imminente"*** (2 Ts 2, 1-2).

Poi, **parlando chiaramente dell'Anticristo**, aggiunge: ***"Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio. Non ricordate che, quando ancora ero tra voi, venivo dicendo queste cose? E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione, che avverrà nella sua ora.***

**Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene. Solo allora sarà rivelato l'empio e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della Sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri, e con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina, perchè non hanno accolto l'amore della verità per essere salvi. E per questo Dio invia loro**

*una potenza d'inganno perchè essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma hanno acconsentito all'iniquità" (2 Ts 2, 3-12).*

San Paolo traccia chiaramente **le condizioni e le caratteristiche della manifestazione dell'Anticristo:**

a) prima dovrà avvenire l'**apostasia**. Gesù aveva detto: "*Frattanto questo Vangelo del Regno sarà annunziato a tutte le genti; e allora verrà la fine*" e la grande apostasia di cui parla San Paolo non può avvenire se non dopo la diffusione a livello mondiale della Buona Novella.

**"Apostasia"** significa abbandono, rinnegamento, tradimento.

Con riferimento alla religione, questo termine significa "rinnegare la dottrina seguita", "togliersi dalla comunità dei credenti".

Una delle cose che maggiormente hanno angosciato Gesù durante la Sua Passione è stata l'**Apostasia dei Suoi**.

Durante l'Ultima Cena: il tradimento di uno dei Suoi Apostoli, Giuda (nel quale erano prefigurati quei capi della Chiesa che avrebbero tradito Cristo).

Nel Getsemani: il sonno degli Apostoli, compresi i più vicini, e la loro dispersione (nei quali erano prefigurati la tiepidezza e l'abbandono da parte di molti ministri del Popolo di Dio).

Nel Pretorio: il rinnegamento di Pietro (nel quale era prefigurata la debolezza di molti vicari e pastori della Chiesa che, nel corso dei secoli, non avrebbero avuto il coraggio di difendere Cristo ed avrebbero ceduto alle tentazioni del mondo).

Davanti al popolo: la condanna da parte d'Israele (nella quale era prefigurato il tradimento del futuro Popolo di Dio).

E così durante tutta la Passione, uno dei dolori più acuti di Gesù è stato l'abbandono da parte dei Suoi: "*Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e Mi lascerete solo*" (Gv 16,32).

b) poi si rivelerà l'**uomo iniquo** che, a causa della grande apostasia, **troverà aperte le porte del Tempio Santo di Dio e vi entrerà facilmente per porvi la propria sede e additare se stesso come Dio.**

Vediamo che San Paolo usa per l'uomo iniquo anche un'altra espressione: **"il figlio della perdizione"**, definizione usata soltanto un'altra volta nel Nuovo Testamento per indicare **Giuda, il traditore**, al quale ha fatto

riferimento Gesù durante l'Ultima Cena, quando si è rivolto al Padre con questa espressione: **“Quand’ero con loro, Io conservavo nel Tuo Nome coloro che Mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura”** (Gv 17,12).

Poco prima di quella frase, Gesù aveva rivelato a Giovanni l'identità del traditore, affermando che era colui per il quale avrebbe intinto un boccone, e l'Apostolo nel suo vangelo annota: **“E allora, dopo quel boccone, Satana entrò in lui”** (Gv 13,27).

Quindi, Giuda, il traditore, e l'Anticristo sono accomunati da queste due caratteristiche: entrambi sono definiti **“il figlio della perdizione”**; entrambi sono una **“personalizzazione di Satana”**.

E' interessante notare che, come risulta dal racconto evangelico dell'Ultima Cena, **Gesù non dice volentieri e in maniera diretta il nome del traditore**. Lo dice indirettamente attraverso il riferimento a colui che riceverà il boccone da Lui intinto. E non lo dice a tutti gli apostoli (la cui attenzione in quel momento era massima) ma solo a **Giovanni, che è il discepolo che Egli amava**. Anche Pietro riconosce questo ruolo privilegiato di Giovanni e lo invita a chiedere lui al Maestro l'identità del traditore. E Giovanni, appoggiando il capo sul petto di Gesù, riceve l'indicazione desiderata.

L'uomo iniquo si innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto **“fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio”**.

E' evidente l'**allusione alla Chiesa**, e particolarmente alla sua **gerarchia**: il verbo “sedere” infatti si addice a chi detiene il potere.

Ed inoltre, **con le false dottrine che propugna, la falsa chiesa va “oltre” l’insegnamento di Cristo e cerca di mostrarsi più misericordiosa di Lui, additando quindi se stessa come Dio**.

Poi San Paolo aggiunge: **“E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione, che avverrà nella sua ora. Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene”**.

**Chi è che tratteneva il mistero dell'iniquità** (che era già in atto al tempo di San Paolo) ?

Anche se nei primi secoli del cristianesimo si riteneva che la manifestazione dell'Anticristo fosse impedita dall'impero romano, opinione che si è rivelata chiaramente infondata, oggi occorre dare una risposta più verosimile.

### **LA RISPOSTA È: LO SPIRITO SANTO.**

Se ricordiamo quanto detto da San Paolo nella prima lettera ai Corinzi: **“Nessuno può dire “Gesù è Signore” se non sotto l'azione dello Spirito Santo”** (1Cor 12,3) e se lo mettiamo in riferimento con quanto affermato da San Giovanni nella sua seconda lettera: **“Ecco il seduttore e l'anticristo! Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio”** (2 Gv 2,7-9), allora ci appare chiaro che **LO SPIRITO SANTO HA SEMPRE TRATTENUTO L'ANTICRISTO FINCHÈ LA CHIESA HA OSSERVATO FEDELMENTE IL DEPOSITO DELLA FEDE, MA NON HA PIÙ POTUTO TRATTENERLO QUANDO LA CHIESA È ANDATA “OLTRE” E “NON SI È ATTENUTA ALLA DOTTRINA DEL CRISTO”.**

### **Ma c'è di più!**

Come ho detto sopra, per proteggerci dalla furia di Satana che ha chiesto di scatenarsi contro la Chiesa, **Dio ci ha fatto il dono più grande che potesse farci: LA SANTISSIMA VERGINE MARIA!**

La Madonna è la **Sposa dello Spirito Santo**, i Suoi appelli sono un  **dono dello Spirito Santo.**

**Suor Lucia di Fatima** nell'intervista concessa il 26 dicembre 1957 al **Padre Fuentes**, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta, disse: **“Quando Dio è costretto a punire il mondo, prima di farlo cerca di correggerlo con tutti gli altri rimedi possibili. Ora, quando vede che il mondo non presta alcuna attenzione ai Suoi messaggi allora, come diciamo nel nostro linguaggio imperfetto, Egli ci offre ‘con un certo timore’ L'ULTIMA POSSIBILITÀ DI SALVEZZA: L'INTERVENTO DELLA SUA SANTISSIMA MADRE.** Lo fa ‘con un certo timore’ perché, **se anche quest'ultima risorsa non avrà successo, non potremo più sperare in nessun tipo di perdono dal Cielo, perché ci saremo macchiati di quello che il Vangelo definisce un PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO. Questo peccato consiste nell'aperto rifiuto, pienamente consapevole e volontario,**

della possibilità di salvezza che ci viene offerta. Non dimentichiamo che Gesù Cristo è un Figlio molto buono e non ci permetterà di offendere e disprezzare la Sua Santissima Madre. La secolare storia della Chiesa conserva le testimonianze dei terribili castighi inflitti a quanti osarono attaccare l'onore della Sua Santissima Madre, dimostrando quanto il Nostro Signore Gesù Cristo abbia sempre difeso l'Onore di Sua Madre.”

Suor Lucia ha aggiunto: “Padre, non dovremmo attendere un appello del Santo Padre da Roma, che chiami il mondo a fare penitenza. Né dovremmo attendere un appello del genere dal nostro vescovo nella nostra diocesi, o dalle congregazioni religiose. No! Nostro Signore si è già servito molto spesso di questi mezzi e il mondo non se ne è curato affatto. È per questo che ora è necessario che ciascuno di noi inizi a riformare se stesso spiritualmente. Ognuno di noi ha il dovere di salvare non solo se stesso, ma anche di aiutare tutte le anime che Dio pone sul nostro cammino.”

Tornando alla seconda lettera ai Tessalonicesi, San Paolo accenna alle modalità della manifestazione dell'Anticristo e alla sua eliminazione finale: “Solo allora sarà rivelato l'empio e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della Sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri, e con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina perché non hanno accolto l'amore della verità per essere salvi” (2 Ts 2,3-10)

Non sono forse “portenti, segni e prodigi menzogneri” quelli che da diversi decenni avvengono nel mondo per mezzo di false devozioni (come quella proposta da suor Faustina Kowalska: vedi il mio scritto “Ecco l'abominio della desolazione!”) e false apparizioni (come ad esempio quelle di Medjugorje e tante altre che, attraverso falsi miracoli e segni nel cielo, cercano di allontanare i fedeli dalle autentiche apparizioni della Madonna e di Gesù)?

### **Molteplicità o individualità ?**

Abbiamo, visto più sopra che tanto San Giovanni quanto San Paolo parlano dell'Anticristo.

Tuttavia, San Giovanni sottolinea l'aspetto della molteplicità, (*“di fatto molti anticristi sono apparsi”*) mentre San Paolo evidenzia l'aspetto della individualità (*“dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione”*).

In realtà le due cose non si contrappongono affatto.

Se fra i primi Apostoli ci fu un unico traditore, mentre oggi ci sono molti traditori fra i successori degli Apostoli, è solo perché ai tempi di Gesù il tradimento si realizzò nei limiti di un ristretto Collegio Apostolico, mentre ai giorni nostri l'ampiezza del tradimento è proporzionata al grande numero dei membri della gerarchia ecclesiastica.

Un giorno, quando Pietro si opponeva alla Passione del suo Maestro, Gesù gli ha detto: *“Lungi da Me, Satana! Tu Mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!”* (Mt 16,23).

Il problema gravissimo di molti ecclesiastici è che non pensano secondo Dio, ma secondo gli uomini.

Infatti, si è introdotto nell'umanità ed anche nella Chiesa una specie di “umanesimo” esasperato in cui non si pensa più a Dio come autore e centro dell'universo, ma si vuole mettere l'uomo al centro di tutto.

Non esistono più i Comandamenti di Dio, ma i “valori umani”.

Non esiste più il peccato contro Dio, ma solo la violenza contro l'uomo.

Non esistono limiti alla libertà dell'uomo, anche quando si sostituisce a Dio Creatore nel voler riprodurre la vita o nell'eliminarla.

Non esiste più una sola “Verità” ma tante verità quante sono le religioni, le sette, le credenze popolari, che vanno tutte poste sullo stesso piano e difese nello stesso modo.

Un altro passo significativo di San Paolo riguardo alla falsa dottrina dell'Anticristo si trova nella seconda lettera a Timoteo: *“Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla Verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del Vangelo, adempi il tuo ministero”* (2 Tm 4,3-5).

**La venuta dell'Anticristo è stata preparata da una lunga e laboriosa attività dalla Massoneria**, la quale ha operato per mezzo dei suoi adepti all'interno dell'apparato ecclesiale (cosiddetta "Massoneria Ecclesiastica") fomentando la grande apostasia della Chiesa.

Perno fondamentale di questa apostasia è stato il **Concilio Vaticano II**, dal quale è uscita una Chiesa Cattolica aperta al mondo, a tutte le ideologie, a tutte le religioni.

**Ma prima ancora la Massoneria aveva preparato il proprio successo attraverso il Comunismo.**

Se la Madonna a Fatima ha cercato di evitare il diffondersi del Comunismo, è perché sapeva che era l'ideologia scelta da Satana per preparare l'avvento dell'Anticristo.

Per questo la Madonna ha chiesto la Consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato e la pratica dei cinque primi sabati del mese! "*Per impedirla* (la seconda guerra mondiale n.d.a.), *verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa ...*".

Viene spontaneo domandarsi: **“Perché proprio l'ateismo comunista ha preparato l'avvento dell'Anticristo?”**

Fu il Papa Giovanni XXIII (da taluni perciò denominato “il Papa comunista”) ad aprire le porte del Concilio Vaticano II a rappresentanti della Chiesa Ortodossa di Mosca (asservita come è noto al potere politico dell'Unione Sovietica).

Il Concilio, infatti, fu preceduto, pochi mesi prima del suo inizio, da un accordo stipulato a Metz (Francia) nell'agosto 1962 fra la Chiesa Cattolica (rappresentata dal Cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio) e la Chiesa Ortodossa (rappresentata dal Metropolita Nicodemo).

In base a tale accordo, il Patriarcato di Mosca avrebbe inviato osservatori al Concilio, in cambio della promessa da parte del Papa di non condannare il Comunismo.

Con l'accordo di Metz il Concilio fu “imbavagliato” ancora prima del suo inizio, nonostante che molti Vescovi all'epoca fossero in carcere nei regimi comunisti a causa della loro fedeltà a Cristo. “Si poggia la rinnovazione della Chiesa sopra l'apertura al mondo e poi si stralcia dai problemi del

**mondo il problema del Comunismo che ne è il principalissimo, essenzialissimo, decisivo**” ha scritto lo storico Romano Amerio.

Dopo questo solenne impegno, lo stesso Cardinale Tisserant vigilò che l'accordo venisse rispettato nei lavori conciliari, durante i quali avvennero fatti veramente deplorabili a danno di coloro che cercavano il rispetto della linea tradizionale della Chiesa nei confronti delle ideologie anti-cristiane.

Il Concilio è diventato perciò il “**cavallo di Troia**” per mezzo del quale le forze comuniste (e quelle massoniche) si sono infiltrate nella Chiesa.

Dopo l'opera preparatoria compiuta dal Comunismo, la Massoneria si è trovata tutto pronto per cominciare a governare la Chiesa dal suo interno.

**Se qualcuno negasse l'esistenza della Massoneria dentro la Chiesa, sarebbe certamente in malafede !**

La quantità di scandali nei quali è rimasta coinvolta la gerarchia ecclesiastica, lo dimostra chiaramente.

Fra i più evidenti vorrei segnalarne uno, a titolo di esempio: quello della **Loggia P2**.

Il 12 settembre 1978, durante i giorni del breve pontificato di Giovanni Paolo I, la rivista "**Osservatore Politico**" del giornalista **Carmin Pecorelli, membro della loggia massonica P2 (che significa Propaganda 2)**, - poi misteriosamente assassinato il 20 marzo 1979 - pubblicava, sotto il titolo: “**La gran loggia vaticana**”, un elenco di più di cento ecclesiastici iscritti alla loggia massonica P2, (facenti parte della molto più numerosa “Lista Pecorelli”).

L'elenco degli ecclesiastici è riportato integralmente sulla rivista “**Chiesa viva**” n° 231 del 1992, pubblicata dal sacerdote Don Luigi Villa (vedi il sito [www.chiesaviva.org](http://www.chiesaviva.org)).

Si trattava di personaggi di spicco nel mondo cattolico, tra cui non pochi cardinali iscritti alla massoneria.

Pecorelli poteva contare su fonti di informazione di prima mano, essendo massone lui stesso.

Inoltre, la Commissione Parlamentare presieduta dall'onorevole Tina Anselmi, confermò la sostanziale veridicità delle affermazioni fatte dal giornalista.

**Non si neghi, quindi, una realtà che è sotto gli occhi di tutti !**

Che dire, poi, della “morte” del Papa Giovanni Paolo I, dopo appena trentatre giorni dalla sua elezione al soglio pontificio?

È noto che una religiosa tedesca, suor Erika Holzach, già segretaria del professor Feiner, teologo e perito al Concilio Vaticano II, ha dichiarato di essere stata scelta da Dio, negli ultimi anni della sua vita, per ricevere "visioni" riguardanti eventi ecclesiali importanti. Giovanni Paolo I sarebbe apparso più volte nelle visioni di Suor Erika.

La religiosa, morta nel 1987, "vide" la morte di Papa Luciani, senza essere a conoscenza del libro di Yallop:

«Vedevo Papa Luciani» - scrive la Holzach - «era presente, sicuro e reale... Ieri sera, quasi alla fine della preghiera... mi è stato dato di conoscere qualcosa in modo molto chiaro: nella notte in cui fu ucciso, due uomini entrarono nella stanza da letto del Papa. Il primo aveva una siringa, l'altro doveva solo fare la guardia. Ma il Santo Padre si è svegliato e ha capito subito che volevano ucciderlo. Ha visto anche il secondo uomo, non poteva e non voleva difendersi. Ha accettato volontariamente di morire per amore. Tutto è successo molto velocemente. La cara Madre di Dio mi ha rivelato che il Santo Padre si è consegnato totalmente nell'ultimo istante, raccomandando a Lei la Chiesa e il futuro Papa».

La religiosa ha previsto anche il disastro di Chernobyl del 26 aprile 1986 e la nascita dell'Isis.

Perciò è verosimile che la visione della morte di Papa Luciani sia autentica. Si tratta quindi di una “congiura di palazzo” ordita da quegli alti prelati che vedevano in Papa Luciani un pericolo per gli ecclesiastici massoni. Pare, infatti, che la notte della “morte” il Papa avesse sulla scrivania o comunque con sé una lista di ecclesiastici iscritti alla Massoneria e che avesse confidato a qualcuno il suo intento di prendere dei provvedimenti gravi e urgenti. Ma dopo la “morte” le stanze del Papa furono sgomberate in fretta e la sua salma venne tumulata senza indugio per evitare che venisse fatta qualsiasi autopsia al cadavere.

**In definitiva, la Massoneria si è infiltrata nella gerarchia ecclesiastica, al punto di dirigere gran parte dell'apparato della Santa Sede, di condizionare gran parte delle decisioni e delle azioni dello stesso Pontefice, di influire sulle sue dichiarazioni e sui suoi discorsi.**

**QUINDI POSSIAMO DIRE CHE, IN UN CERTO SENSO, LA MASSONERIA È LA MADRE DELL'ANTICRISTO.**



## **ECCO L'ANTI-MADONNA !**

*“La più grande truffa nella storia della Chiesa”*  
(Mons. Pavao Žanić)

La definizione del sottotitolo *“La più grande truffa nella storia della Chiesa”* è stata data al “fenomeno Medjugorje” da **Mons. Pavao Žanić** che all’epoca dell’inizio delle presunte apparizioni mariane era Vescovo della Diocesi di Mostar-Duvno, in cui si trova Medjugorje.

L’atteggiamento della Chiesa locale non è mutato dopo l’elezione del nuovo Vescovo **Mons. Ratko Perić** il quale ha confermato in pieno l’operato e le conclusioni del suo predecessore e delle tre commissioni dallo stesso nominate.

Gli interventi dei predetti Vescovi sui fatti di Medjugorje adempiono perfettamente il compito spirituale di proteggere la Chiesa locale e (per quanto possibile) il resto della cristianità dalle insidie che possono derivare da false apparizioni mariane.

Purtroppo molti ecclesiastici già da diversi decenni evitano di parlare del demonio, quando addirittura non credono più alla sua esistenza.

Al popolo di Dio non viene presentata con chiarezza l'alternativa: **“O è Maria, o è il demonio!”**, ma più facilmente si finisce col dire: **“O è Maria, o ... non si sa!”**

Da tempo si vedono chiaramente i **segni di questo indebolimento della Chiesa** nei confronti dell'attività del maligno!

Non si trovano più esorcisti e le anime sono abbandonate a se stesse, col rischio di rivolgersi a maghi, cartomanti o santoni di ogni genere, per poi ridursi molto peggio di prima!

E questo perché? Il più delle volte sono gli stessi Vescovi che non li nominano.

Nelle omelie non si parla mai dell'inferno, del diavolo e delle sue tentazioni.

Addirittura non si parla più di peccato!

E per non turbare più nessuno con gli scrupoli di coscienza si è inventato un Dio che perdona anche l'imperdonabile, tanto la Sua Misericordia va ben oltre le nostre colpe.

Per non parlare, poi, dell'aumento enorme delle sette, delle messe nere, delle pratiche di magia, della ricerca dell'occulto!

Davanti a un mondo che non sa più distinguere il bene dal male, le manifestazioni divine da quelle diaboliche, gli ecclesiastici spesso stanno a guardare, incapaci di intervenire perché chi parla di demonio è preso di mira, deriso e minacciato.

Talvolta, hanno paura di invadere campi che non sono di loro competenza, come la parapsicologia, lo studio del paranormale, e così via.

Tutte le posizioni sono rispettate, perché la psiche umana è ancora un mistero e (si dice) ci sono ancora tante cose da scoprire.

Perciò, tutto è ammesso anche lo spiritismo, il dialogo con le anime dei defunti, le pratiche yoga e tante altre diavolerie.

**Sì, perché proprio di “diavolerie” si tratta!**

Si è dimenticato che Gesù ha detto: **“Chi non è con Me, è contro di Me”** (Mt 12,30).

O si è con Gesù o si è con satana: non ci sono campi neutri, perché dove non c'è Gesù il terreno se lo accaparra subito il maligno.

Allora, ritornando a **Medjugorje**, se non si tratta di autentiche apparizioni mariane, **di che cosa si tratta?**

**La risposta è ovvia: sono opere del demonio!**

**Da chi derivano?**

**In che modo si realizzano?**

**Quale fine si propongono?**

Sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it) ho pubblicato lo scritto *Ecco l'Anti-Madonna* che contiene una disamina approfondita delle false apparizioni di Medjugorje alla quale faccio riferimento.

In questa sede mi limito a riassumere le considerazioni principali.

**L'auspicio è che la Chiesa al più presto prenda una posizione decisa e definitiva sul "fenomeno Medjugorje"**, in modo che non restino spazi di incertezza, altrimenti ci saranno conseguenze sempre più gravi non solo per la fiumana di pellegrini che si riversano nei luoghi delle false apparizioni, ma per l'intera cristianità: i motivi li vedremo meglio in seguito.

**L'opinione di diversi studiosi è che le «apparizioni» di Medjugorje siano state preventivamente programmate in collaborazione con alcuni autorevoli rappresentanti del «Rinnovamento Carismatico».**

In particolare, per far luce su queste infiltrazioni, Frère Michel de la Sainte Trinité (vedi *Apparitions a Medjugorje?* studio pubblicato in fascicoli da «La Contre-Réforme catholique au XX siècle», dal Maggio 1984 al Giugno 1985) si è avvalso degli scritti dell'Abate René Laurentin, uno dei maggiori apologisti delle apparizioni, teologo progressista del Concilio Vaticano II, noto per le sue tesi «minimaliste» puntate alla riduzione dell'importanza della Madonna nella Chiesa.

**Nelle prime apparizioni (24-30 giugno 1981), i "veggenti" appaiono disturbati e impauriti.**

Al di là del timore reverenziale che suscitano sempre le apparizioni celesti, essi sono presi da una **reazione di panico**.

Com'è strano tutto questo! Quale contrasto con l'**indicibile pace e la gioia traboccante** che aveva riempito l'anima di Bernardette a Lourdes e dei tre pastorelli di Fatima! Quanto siamo lontani dalla piccola Giacinta che, nel suo giubilo, non poteva trattenersi dall'esclamare senza posa: «**Oh che bella Signora! Oh che bella Signora!**»

È lecito, dunque, notare che la **paura** e l'**agitazione** non corrispondono agli effetti che le vere apparizioni, cioè quelle approvate dalla Chiesa, hanno sui veggenti.

Un altro aspetto interessante degli interrogatori di tutti i veggenti sono i numerosissimi “**Non ricordo**”.

Questo non è mai avvenuto per Bernadette, né per Lucia di Fatima né in genere per coloro che hanno visioni di origine divina.

Solo Dio è capace di imprimere in maniera indelebile l'oggetto della visione, e questo accade sia che tale operazione divina abbia come termine l'intelligenza umana, sia l'immaginazione sensibile.

Oltre alle chiare dimenticanze di cui soffrono ancora oggi i veggenti di Medjugorje, preoccupano anche le loro **numerose contraddizioni**.

Per quanto riguarda queste **dimenticanze** e **contraddizioni**, basta fare riferimento alle dichiarazioni dei Vescovi Žanić e Perić, al rapporto di Padre Resch, allo studio di sessanta pagine del Padre Nikola Bulat (membro della prima commissione, che ha interrogato Vicka ed ha constatato le illogicità e menzogne del suo diario) e ai tanti altri scritti di vari autori in materia.

Pertanto dobbiamo chiederci, dal punto di vista dottrinale: per quale ragione tante dimenticanze e addirittura contraddizioni evidenti?

In molti casi i “veggenti” si fanno portavoce dell'apparizione e riferiscono **messaggi minacciosi ed offensivi** nei confronti del Vescovo della loro Diocesi.

Questa ostilità nei confronti del Vescovo sembra essere la conseguenza di una vecchia divisione esistente fra i francescani ed il clero diocesano, che risale addirittura al XIX secolo e che dipende dalla competizione per l'assegnazione delle parrocchie dell'Erzegovina.

L'apparizione non è “al di sopra delle parti” (francescani e clero diocesano), ma si dimostra chiaramente a favore dei primi.

A questo punto, permettetemi di dire che, fermo e assodato che non si tratta certo di apparizioni mariane, però **non si può nemmeno dire che i veggenti si esprimano con malizia e astuzia, inventandosi le risposte!**

E' chiaro:

- che essi vedono e ascoltano qualcuno;
- che l'apparizione dice a ciascuno di loro più o meno le medesime cose;
- che essi credono all'apparizione;
- che l'apparizione dà loro una certa forza per divulgare e difendere ciò che essa dice;
- che essi riconoscono all'apparizione un'autorità addirittura superiore a quella del Vescovo e del Papa.

I veggenti pregano, diffondono princìpi cristiani, danno buoni consigli ai pellegrini, danno una testimonianza forte attraverso i loro discorsi.

Si ha, quindi, l'impressione che essi non siano così maliziosi da fingere di vedere, da inventarsi cose che dicono di sentire, da predicare con impegno e costanza cose che non pensano!

Anche se la caduta nell'inganno comporta sempre una certa responsabilità, in quanto l'anima veramente pura è capace di distinguere il vero dal falso, **non si può dire che all'origine delle apparizioni ci sia il "nulla"!**

**C'è, invece, qualcuno e questo qualcuno è il demonio!**

**La fede proposta dalla "Vergine" di Medjugorje è pluralista e non conforme al dogma cattolico.**

L'apparizione afferma: *«Per Dio tutte le religioni si equivalgono: in Dio, non ci sono né divisioni né religioni, siete voi, nel mondo, che avete creato le divisioni»* (R. Faricy - L.Rooney, *Medjugorje, Marie Reine de La Paix*, ed. Téqui, 1984, pag. 51).

Questo porta naturalmente a quello che Frère Michel chiama «il primo comandamento» di Medjugorje: «Tu rispetterai la religione d'altri».

La conseguenza è che noi abbiamo il dovere tassativo di rispettare i credenti – o non credenti – di tutte le convinzioni. La "Vergine" di Medjugorje dice che *«dobbiamo rispettare ogni persona nella sua fede»*.

*«Ella ha anche detto molto spesso - riferisce Mirjana - che i credenti, soprattutto nei villaggi, si separano troppo dagli ortodossi e dai musulmani. Ciò non è bene»*.

Sì, ed essa osa anche affermare che **questo rispetto della libertà religiosa è parte integrante della nostra fede**: *«Voi non credete, se non rispettate le altre religioni, musulmana e serba. Voi non siete cristiani se non le rispettate»*.

Intimamente connesso con l'argomento interreligioso è quello della **ricerca della pace**. *«Bisogna pregare e digiunare; bisogna convertirsi e promuovere la pace [...] il messaggio più importante è la pace. Ella l'ha sottolineato»*.

Ed essa incoraggiava molto esplicitamente Papa Giovanni Paolo II a continuare i suoi sforzi in questo settore e perciò a portare avanti la sua politica di apertura nella maniera più ampia possibile, senza escludere nessuno, senza nessun pretesto religioso o ideologico. In breve, ecumenismo e apertura all'Est.

Ecco in effetti il suo messaggio per il Papa: *«... egli dovrebbe considerarsi come il Padre [maiuscolo!] di tutte le genti e non solamente dei cristiani. Che egli propaghi instancabilmente e coraggiosamente il messaggio della pace e dell'amore di tutti gli uomini [...]. Che egli estenda la fede su tutti i popoli, perché noi siamo circa tutti uguali [?!], e che egli persista nel suo cammino»*.

Frère Michel fa poi notare come nel **terzo Segreto di Fatima** (il più grave, il più drammatico, che avrebbe dovuto essere divulgato nel 1960 dato che esso concerne più direttamente la nostra epoca) la Vergine faccia espresso riferimento a quei dogmi della fede cattolica di cui Ella è guardiana suprema: *«In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede ...»*.

**Come mai l'apparizione di Medjugorje insegna ad abbandonare e a superare il dogma cattolico in nome di una nuova "religiosità" che tutti ci accomuna?**

A Medjugorje l'apparizione non chiede mai «riparazione» per ottenere ai peccatori, agli scismatici, agli eretici o ai pagani, ai musulmani o agli atei, la grazia della loro conversione ...

No! Essa ordina ai preti e ai fedeli cattolici di *«rispettare le loro convinzioni»*.

*«Noi dobbiamo rispettare ciascuno nella sua fede»*, essa ordina seccamente, ma, stranamente, essa si mostra imperiosa in questo settore, e solo in questo settore: si tratta di un dovere primordiale, assoluto.

**I veri peccatori sono i cattolici che non rispettano le altre religioni, come uguali alla loro;** questi, sì, l'apparizione fustiga con veemenza: *«Voi non credete, se non rispettate le altre religioni, musulmana e ortodossa. Voi non siete cristiani se non le rispettate»* (è Mirjana che riferisce queste frasi della «Vergine»).

L'apparizione incoraggia il **Rinnovamento Carismatico**.

Frère Michel procede con un'analisi documentata del Rinnovamento Carismatico traendo le informazioni dai testi dei suoi stessi apologisti, in particolare dell'Abate Laurentin, e fa una breve ma precisa storia delle radici di questo movimento che individua nel Pentecostismo protestante, basandosi, anche in questo caso, sui testi di leader pentecostali.

Con la conoscenza di questi fatti, il quadro si completa e gli avvenimenti di Medjugorje appaiono nella loro vera, inquietante luce.

È incontestabile che ci sia stata, come dice l'Abate Laurentin, **«un'armonia prestabilita»** fra gli avvenimenti di Medjugorje e il Rinnovamento Carismatico.

L'apparizione di Medjugorje raccomanda, anche con insistenza, la **creazione di gruppi di preghiera carismatici**: *“Dobbiamo fare un gruppo di preghiera carismatica a Medjugorje?”* - le fu chiesto -. Ed essa rispose: *“Non solamente a Medjugorje, ma in tutte le parrocchie della Jugoslavia”*.

Il padre Kraljevic, altro francescano carismatico di Medjugorje, ci tiene a precisarlo: dalle prime settimane dell'agosto 1981 *«i veggenti formarono con la Vergine un gruppo di preghiera»*.

La Vergine, a modo suo, divenne membro del gruppo e suo «berger» [berger = pastore; si sa che questo è il termine appropriato usato dai carismatici per indicare i loro animatori], pregando, cantando con loro e insegnando loro».

**Ma l'avvenimento più significativo di questa sorprendente convergenza fra l'apparizione ed il Rinnovamento Carismatico fu il raduno carismatico che ebbe luogo a Medjugorje dal 23 al 25 agosto 1983.**

Infine, e questo è di una evidenza eclatante, **sono i responsabili internazionali del Rinnovamento Carismatico che hanno assicurato nel mondo intero la propaganda in favore di Medjugorje.**

Altro fatto allarmante è che l'apparizione non solo prega "con i peccatori", ma anche "**come i peccatori**", come se non fosse l'Immacolata.

Precisamente l'8 dicembre 1981, essa apparve ai "veggenti" molto preoccupata.

Si inginocchiò, aprì le mani, le rivolse verso il cielo e cominciò a pregare: «*Figlio mio benamato, se tu vuoi, perdona questi gravi e numerosi peccati con i quali l'umanità ti offende*».

Quando ebbe finito la sua preghiera personale, recitò il *Padre Nostro* e il *Gloria* con i ragazzi, poi disse loro che pregava così tutti i giorni [sic] ai piedi della croce.

Questa volta non è più un dettaglio, non potrebbe nemmeno essere una svista in quanto abbiamo notato almeno una dozzina di volte delle testimonianze dei "veggenti" che affermano che la "**Vergine**" ha **l'abitudine di recitare il Pater con loro**.

L'apparizione, dunque, dice al Padre, come noi tutti: «*Perdona a noi i nostri debiti ... Non indurci in tentazione, ma liberaci dal male*».

Ciò è almeno sorprendente. Tanto più che **a Lourdes, la Madonna teneva visibilmente le labbra chiuse durante tutte le Ave e i Pater, che Bernardette recitava da sola**.

La Vergine inchinandosi pronunciava solamente il Gloria Patri, l'unica preghiera del Rosario che Ella possa effettivamente pronunciare senza incongruenze (cf. Mons. F. Trochu, *Sainte Bernardette Soubirous*, Ed. Émmanuel Vitte, 1954, pag. 84).

## **ULTIMI AGGIORNAMENTI**

Per indagare sulle presunte apparizioni di Medjugorje, Papa Benedetto XVI il 17 marzo 2010 ha istituito presso la Congregazione per la Dottrina della Fede una **Commissione internazionale di inchiesta e di studio**.

Tale Commissione, composta da tredici membri permanenti, oltre a diversi collaboratori religiosi e laici, è stata presieduta dal Cardinale Camillo Ruini ed ha lavorato per circa quattro anni.

Il 17 gennaio 2014 la Commissione ha terminato il suo lavoro di esame dei fenomeni di Medjugorje e ha inviato tutta la documentazione alla Congregazione per la Dottrina della Fede.

La commissione ha rilevato una differenza molto netta tra gli inizi del fenomeno e il suo successivo sviluppo. Ha così deciso di esprimersi con due voti distinti sulle due diverse fasi: le prime sette presunte apparizioni, avvenute tra il 24 giugno e il 3 luglio 1981, e tutto ciò che è successo dopo.

I membri e gli esperti si sono espressi con tredici voti a favore del riconoscimento della soprannaturalità delle prime apparizioni. Un membro ha votato contro e un esperto ha espresso un voto sospensivo.

La commissione sostiene che i sei ragazzi veggenti erano psichicamente normali, sono stati colti di sorpresa dall'apparizione, e in ciò che raccontano di aver visto non c'è stato alcun influsso esterno da parte dei francescani della parrocchia o di altri soggetti. Hanno resistito nel raccontare quanto avevano visto nonostante la polizia li avesse arrestati e minacciati di morte.

La commissione ha anche scartato l'ipotesi di un'origine demoniaca delle apparizioni.

Per quanto riguarda la seconda fase delle apparizioni, la commissione ha tenuto presente le pesanti interferenze dovute al conflitto tra il vescovo e i francescani della parrocchia, come pure al fatto che le apparizioni, preannunciate e programmate singolarmente per i veggenti non più in gruppo, siano proseguite con messaggi ripetitivi.

Le presunte apparizioni continuano, nonostante i ragazzi avessero detto che avrebbero avuto una fine, in realtà mai verificatasi.

C'è poi il tema dei «dieci segreti» dal sapore apocalittico che i veggenti affermano essere stati rivelati a loro dall'apparizione (alcuni di loro li avrebbero ricevuti soltanto in parte).

La commissione poi si è pronunciata a favore della fine del divieto di pellegrinaggi organizzati a Medjugorje e ha votato a maggioranza in favore della costituzione sul posto di «un'autorità dipendente dalla Santa Sede» e per la trasformazione della parrocchia in santuario pontificio. Una decisione dettata da motivi pastorali - la cura dei milioni di pellegrini che arrivano, evitare che si formino «chiese parallele», chiarezza sulle questioni economiche - che non implicherebbe il riconoscimento della soprannaturalità delle apparizioni.

La Congregazione per la dottrina della fede guidata dal cardinale Gerhard Ludwig Müller ha espresso dei dubbi sul fenomeno e anche sulla relazione Ruini, considerata un autorevole contributo da confrontare con altri pareri e documenti.

Papa Francesco, dopo aver esaminato la relazione Ruini e i pareri dei membri della Congregazione per la Dottrina della Fede ha deciso di affidare all'arcivescovo polacco Henryk Hoser, una missione da «inviato speciale della Santa Sede» per «acquisire più approfondite conoscenze

della situazione pastorale» a Medjugorje e «soprattutto, delle esigenze dei fedeli che vi giungono in pellegrinaggio» per «suggerire eventuali iniziative pastorali per il futuro».

Il giudizio di Papa Francesco riguardo al rapporto della Commissione è stato il seguente: **«Una commissione di bravi teologi, vescovi, cardinali. Bravi, bravi, bravi. Il rapporto-Ruini è molto, molto buono».**

Peraltro, il segnale emerso dalle parole del Pontefice, com'è noto, è positivo circa i frutti spirituali e le conversioni («gente che va lì e si converte, gente che incontra Dio, che cambia vita»), ma è negativo per quanto riguarda le apparizioni che tutt'oggi continuano: **«Io preferisco la Madonna Madre, e non la Madonna capo-ufficio telegrafico che tutti i giorni invia un messaggio a tale ora».**

Fino ad oggi però il Papa non ha espresso un giudizio definitivo sui fatti di Medjugorje.

**Il rapporto della Commissione internazionale di inchiesta e di studio sul fenomeno Medjugorje e il giudizio di Papa Francesco sono davvero sorprendenti!**

**COME È POSSIBILE TEORIZZARE CHE UN'APPARIZIONE MARIANA AUTENTICA SI TRASFORMI DOPO POCHI GIORNI IN UN'APPARIZIONE DIABOLICA?**

**AMMETTERE QUESTO È COME DIRE CHE IL DEMONIO È PIÙ FORTE DI MARIA SANTISSIMA! E' COME DIRE CHE LA MADONNA NON È IN GRADO DI DIFENDERE LA SUA APPARIZIONE DALL'INFLUSSO NEGATIVO DI SATANA!**

Se esaminiamo le apparizioni di Lourdes e di Fatima, notiamo che la Vergine ha custodito scrupolosamente le Sue rivelazioni, scegliendo con accuratezza i Suoi portavoce, conservando lucida la loro memoria dei fatti e delle istruzioni ricevute e la fedeltà alla missione loro affidata.

Se anche i Papi e la maggior parte degli ecclesiastici non hanno accolto le richieste della Madonna, questo è dipeso dalla loro libertà, che Dio rispetta sempre, ma non dalla “fragilità” delle rivelazioni.

**Ma, purtroppo, il responso ambiguo della Commissione internazionale riflette bene i tempi in cui viviamo, nei quali manca spesso la luce dello Spirito Santo!**

**Molti ecclesiastici sono imbottiti della mentalità dell'Anticristo e non si accorgono più di ciò che è fuori dal dogma cattolico!**

Se avessero un po' di luce divina direbbero subito: *“Orrore! Questa è opera del maligno!”*

**In definitiva, ritengo che esistano le condizioni per dichiarare apertamente che “CONSTA LA NON SOPRANNATURALITÀ DELLE APPARIZIONI DI MEDJUGORJE” e delle devozioni che vi sono praticate e diffuse.**

A questo punto, la conclusione è la seguente:

**A MEDJUGORJE NON APPARE LA SANTISSIMA VERGINE, MA IL DEMONIO.**

Fin dall'inizio, è stata una presenza diabolica che è apparsa ai “veggenti” sotto l'aspetto di una figura di donna.

Satana può rivestirsi anche di un corpo luminoso e bellissimo, rendersi visibile a chi vuole, parlare a chi vuole, dire cose attraenti (anche se non può riprodurre la bellezza, la purezza e la dolcezza di Dio e della Madonna).

Che queste cose siano possibili al demonio ce lo conferma San Paolo nella seconda lettera ai Corinti: *“Questi tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si mascherano da apostoli di Cristo. Ciò non fa meraviglia, perché anche satana si maschera da angelo di luce”* (2 Cor 11,13-14).

**Ma perché il demonio dice anche cose vere e apparentemente buone? Perché attira alla preghiera, al digiuno, alla penitenza, alla vita sacramentale? Perché suggerisce la conversione e la ricerca della pace?**

**Evidentemente, ha il suo interesse!**

**Per questo, dico: deve essere ben importante ciò che il demonio si propone di guadagnare se è disposto a pagare un costo così alto: quello di dover fingere di essere la creatura più bella e buona che è mai uscita dalle mani di Dio!**

Anche se l'apparizione ha detto che le sue manifestazioni si collegano con quelle di Lourdes e di Fatima, in realtà le apparizioni di Medjugorje hanno lo scopo di scalzare e di soppiantare quelle autentiche precedenti, in particolare, quelle di Fatima, nelle quali la Madonna ha richiesto insistentemente la devozione al Suo Cuore Immacolato.

**Ma allora, se Medjugorje, nelle intenzioni del demonio, ha lo scopo di eliminare Fatima, quale altra devozione ha lo scopo di eliminare quella del Sacro Cuore?**

**Purtroppo, tale devozione è già stata introdotta nella Chiesa! E' la devozione a Gesù Misericordioso proposta da suor Faustina Kowalska!** (vedi il mio scritto *Ecco l'abominio della desolazione!* Inoltre è possibile consultare sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it) lo scritto più completo *Misericordia e Giustizia di Dio. Due attributi antagonisti ? Riflessioni sul Diario di suor Faustina Kowalska*).



## **PROFEZIE PER I NOSTRI TEMPI**

Quando i discepoli chiesero a Gesù: *"Dicci quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della Tua venuta e della fine del mondo"*, il Maestro, concludendo il discorso sugli ultimi tempi, rispose: ***"Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del Cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre"*** (Mt 24, 36).

Tuttavia, se anche non possiamo pretendere di conoscere i tempi e i momenti della venuta del Signore, è lo stesso Gesù che ci invita ad essere vigilanti: ***"Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà"*** (Mt 24, 42) e a cogliere i segni tempi: ***"Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte"*** (Mt 24, 33).

Inoltre, Gesù stesso mette alla prova la nostra intelligenza (non intesa come semplice facoltà mentale, ma come capacità di lasciarsi ispirare dallo

Spirito Santo nel comprendere gli avvenimenti): "*Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda - allora .....*" (Mt 24, 15) e, nell'Apocalisse (Ap 17, 9), San Giovanni Apostolo dice: "*Qui ci vuole una mente che abbia saggezza*" e prima (Ap 13, 18): "*Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli .....*" e, ancora, Daniele riferisce le parole che gli sono state dette: "*Ora Tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta*" (Dn 12, 1-4).

E' lecito, quindi, cercare di comprendere i **segni dei tempi**, senza pretendere, peraltro, di conoscere il giorno e l'ora in cui gli eventi si realizzeranno.

Data la singolarità dei tempi che viviamo, è istintivo domandarsi se questi possono essere considerati "**gli ultimi tempi**".

Gesù dice: "*In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo accada*" (Mt 24, 34) e San Giovanni Apostolo (1 Gv 2,18) precisa: "*Figlioli, questa è l'ultima ora*".

**La Redenzione operata da Cristo ha capovolto il destino dell'uomo:** da un destino di perdizione, la storia si è avviata ad un destino di salvezza e di comunione con Dio.

Dopo questa inversione di tendenza, siamo entrati negli **ULTIMI TEMPI** e tutti noi che viviamo ormai nell'attesa della venuta di Cristo possiamo essere considerati **un'unica generazione**.

Non bisogna però confondere "**gli ultimi tempi**" con "**la fine dei tempi**", cioè con la seconda venuta di Cristo ed il Giudizio finale.

Il discorso di Gesù sugli ultimi tempi è espresso volutamente in maniera misteriosa, affinché gli uomini delle diverse epoche storiche possano essere sempre vigili, trovando negli avvenimenti vissuti una specie di **anticipazione** di quelli futuri.

**Esaminiamo ora la profezia che maggiormente si riferisce ai nostri tempi.**

## FATIMA

La parte profetica dell'intero messaggio di Fatima è costituita dal "segreto".

Nonostante si parli comunemente di tre segreti, in realtà **il segreto di Fatima è unico**.

Si tratta di un messaggio **diviso in tre parti**, di cui la prima riguarda la visione dell'inferno, la seconda parte la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato, la terza parte l'invito alla penitenza e il sacrificio dei martiri della Chiesa.

Nel 1941 Suor Lucia - su richiesta del suo vescovo Mons. José Alves Correia da Silva - scrisse un resoconto delle apparizioni. In questo resoconto Suor Lucia spiegava che il segreto affidatole nell'**apparizione del 13 luglio 1917** constava di tre parti distinte, la terza delle quali non poteva però essere ancora svelata.

Suor Lucia affidò al Vescovo **le prime due parti del segreto, che furono rese pubbliche dal Santo Padre nel 1942**, in occasione della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria.

**La terza parte del segreto venne scritta da Suor Lucia il 3 gennaio del 1944** e quindi affidata al Vescovo di Leiria che la consegnò al Papa Pio XII.

Il terzo segreto, su indicazione di Suor Lucia, doveva essere rivelato al mondo nel **1960**, ma Giovanni XXIII, che era Papa in quel periodo, non ritenne opportuno renderlo pubblico e lo stesso fecero anche tutti i suoi successori; fino a Giovanni Paolo II che, a sorpresa, il 13 maggio 2000 - in occasione della beatificazione di due dei veggenti di Fatima, Giacinta e Francesco Marto - dichiarò di aver incaricato la Congregazione per la Dottrina della Fede di farlo tradurre e divulgare.

Il **26 giugno 2000** la terza parte del segreto è stata presentata ufficialmente dalla Chiesa al pubblico accompagnata da un commento teologico pastorale del Prefetto della Congregazione stessa, il cardinale Joseph Ratzinger.

Ecco riportate qui di seguito le tre parti del segreto di Fatima. Le prime due parti sono tratte dalla "terza memoria" del 31 agosto 1941.

Suor Lucia descrive in questi termini la visione dell'inferno che le venne mostrata il 13 luglio 1917:

### **PRIMA PARTE**

*"La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e ributtanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri. Questa visione durò un momento. E grazie alla nostra buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore".*

I bambini rimangono spaventati dalla visione e come per chiedere aiuto alzano gli occhi alla Madonna la quale, rivolgendosi ad essi con bontà e tristezza, dice:

### **SECONDA PARTE**

*"Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre*

*Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace.*

*In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc. [aggiunta di suor Lucia contenuta nella quarta memoria]".*

La Vergine conclude con l'avvertimento di "non dire questo a nessuno, tranne che a Francesco".

Suor Lucia credette di riconoscere il "gran segno" a cui si fa riferimento nel segreto, nella straordinaria aurora che illuminò il cielo nella notte fra il 25 e il 26 gennaio del 1938 (dalle 20.45 alle 01.15, con brevi intervalli).

Segue la lettera consegnata nel 1944 al Vescovo di Leiria con la quale Suor Lucia ha rivelato la terza parte del segreto:

### **TERZA PARTE**

*" J.M.J.*

*La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.*

*Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.*

*Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli*

*spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio. Tuy-3-1-1944".*

Il messaggio di Fatima, in sintesi, rivolge a tutta l'umanità un **grande appello alla conversione, alla preghiera e alla penitenza.**

In particolare, esso ci invita a recitare con costanza il **Santo Rosario**, a praticare la **devozione al Cuore Immacolato di Maria** e a consacrarci ad Esso.

Inoltre, il messaggio di Fatima cerca di evitare **grandi mali che minacciano il mondo**: la diffusione del comunismo (ideologia atea e materialista), la seconda guerra mondiale ed anche una terza guerra mondiale di tipo nucleare (alla quale potrebbe facilmente condurre l'espansione del potere politico e militare del comunismo sovietico), la quale sarebbe disastrosa per l'umanità.

A questo scopo, **la Madonna richiede al Papa e a tutti i Vescovi del mondo in comunione con lui di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato e invita tutti i Suoi figli alla pratica dei primi cinque sabati del mese.**

Per avere un quadro completo del segreto di Fatima, consiglio di leggere sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it), in calce allo scritto "*Fatima*" (che si trova alla voce "*Apparizioni Mariane*") una breve storia del terzo segreto di Fatima e l'intervista di Padre Augustin Fuentes a Suor Lucia.

Esaminiamo ora, in particolare, la **Consacrazione a Maria.**

Noi, in quanto figli, dobbiamo appartenere alla Madonna realmente, nel senso che diventiamo "Sua proprietà": solo così Lei ci può difendere dal demonio che vorrebbe possederci.

Il diavolo ha i suoi consacrati. Noi invece dobbiamo essere consacrati a Maria, perché è **Lei che schiaccia il capo del serpente**.

Quando a Fatima ed altrove la Madonna ha parlato di donarsi totalmente a Lei, ha usato il termine specifico di “**consacrazione**”.

La maggior parte degli ecclesiastici non vuole sentir parlare di “consacrazione”, perché dice che ci si può consacrare solo a Dio. Perciò usa termini più deboli, come “affidamento a Maria”.

Allo stesso modo si sono accapigliati quando si discuteva se si poteva usare per Maria la definizione di “Madre di Dio” e molti sostenevano che Dio, come Essere increato, non poteva avere una Madre.

Queste sono le ipocrisie della “Chiesa debole”, che è figlia del razionalismo illuminista, dell’intellettualismo filosofico, del pensiero protestante che vede in Maria soltanto la madre terrena di Gesù.

Alcuni dicono che non esiste alcun riferimento teologico nelle Sacre Scritture che consenta di parlare di Consacrazione a Maria.

Il riferimento teologico c’è, eccome! Si trova nel Vangelo di Giovanni al capitolo 19.

*“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio! ”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre! ”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa” (Gv 19,25-27).*

Gesù non ha detto: “Madre Mia, Ti affido Giovanni” o “Giovanni, ti affido Mia Madre”, ma ha detto a Maria “**DONNA, ECCO TUO FIGLIO!**” e a Giovanni “**ECCO TUA MADRE!**”.

Con ciò Gesù ha creato un **VINCOLO DI APPARTENENZA RECIPROCA** tra Giovanni e Maria e tra Maria e Giovanni.

Ed essendo tutti noi rappresentati in Giovanni, ben a ragione possiamo dire che **APPARTENIAMO A MARIA, che SIAMO SUA PROPRIETA’**.

Questo vincolo di appartenenza è molto pregnante!

**La Consacrazione a Maria è voluta da Dio** e deve essere voluta anche da noi che siamo figli di Lei. Ognuno di noi consacrandosi a Maria si riconosce Suo vero figlio, alla stessa stregua del Suo Figlio Divino, Gesù!

Per mezzo della Consacrazione a Maria, siamo veri fratelli di Gesù, amati dal Padre come Suoi stessi figli!

Chi ha letto con attenzione le memorie, le lettere e gli scritti di Suor Lucia di Fatima (*Lucia racconta Fatima*, Editrice Queriniana, Brescia 2003) sa bene che la Madonna ha sempre parlato di “**Consacrazione al Suo Cuore Immacolato**” e che anche Gesù, nelle locuzioni interiori, raccomandava a Suor Lucia di insistere che si facesse la Consacrazione al Cuore Immacolato di Sua Madre.

Quanto si lamentava Suor Lucia perché le parole di Maria e di Gesù non venivano prese sul serio e perché si tardava a fare la Consacrazione della Russia!

La Madonna stessa, dopo aver tanto insistito per la Consacrazione, vedendo che la seconda guerra mondiale era ormai inevitabile, ha esclamato: *“Non hanno voluto prendere in considerazione la Mia richiesta. Come il Re di Francia, se ne pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già diffuso i suoi errori nel mondo, provocando guerre, persecuzioni alla Chiesa: il Santo Padre avrà molto da soffrire.”*

Quel “Re di Francia” di cui parlava la Madonna era Luigi XIV (il cosiddetto “Re Sole”) al quale nel 1689 Santa Margherita Maria Alacoque fece proporre la Consacrazione del Regno di Francia al Sacro Cuore di Gesù, promettendo che così facendo avrebbe avuto vittoria sui nemici. Ma il sovrano non accettò. Poi durante la Rivoluzione francese la stessa proposta fu fatta all’allora Re di Francia Luigi XVI dalla sorella Elisabetta, ma ormai era troppo tardi ed il sovrano non fu in grado di compierla e, come è noto a tutti, fece una tragica fine.

Ancora a Fatima nel 1917 la Madonna aveva annunciato che sarebbe tornata per chiedere la **Devozione dei primi cinque sabati del mese in riparazione al Suo Cuore Immacolato** (che fu chiesta il 10 dicembre 1925) e la **Consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato** (che fu chiesta il 13 giugno 1929).

### **Le profezie di Fatima si stanno puntualmente realizzando.**

Ma la Chiesa debole non vuole dare ascolto alle profezie, neppure se provengono da Maria Santissima.

Si dice che le rivelazioni private non meritano attenzione più di tanto.

Giustamente si sottolinea che tutta la Verità è contenuta nella rivelazione pubblica, ma si degradano le rivelazioni private a “verità relative” si crea una distinzione orrenda e sacrilega fra “Parola Divina di serie A” e “parola divina di serie B”.

Non si vuole comprendere che, dopo aver manifestato tutta la Verità attraverso la rivelazione pubblica, Dio continua ad elargire all’umanità il Suo aiuto materiale e spirituale attraverso le rivelazioni private, delle quali si serve anche per preannunciare agli uomini (come hanno fatto i profeti dell’Antico Testamento e lo stesso Gesù nei Vangeli) gli eventi più importanti della storia.

Anche se San Paolo ha detto *“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono”* (1 Ts 5,21), si preferisce mettere tutto nel cassetto per paura di sbagliare; si preferisce sotterrare il talento per paura di perderlo; si preferisce mettere la testa sotto la sabbia, come fanno gli struzzi, per non vedere il pericolo che si avvicina.

La Chiesa non ha riconosciuto la necessità e l'urgenza di corrispondere ai drammatici appelli di Maria e non li ha diffusi nel Popolo di Dio.

L'umanità non ha fatto penitenza. Perciò il castigo è ormai inevitabile.

Non possiamo dire: *“Perché non siamo stati avvisati?”*

Tutto è predetto nelle Sacre Scritture, in Daniele, nei Vangeli, nell'Apocalisse, nelle lettere di San Giovanni e di San Paolo. E, proprio per ricordarci le Sacre Scritture, negli ultimi secoli le apparizioni mariane si sono fatte più frequenti e accurate.

Dopo tanti doni fatti all'umanità attraverso i secoli, **Dio ha offerto all'uomo l'ultimo rimedio: la Sua Santissima Madre, la Regina dei Profeti.**

Ma anche Lei, come tutti i profeti, non è stata creduta dalla maggior parte di coloro che avevano la responsabilità di guidare il Popolo di Dio.

Ecco perché **non c'è ormai altra via di uscita che quella del martirio**, per espriare le colpe commesse e purificare la Chiesa (vedi il mio scritto *Il grande martirio*).

Duemila anni fa è stato Gesù Cristo, il nostro Redentore, che ha salito il Calvario portando la Croce. Oggi tocca alla Chiesa rinnovare quella salita al Monte della Croce, per poi versare il proprio sangue, unendolo a quello di Cristo, come ci ricorda esplicitamente la Madonna di Fatima nella terza parte del Segreto.

Allora si comprenderanno anche le parole degli antichi profeti:

- di **Gioele** (capitolo 1, 13-15): *“Cingete il cilicio e piangete, o sacerdoti, urlate, ministri dell'altare, venite, vegliate vestiti di sacco, ministri del mio Dio, poiché priva d'offerta e libazione è la casa del vostro Dio. Proclamate un digiuno, convocate un'assemblea, adunate gli anziani e tutti gli abitanti della regione nella casa del Signore vostro Dio, e gridate al Signore: Ahimè, quel giorno! È infatti vicino il giorno del Signore e viene come uno sterminio dall'Onnipotente”*.

- di **Zaccaria** (capitolo 13, 7-9): *“Insorgi, spada, contro il mio pastore, contro colui che è mio compagno. Oracolo del Signore degli eserciti. Percuoti il pastore e sia disperso il gregge, allora volgerò la mano sopra i deboli. In tutto il paese, - oracolo del Signore - due terzi saranno sterminati e periranno; un terzo sarà conservato. Farò passare questo terzo per il fuoco e lo purificherò come si purifica l'argento; lo proverò come si prova l'oro. Invocherà il mio nome e io l'ascolterò; dirò: “Questo è il mio popolo”. Esso dirà: “Il Signore è il mio Dio”*.

- di **Malachia** (capitolo 3, 19-21): *“Ecco infatti sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno venendo li incendierà - dice il Signore degli eserciti - in modo da non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi invece, cultori del mio nome, sorgerà il sole di giustizia con raggi benefici e voi uscirete saltellanti come vitelli di stalla. Calpesterete gli empì ridotti in cenere sotto le piante dei vostri piedi nel giorno che io preparo, dice il Signore degli eserciti”*.

Benchè il messaggio di Fatima e, in particolare, le tre parti del segreto si estendano ben oltre la fine del XX secolo, **la Santa Sede ha cercato di circoscrivere la portata del segreto al secolo scorso.**

Ciò è un fatto gravissimo che ha provocato in passato e sta provocando ancora oggi un grande inganno nel popolo di Dio.

Nella terza parte del segreto (parlo di quella diffusa a livello ufficiale) è compresa la visione dell'Angelo che sta per incendiare il mondo con la sua spada di fuoco. Si tratta di un **grande castigo che ancora deve riversarsi sul mondo**, ciò che è confermato dal fatto che la Madonna a Fatima aveva indicato il 1960 come anno della pubblicazione della terza parte del segreto.

E' ingannevole, quindi, affermare che tutto quanto è stato predetto dalla Madonna si è già realizzato.

Nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede (*"Il Messaggio di Fatima"*, Edizioni Paoline, 2000) l'Arcivescovo (ora Cardinale) Tarcisio Bertone, afferma che *"La decisione del Santo Padre Giovanni Paolo II di rendere pubblica la terza parte del "segreto" di Fatima chiude un tratto di storia, segnata da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità ..."*

Come riportato nello stesso documento, il Cardinale Angelo Sodano ha affermato, il 13 maggio 2000, che, conformemente all'interpretazione data dai tre pastorelli di Fatima, il *"Vescovo vestito di bianco che prega per tutti i fedeli è il Papa. Anch'egli, camminando faticosamente verso la Croce ... cade a terra come morto, sotto i colpi di arma da fuoco."* Dichiarò, inoltre, che *"le vicende a cui fa riferimento la terza parte del "segreto" di Fatima sembrano ormai appartenere al passato"*.

Nel commento teologico contenuto nel medesimo documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Cardinale Ratzinger (ora Papa Benedetto XVI) scrive i principi su cui basa la sua interpretazione della visione: *"Innanzitutto dobbiamo affermare con il Cardinale Sodano: " ... le vicende a cui fa riferimento la terza parte del 'segreto' di Fatima sembrano ormai appartenere al passato"*.

Peraltro, nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede, sopra indicato, si richiama una **lettera scritta da Suor Lucia di Fatima il 12 maggio 1982** ed indirizzata al Santo Padre.

In essa la religiosa dice: *«La terza parte del segreto si riferisce alle parole di Nostra Signora: "Se no [la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno*

*distrutte" (13-VII-1917). La terza parte del segreto è una rivelazione simbolica, che si riferisce a questa parte del Messaggio, condizionato dal fatto se accettiamo o no ciò che il Messaggio stesso ci chiede: "Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, ecc. ". Dal momento che non abbiamo tenuto conto di questo appello del Messaggio, verifichiamo che esso si è compiuto, la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia, vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi». Ciò è stato scritto nel 1982!*

Questa lettera è stata scritta quasi un anno dopo l'attentato al Papa avvenuto il 13 maggio 1981 a Roma, in Piazza San Pietro; la veggente di Fatima, invece di considerare esaurito il contenuto del "segreto" per effetto di tale evento, afferma: ***"se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia, vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi"***.

**Quindi, le cose che sono contenute nel segreto devono ancora realizzarsi completamente.**

Nella lettera di Suor Lucia si nota una certa **desolazione**.

La veggente di Fatima si dispiace perché le richieste celesti non sono state adempiute, oppure sono state adempiute troppo tardi.

Chi ha letto le memorie di Suor Lucia sa che **molte volte anche la Madonna e Gesù si sono lamentati degli ostacoli posti dalla gerarchia ecclesiastica all'adempimento dei loro appelli.**

In particolare, possiamo dire con certezza che, **nel corso del XX secolo, i Papi e molti altri ecclesiastici si sono resi responsabili di due gravissime negligenze che sono state disastrose per la Chiesa.**

**La PRIMA NEGLIGENZA DEGLI ECCLESIASTICI è stata quella di non aver compiuto nei tempi debiti la **Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.****

La Madonna a Fatima aveva cercato di evitare la diffusione del Comunismo.

Nel 1917 la Santissima Vergine aveva predetto la fine della prima guerra mondiale ma aveva anche annunciato che sotto il pontificato di Pio XI (chi poteva conoscerne il nome dato che allora era papa Benedetto XV?) ne sarebbe cominciata un'altra peggiore e che per impedirla sarebbe tornata a chiedere la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato.

La Madonna mantenne questa promessa il **13 giugno 1929**, quando apparve a Suor Lucia nella cappella del suo convento.

Così Suor Lucia riferisce le parole di Maria Santissima: "La Madonna mi disse: *"Il momento è venuto in cui Dio chiede al Santo Padre [a quel tempo era papa Pio XI; si noti che la Madonna nel "Segreto" del 1917 aveva annunciato che proprio durante il pontificato di questo papa ci sarebbe stata una Grande Guerra, peggiore della Prima Guerra Mondiale, se le Sue richieste non fossero state accolte; n.d.a.], in unione con tutti i Vescovi del mondo, di consacrare la Russia al Mio Cuore Immacolato, promettendo così di salvarla in questo modo. Ci sono così tante anime che sono condannate dalla giustizia di Dio per i peccati commessi contro di Me, che sono venuta a chiedere riparazione: fai sacrifici per questa intenzione e prega"*.

Ma **Pio XI non fece la consacrazione al Cuore Immacolato** che la Madonna aveva chiesto.

La consacrazione fu fatta invece da **Pio XII** in due occasioni, nel 1942 e nel 1952, ma non come la Madonna l'aveva richiesta.

Anche **Papa Wojtyla** fece (nel 1982 e nel 1983) due consacrazioni, ritenute però "invalidi" da Suor Lucia.

Durante il solenne pellegrinaggio a Fatima, compiuto dal Papa Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982 per ringraziare la Vergine di avergli salvato la vita esattamente un anno prima (il 13 maggio 1981, in occasione dell'attentato in Piazza San Pietro), egli consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria, con una "speciale menzione" del popolo russo.

Il Santo Padre rinnovò questo atto di offerta e consacrazione in altre tre occasioni: il 16 ottobre 1983, il 25 marzo 1984 e infine l'8 dicembre 1985 (lo stesso anno in cui Gorbaciov andò al potere).

Suor Lucia confermò la validità della consacrazione fatta nel **1984**: *"La consacrazione desiderata da Nostra Signora è stata fatta nel 1984, ed è stata accettata dal Cielo"* (cfr. Incontro di Mons. Tarcisio Bertone con Suor Lucia, "L'Osservatore Romano", 21/12/2001).

Quel **25 marzo 1984** Giovanni Paolo II compiva - in comunione con tutti i vescovi del mondo - l'Atto di affidamento a Maria del mondo, pronunciando queste parole: *"Ci troviamo uniti con tutti i Pastori della Chiesa, in un particolare vincolo, costituendo un corpo e un collegio, così come per volontà di Cristo gli Apostoli costituivano un corpo e un collegio con Pietro. Nel vincolo di tale unità, pronunziamo le parole del presente*

*Atto, in cui desideriamo racchiudere, ancora una volta, le speranze e le angosce della Chiesa per il mondo contemporaneo"* (Atto di affidamento alla Madonna, del 25 marzo 1984, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, vol. VII, pp. 774-775).

A questo punto si può dire che il tempo dell'Unione Sovietica era ormai contato: per il regime comunista iniziò quasi subito un rapido declino.

Nel 1984 l'Unione Sovietica era già da tempo in una situazione di grave crisi economica e non era più in grado di sostenere la corsa agli armamenti con gli Stati Uniti. Gli storici dicono che il Cremlino mise per la prima volta, in maniera ufficiale, all'ordine del giorno la possibilità di un attacco di sorpresa agli USA, perché l'idea era che attaccando per primi si poteva vincere. Quello fu certamente il momento di maggior pericolo per il mondo.

In un'intervista inedita a Suor Lucia, resa pubblica nella trasmissione di Raidue "Excalibur" del **31 gennaio 2003**, tra le tante cose **Suor Lucia parlò della Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria** compiuta da Giovanni Paolo II in unione con tutti i vescovi del mondo, del pericolo costituito dal materialismo edonista che sta invadendo il pianeta, e tornò a parlare del **rischio, scongiurato dal crollo dell'impero comunista, "di guerre atomiche come non ce ne erano mai state prima e che potevano distruggere l'umanità"**.

Già in precedenza Suor Lucia aveva usato, in una lettera pubblicata all'indomani della caduta del muro di Berlino (cfr. mensile "30 Giorni", marzo 1990), parole inquietanti: **"Quanto accade all'Est è dovuto ad una azione di Dio nel mondo per liberarlo dal pericolo di una guerra atomica che potrebbe distruggerlo"**.

In molti si sono chiesti il perché di questi ripetuti, allarmanti accenni a guerre atomiche da parte di Suor Lucia, dato che la Madonna, durante le apparizioni di Fatima, non ne ha mai fatto cenno.

Forse la risposta sta tra le righe di un'intervista rilasciata ad Excalibur dal Vescovo di Fatima, che ipotizzava che Suor Lucia potesse aver avuto, oltre alle celebri apparizioni di Fatima, altre rivelazioni da parte della Vergine; rivelazioni di cui, ancora, la Chiesa non ha dato conferma.

Sta di fatto che la primavera del 1984 segnava l'inizio di un periodo davvero catastrofico per l'Urss.

Il 13 maggio 1984 (anniversario della prima apparizione di Fatima) saltava in aria l'arsenale di Severomorsk sul mare del nord. Con questa esplosione la speranza di vittoria sovietica in un conflitto nucleare - dato per imminente - veniva vanificata.

Senza quell'apparato missilistico che controllava l'Atlantico, l'Urss non aveva più alcuna speranza di prevalere sugli avversari. Per questo ogni opzione militare fu abbandonata.

La notte del 26 aprile 1986, esplodeva il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chernobyl. Era il più grave disastro ambientale della storia

dell'umanità che avrebbe causato in quei mesi e negli anni successivi la morte di migliaia di persone (secondo l'Onu circa 7000).

Venne rilasciata nell'atmosfera una quantità di radiazioni superiore a quella di tutti gli esperimenti nucleari messi assieme mai condotti nel mondo.

Quello stesso anno, in ottobre, un sommergibile russo affondò nell'Atlantico, trascinando con sé due reattori nucleari e 32 testate nucleari. Tre anni dopo, il 7 aprile 1989, 42 marinai sovietici morirono nel naufragio di un sottomarino nucleare nel Mar di Norvegia dopo lo scatenarsi di un terribile incendio causato da un'esplosione. A bordo del sommergibile c'erano due siluri muniti di cariche nucleari.

Intanto in Romania, il 22 dicembre 1989, il dittatore comunista Nicolae Ceausescu e sua moglie, dopo essere stati contestati dalla folla durante un incontro a Bucarest, fuggivano precipitosamente in elicottero. Saranno arrestati il 25 dicembre (giorno di Natale!), sottoposti a processo sommario e poi messi a morte.

La velocità con cui si svilupparono gli eventi nel Paese alla fine del dicembre 1989 fu a dir poco sorprendente, tanto che tutti gli osservatori politici, sia in occidente che in oriente, ne rimasero sgomenti.

Dopo il 1984 anche il clima politico in Russia cambiò radicalmente. L'11 marzo 1985 (ad un anno dalla consacrazione al Cuore Immacolato fatta da Giovanni Paolo II), Mikhail Gorbaciov veniva eletto Segretario Generale del Comitato Centrale del Partito Comunista.

La sua politica di riforme avvierà numerosi processi di cambiamento che grazie alla *Glasnost* ("trasparenza"), alla *Perestroika* ("ristrutturazione") e all'*Uskorenje* ("accelerazione" dello sviluppo economico), porteranno alla fine della Guerra Fredda, arrestando la corsa agli armamenti ed eliminando il rischio di un conflitto nucleare.

L'11 ottobre 1986, infatti, Gorbaciov ed il presidente statunitense Ronald Reagan si incontravano a Reykjavik (in Islanda) per discutere la riduzione degli arsenali nucleari installati in Europa. Tutto ciò condurrà, nel 1987 alla firma del trattato di non proliferazione nucleare.

Fallita la politica di riforma di Mikhail Gorbaciov e crollati i regimi satelliti europei, nel 1991 un tentativo fallito di golpe mandò in pensione il vecchio *establishment* sovietico.

L'Unione Sovietica cessava di esistere l'8 dicembre 1991 (festa dell'Immacolata Concezione!), quando i presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia ne annunciavano la formale dissoluzione.

In seguito alla dissoluzione dell'URSS nasceva la Comunità di stati indipendenti (CSI).

Il 25 dicembre 1991 - giorno di Natale in Occidente - Mikhail Gorbaciov rassegnava le dimissioni da presidente dell'URSS.

La bandiera rossa che per molti decenni aveva svettato sul Cremlino venne ammainata definitivamente e sostituita dalla bandiera nazionale russa. Il comunismo sovietico era stato sconfitto!

Come si è detto sopra, se è vero che il terzo segreto di Fatima riguarda prima di tutto i martiri cristiani e i pontefici del XX secolo, **l'arco temporale che esso abbraccia non è certamente limitato al solo secolo scorso.**

Lo stesso **Papa Benedetto XVI** (modificando notevolmente i concetti da lui stesso sostenuti nel commento teologico contenuto nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede "*Il Messaggio di Fatima*", Edizioni Paoline - 2000) ha riconosciuto che **il terzo segreto si estende anche al presente e al futuro**, quando a Fatima ha affermato: "*Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa*", nel segreto "*oltre questa grande visione della sofferenza del Papa, che possiamo in prima istanza riferire a Papa Giovanni Paolo II, sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano*" (11 maggio 2010).

### **Che cosa sarebbe successo se la Consacrazione della Russia fosse stata fatta nei tempi debiti?**

Come risulta da una memoria scritta da Suor Lucia di Fatima al Santo Padre il 2 dicembre 1940, alla fine del primo anno di guerra (quando non si sapeva ancora se il Portogallo sarebbe stato coinvolto dal conflitto mondiale) Gesù in persona aveva promesso, in considerazione della consacrazione che i prelati portoghesi avevano fatto della nazione al Cuore Immacolato di Maria, una protezione speciale del Portogallo durante quella guerra, e aveva dichiarato che questa protezione sarebbe stata la prova delle grazie che sarebbero state concesse alle altre nazioni, se anch'esse Le fossero state consacrate.

In quella stessa lettera Suor Lucia richiese al Papa che la festa in onore del Cuore Immacolato di Maria fosse estesa a tutto il mondo come una delle principali della Santa Chiesa.

**La SECONDA NEGLIGENZA DEGLI ECCLESIASTICI è stata quella di non aver diffuso entro il 1960 la terza parte del segreto di Fatima.**

Il 2 gennaio 1944 la Vergine Maria apparve a Suor Lucia e le confermò che era veramente Volontà di Dio che lei trascrivesse la terza parte del segreto affidatole nell'apparizione del 13 luglio 1917 e che l'affidasse al Vescovo di Leiria.

Nonostante che la religiosa in quel periodo fosse gravemente malata la Madonna le diede la luce e la forza di portare a termine il compito che le era stato ordinato.

Suor Lucia voleva che Papa Pio XII conoscesse il Segreto senza ulteriore indugio.

Sfortunatamente ciò non accadde.

Constatando il rifiuto del Vescovo da Silva di aprire la busta, Suor Lucia "gli promise" secondo le parole del Canonico Galamba, "che il Terzo Segreto sarebbe stato aperto e letto al mondo dopo la di lei morte o nel 1960, qualsiasi cosa fosse accaduta prima".

Questa promessa di svelare il Segreto immediatamente dopo la morte di Suor Lucia o, in ogni caso "non oltre il 1960", corrisponde sicuramente a una richiesta fatta dalla stessa Vergine Maria.

Infatti, quando nel 1946, il Canonico Barthas chiese alla veggente perché fosse necessario aspettare fino al 1960, Suor Lucia gli rispose, in presenza del Vescovo da Silva, "perché la Beata Vergine desidera così".

Dio voleva che il Segreto finale di Fatima venisse creduto dai Pastori della Chiesa e reso pubblico ai fedeli.

Ciò doveva avvenire o nel 1944 o al più tardi nel 1960 perché come Suor Lucia spiegò ulteriormente, "in quel momento sarebbe divenuto più chiaro".

E tutti possiamo ora comprenderne il motivo dato che in quegli anni iniziò la cosiddetta "guerra fredda" fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica e più volte si sfiorò la deflagrazione di un nuovo conflitto mondiale.

La conoscenza dell'intero Segreto di Fatima avrebbe potuto sensibilizzare le coscienze degli uomini, e in particolare degli uomini di Chiesa, e dar vita ad un grande movimento d'anime che inducesse la gerarchia ecclesiastica a seguire gli appelli della Madonna.

Si comprendono, quindi, le gravi parole che Suor Lucia riferì il 26 dicembre 1957 a Padre Fuentes: "***La Beata Vergine è molto triste, perché nessuno attribuisce alcuna importanza al Suo Messaggio ... Né i buoni, né i cattivi ... I buoni continuano per la propria strada senza prestare attenzione al Messaggio ... Io non posso fornire altri dettagli, poiché è ancora un segreto ... Solo il Santo Padre e Sua Eccellenza il Vescovo di Fatima potrebbero venirne a conoscenza secondo la volontà della Beata Vergine ... Ma essi non desiderano conoscerlo perché non vogliono esserne influenzati***".

All'avvicinarsi del 1960 l'intera Cristianità aspettava fiduciosamente che si realizzasse la promessa (diffusa dai più alti prelati portoghesi) di rivelare pubblicamente il segreto.

In Italia nel **1959** vi fu in tutto il paese un **grande movimento di devozione al Cuore Immacolato di Maria**.

Per diversi mesi la statua della Madonna di Fatima percorse in tutti i sensi la penisola italiana. Il 13 settembre 1959 tutti i Vescovi della nazione consacrarono solennemente l'Italia all'Immacolato Cuore di Maria.

Purtroppo l'**8 febbraio 1960**, improvvisamente si apprese da un semplice comunicato stampa della Santa Sede che **il terzo segreto di Fatima non sarebbe stato rivelato**.

In esso si diceva: *"Benché la Chiesa riconosca le apparizioni di Fatima, essa non desidera assumersi la responsabilità di garantire la veridicità delle parole che i tre pastorelli dissero che furono indirizzate loro dalla Vergine Maria"* il che ha ingenerato pubblicamente un fortissimo sospetto sulla credibilità di Suor Lucia e dell'intero messaggio di Fatima!

Come per la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, così per la divulgazione della terza parte del segreto di Fatima, **si è deciso di disattendere l'espressa volontà della Madonna**, ignorando le Sue esplicite richieste, e ciò ha gettato discredito sull'importanza e l'urgenza dei Suoi appelli.

Da queste gravi negligenze deriva quella situazione di debolezza che si nota oggi nella Chiesa.

Non aver creduto agli appelli della Madre della Chiesa, di Colei che è l'Immagine ed il Modello della Chiesa, ha provocato nelle guide del popolo di Dio una **perdita di forza nell'annuncio del messaggio cristiano**.

Esso viene privato della sua forza essenziale: **l'attesa fervida del Regno di Dio che deve giungere per mezzo del completo trionfo del Cuore Immacolato di Maria**.

La Madonna più volte, nei secoli passati, ha manifestato ad anime semplici l'approssimarsi di un Regno di Pace e le ha sollecitate a parlarne a tutto il mondo.

Quando la rivelazione privata contiene messaggi che interessano soltanto chi li riceve, è ovvio che non è necessario diffonderla.

Ma quando la rivelazione privata si serve di una determinata persona per giungere all'intera umanità è evidente che, una volta appurata l'attendibilità della rivelazione stessa, è **assolutamente necessario** (e non quindi semplicemente facoltativo) **darne notizia**.

In poche parole, nessuno ha diritto (nemmeno la gerarchia ecclesiastica) di impedire che una rivelazione privata, di cui è stata accertata l'autenticità, venga fatta conoscere a tutti i destinatari del messaggio celeste! E nessuno ha diritto di sminuirne l'importanza quando si tratta di avvertimenti gravi dati per il bene dell'intera umanità!

Troppe volte è accaduto che **messaggi di importanza vitale** non venissero diffusi a coloro che avrebbero dovuto conoscerli e ciò a causa della stessa gerarchia ecclesiastica che si è posta come “filtro” tra Dio e il Suo popolo.

**Chi può negare a Dio il diritto di guidare e proteggere i Suoi figli ?**

In realtà, basterebbe poco per rendersi conto che gli interventi della Madonna nei secoli scorsi rientrano chiaramente in un **ben preciso disegno di Dio**.

Questo disegno è quello che ha enunciato chiaramente **San Luigi Maria Grignion de Montfort** nelle parole iniziali del suo *Trattato della vera devozione a Maria*: **“Gesù è venuto al mondo per mezzo di Maria; per mezzo di Maria deve regnare nel mondo”**.

Dio ha preparato, per l'Incarnazione del Suo Figlio, un **Grembo Immacolato** ed ha scelto quello della Vergine Maria, che, a tale scopo, è stata preservata dal peccato originale. Di tale Grembo aveva parlato il profeta Isaia (Is 7,14): **“Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un Figlio, che chiamerà Emmanuele”**.

Per il Regno del Suo Figlio, Dio si vuole servire della stessa Vergine Maria, stabilendo che Gesù venga a regnare nel mondo per mezzo del **Cuore Immacolato** di Sua Madre.

**Contro questo disegno di Dio sta lottando accanitamente il demonio!**

Il demonio sa che presto Gesù verrà a regnare nel mondo e cerca tutti i mezzi per impedirlo.

Sapendo che, per giungere al Regno di Cristo in terra, l'umanità deve entrare nel Cuore Immacolato di Maria, il demonio si scaglia contro questa devozione.

Prima di tutto ha cercato di ottenebrare le menti degli ecclesiastici, sminuendo l'importanza delle apparizioni mariane e dei messaggi celesti, ritenuti semplici rivelazioni private di scarsa importanza.

Se almeno gli ecclesiastici si fossero lasciati riempire di Spirito Santo ed avessero esclamato come Elisabetta: ***“A che debbo che la Madre del Mio Signore venga a me?”*** (Lc 1,43).

Anche se San Paolo ha affermato: ***“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono”*** (1Ts 5, 19-21), essi si sono lasciati indurre a pensare che le rivelazioni private, anche se di interesse mondiale, tolgano importanza alla rivelazione pubblica.

Si sono lasciati prendere dal timore che la devozione privata possa diventare pericolosa, perché c'è il rischio che distolga dalle forme ordinarie della liturgia della Chiesa.

Il demonio, facendo leva sul razionalismo dilagante, ha fatto sorgere il sospetto che espressioni come ***“Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria”*** non siano corrette dal punto di vista teologico (... se non è una buona teologa la Madonna!), gettando così discredito sulle parole usate testualmente dalla Vergine Santissima nelle Sue apparizioni.

**In definitiva, il demonio ha fatto sì che gli ecclesiastici dubitino della provenienza degli appelli celesti, della loro attendibilità e della loro importanza per il popolo di Dio.**

Il risultato di tutto ciò è che essi, contrastando l'azione di Maria, sono diventati sempre più insensibili ai Suoi richiami, trasformandosi in ostacoli alla Sua opera di Grazia.

Proprio questo era il desiderio di Satana, che da sempre lotta contro Maria, da quando Dio ha detto: ***“Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno”*** (Gn 3,5).

Ma, come dice San Luigi Maria Grignion de Montfort: ***“Soprattutto negli ultimi tempi risplenderà la potenza di Maria sul demonio, quando egli tenderà insidie al Suo calcagno in cui sono raffigurati i Suoi umili servi e figli che Ella susciterà per muovergli guerra”***.

Quel “*calcagno*” che schiaccerà la testa del serpente è costituito, quindi, dagli “*umili servi e figli*” che si sono donati interamente a Maria, che credono alle Sue parole, che mettono in pratica le Sue richieste (preghiera, penitenza, consacrazione al Suo Cuore Immacolato ecc.).

Come già precisato altre volte in questo scritto, gli ultimi tempi di cui parla il Santo devono essere intesi come gli **ULTIMI TEMPI DELLA LOTTA FRA IL BENE E IL MALE**.



**PENITENZA! PENITENZA! PENITENZA!**

*“Abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla Sua mano destra verso di lui: l'Angelo, indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: “Penitenza, Penitenza, Penitenza!”*”

Queste parole sono contenute nella **terza parte del segreto di Fatima** trascritta da suor Lucia il **3 gennaio 1944** e resa pubblica dalla Chiesa il **26 giugno 2000**.

La visione riferita da suor Lucia è quella ricevuta dai tre pastorelli di Fatima il **13 luglio 1917**.

L'invito alla penitenza è inserito nell'intero messaggio di Fatima che **esorta l'umanità alla conversione, alla preghiera e alla penitenza.**

sollecita la **devozione al Cuore Immacolato di Maria**, istituisce la **pratica dei primi cinque sabati del mese** e chiede la **consacrazione della Russia al Cuore Immacolato**.

E' **passato più di un secolo dall'appello della Madonna di Fatima e possiamo dire che esso è rimasto inascoltato** (salvo le poche anime che l'hanno accolto veramente).

Anche **la Chiesa**, pur approvando ufficialmente le apparizioni di Fatima, **non ha dato la debita importanza ai richiami della Madonna**.

Ciò è confermato dalle parole che suor Lucia ha rivolto il **26 dicembre 1957** al padre Augustin Fuentes, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta: **“Padre, la Santissima Vergine è molto triste perché nessuno ha prestato attenzione al Suo Messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano sulla loro strada ma senza dare alcuna importanza al Suo Messaggio. I cattivi, sui quali non è ancora caduta la punizione divina, continuano anche essi la loro vita peccaminosa, senza curarsi del Messaggio. Ma mi creda, Padre, Dio punirà il mondo e lo farà in modo terribile. La punizione del Cielo è imminente.”**

La punizione del Cielo è quella rappresentata nella visione del terzo segreto: un Angelo con una **spada di fuoco** nella mano sinistra che, scintillando, emetteva **fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo**.

La Madonna trattiene il castigo che sta per abbattersi sull'umanità, ma l'Angelo pone una condizione: **“Penitenza! Penitenza! Penitenza!”**

A questo punto dobbiamo domandarci: **“Gli uomini si sono pentiti dei loro peccati? Hanno migliorato se stessi con un'autentica conversione a Dio? Hanno fatto penitenza?”**

Purtroppo (salvo rare eccezioni) **la risposta è “NO”**

Sarebbe spettato agli **ecclesiastici** prendere sul serio gli appelli della Madonna, guidando le anime alla **vera conversione a Dio**, sollecitando la **devozione al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria**, invitando le anime alla **preghiera** (soprattutto alla recita del Santo Rosario) e alla **penitenza**, organizzando **ore e ore di adorazione eucaristica**, **denunciando le ideologie eretiche**, **combattendo in tutti i modi le tentazioni e le insidie del demonio**.

**Gli ecclesiastici avrebbero dovuto fare tutto questo lottando fino al martirio!**

**Ma non l'hanno fatto.**

È per questo che suor Lucia di Fatima, nell'intervista al padre Augustine Fuentes sopra richiamata, ha aggiunto: **“Padre, non dovremmo attendere un appello del Santo Padre da Roma, che chiami il mondo a fare penitenza. Né dovremmo attendere un appello del genere dal nostro vescovo nella nostra diocesi, o dalle congregazioni religiose. No! Nostro Signore si è già servito molto spesso di questi mezzi e il mondo non se ne è curato affatto. È per questo che ORA È NECESSARIO CHE CIASCUNO DI NOI INIZI A RIFORMARE SE STESSO SPIRITUALMENTE. Ognuno di noi ha il dovere di salvare non solo se stesso, ma anche di aiutare tutte le anime che Dio pone sul nostro cammino.”**

**Dato che gli appelli celesti non sono stati ascoltati né dagli ecclesiastici né dal popolo di Dio, che cos'è successo?**

**Prima di tutto è scoppiata la seconda guerra mondiale**, che poteva essere evitata, come ha confermato la Madonna ai tre pastorelli di Fatima: **“Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa”.**

Quanto si lamentava Suor Lucia perché le parole di Maria e di Gesù non venivano prese sul serio e perché si tardava a fare la Consacrazione della Russia!

La Madonna stessa, dopo aver tanto insistito per la Consacrazione, vedendo che la seconda guerra mondiale era ormai inevitabile, ha esclamato: **“Non hanno voluto prendere in considerazione la Mia richiesta. Come il Re di Francia, se ne pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già diffuso i suoi errori nel mondo, provocando guerre, persecuzioni alla Chiesa: il Santo Padre avrà molto da soffrire.”**

Quel “Re di Francia” di cui parlava la Madonna era Luigi XIV (il cosiddetto “Re Sole”) al quale nel 1689 Santa Margherita Maria Alacoque fece proporre la Consacrazione del Regno di Francia al Sacro Cuore di Gesù, promettendo che così facendo avrebbe avuto vittoria sui nemici. Ma il sovrano non accettò. Poi durante la Rivoluzione francese la stessa

proposta fu fatta all'allora Re di Francia Luigi XVI dalla sorella Elisabetta. ma ormai era troppo tardi ed il sovrano non fu in grado di compierla e, come è noto a tutti, fece una tragica fine.

Poi, come conseguenza, **il materialismo ateo si è diffuso nel mondo ed ha causato un progressivo allontanamento dei popoli cristiani dalla fede in Dio.**

**Non si tratta solo dell'ateismo teorico, ma anche dell'ateismo pratico.** Infatti, oggi **la società del benessere vive come se Dio non esistesse.**

Questa crisi ha travolto le famiglie, sempre più disgregate da legislazioni empie che legittimano la rottura dei matrimoni, la soppressione della vita nel grembo materno, l'introduzione di costumi contro natura (tramite l'unione fra persone dello stesso sesso).

I piccoli molto spesso non vengono battezzati, perché si dice che il battesimo non deve essere imposto e che, semmai, verrà ricevuto quando i figli, dotati dell'uso della ragione, lo sceglieranno loro stessi.

Di conseguenza anche i Sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima vengono abbandonati. E quando vengono ricevuti, si dà più importanza alla cerimonia festosa che al Sacramento in sé. Poi, passato il tempo del catechismo e dei Sacramenti, poco alla volta la dottrina cristiana viene dimenticata.

Dato che in famiglia non si educa più alla fede e alla vita sacramentale, i giovani molto presto vengono abbandonati a se stessi.

Nella scuola non c'è più l'insegnamento cristiano, perché molto spesso i docenti sono agnostici e diffondono idee materialiste.

Nella società i giovani trovano solo il consumismo che li porta ad assorbire la mentalità dominante e le mode dilaganti.

I giovani sono indotti a farsi degli idoli nel mondo dello spettacolo, della musica, dello sport, della politica.

Tutto ciò li rende sempre più deboli ed incapaci di formarsi una propria personalità. E tante volte questa debolezza finisce nell'alcool, nella droga, nella prostituzione.

La ricerca incontrollata del sesso li spinge a cercare rapporti sessuali a qualsiasi età, a dare vita a convivenze fuori dall'ambito matrimoniale. E tanto spesso la debolezza giovanile finisce nell'omosessualità.

Molti giovani diventano dipendenti dai videogiochi e dai giochi d'azzardo, abituandosi così a divertimenti effimeri nei quali vengono sprecate ingenti somme di denaro. Quanti giovani rimangono attaccati per ore al cellulare, sprecando enormi quantità di tempo che potrebbero dedicare allo studio o al lavoro!

Il più delle volte sono incapaci di fare sacrifici, di cercarsi un lavoro, di crearsi una vera famiglia, di comprarsi una casa, di risparmiare per il futuro.

In questo mondo avvolto nel rumore e nella confusione, i giovani perdono la capacità di guardare dentro se stessi, evitano di riflettere sulle ragioni dell'esistenza umana e rifiutano di dialogare con la propria coscienza, dove Dio potrebbe rivelarsi a loro ed aiutarli a capire quali sono le vere prospettive della loro vita.

E questi giovani poi diventano adulti che conservano la stessa mentalità consumistica ed edonistica assimilata durante la loro gioventù.

Spesso gli adulti non sono pronti ad affrontare le sfide della vita e ad assumere le necessarie responsabilità.

Non sanno cercarsi un lavoro e, se lo trovano, non riescono a proseguirlo con costanza e pazienza.

Tutto va speso in divertimenti futili e passeggeri, per poi non riuscire a far fronte alle difficoltà impreviste.

Molti sono impreparati ad affrontare le prove che si presentano ad una certa età: la perdita dei genitori o di persone care, le malattie incurabili, la morte.

In tutte le famiglie domina ormai la **televisione**, che rimane perennemente accesa trasmettendo una cultura falsa fondata sul consumismo, sull'edonismo, sulla vanità, sulla lussuria, sulla violenza, sul vizio e sull'adorazione di tutti gli idoli della società moderna. Se volete, la televisione è quella statua, di cui parla l'Apocalisse, che gli uomini hanno eretto alla bestia: *"Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia. Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra (l'azione) e sulla fronte (il pensiero); e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome"* (Ap 13,15-17).

E tutto questo perché non si è conservata la fede! Sono rimasti pochissimi coloro che accettano le tribolazioni restando fedeli a Dio, offrendo le loro croci con pazienza e rassegnazione.

## **La perdita della fede, purtroppo, ha colpito anche la GERARCHIA ECCLESIASTICA e le COMUNITÀ DI VITA RELIGIOSA.**

A partire dal secolo scorso ed in particolare dal Concilio Vaticano II, sull'onda di teologie moderniste e di ideali innovativi, i consacrati si sono staccati sempre più dall'**ortodossia** e dalla **tradizione**, dando vita a nuove forme di religiosità che non hanno nulla in comune con lo spirito autentico del Vangelo.

L'apertura al dialogo con le nuove ideologie, con le altre confessioni cristiane, con tutte le altre religioni ed anche con gli atei, ha portato molti consacrati al tradimento della loro identità cattolica e della loro vocazione.

L'adesione ad una specie di nuovo umanesimo, aperto a tutte le culture e a tutte le innovazioni, ha sviato molti uomini di Chiesa dalla sana dottrina, come ci ha avvisato San Paolo nella seconda lettera a Timoteo (4,3-4): *“Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla Verità per volgersi alle favole”*. Quel giorno è arrivato.

L'adozione di una nuova concezione della Divina Misericordia aperta a tutti gli uomini, credenti e non credenti, giusti e reprob, ha fatto spalancare le porte della Chiesa anche ai peccatori impenitenti, agli atei convinti e ai nemici di Gesù Cristo.

Si è creduto a teologi eretici come Friedrich Schleiermacher e Hans Urs von Balthasar (quest'ultimo molto stimato dal Papa Giovanni Paolo II, che lo ha elevato al titolo di cardinale), i quali hanno messo in dubbio l'esistenza dell'inferno e sono arrivati al punto di teorizzare la conversione finale di Satana e degli altri angeli ribelli, ripescando la gravissima eresia della “apocatàstasi”, che ebbe come principale sostenitore Origene agli inizi del terzo secolo d.c. e che è stata condannata dal Concilio di Costantinopoli del 553.

Aderendo a queste tesi eretiche anche il Papa Giovanni Paolo II (vedi il libro - intervista *“Varcare la soglia della speranza”*, Arnoldo Mondadori Editore - Milano 1994 - Capitolo 28, pagine 201 - 202) è arrivato ad affermare: *“In Cristo, Dio ha rivelato al mondo di volere che «tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (I Tm 2,4). Questa frase della Prima Lettera a Timoteo ha un'importanza fondamentale per la visione e per l'annuncio delle cose ultime. Se Dio desidera così, se Dio per questa causa dona Suo Figlio, il quale a Sua volta opera nella Chiesa mediante lo Spirito Santo, può l'uomo essere dannato, può essere respinto da Dio? ... “Può Dio, il quale ha tanto amato l'uomo, permettere che costui Lo rifiuti così da dover essere condannato a perenni tormenti? E, tuttavia, le parole di Cristo sono univoche. In Matteo Egli parla chiaramente di coloro che andranno al supplizio eterno (cfr. 25,46). Chi saranno costoro? La Chiesa non si è mai pronunciata in merito. Questo è un mistero, veramente inscrutabile, tra la santità di Dio e la coscienza dell'uomo. Il silenzio della Chiesa è, dunque,*

*l'unica posizione opportuna del cristiano. Anche quando Gesù dice di Giuda, il traditore, «Sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!» (Mt 26,24), la dichiarazione non può essere intesa con sicurezza nel senso dell'eterna dannazione”.*

Già precedentemente la veggente **Anna Caterina Emmerick** (nata l'8 settembre 1774 e morta il 9 febbraio 1824, beatificata dal Papa Giovanni Paolo II il 3 ottobre 2004) si era espressa in questi termini (vedi il libro “*I misteri dell'Antica Alleanza*”, traduzione a cura di Vincenzo Noja, Edizioni Segno - Udine 2001- Capitolo I, pagine 27-28): “*Dopo la caduta degli Angeli cattivi vidi gli spiriti dei cori luminosi farsi umili e sottomessi dinanzi al trono di Dio, intercedendo il perdono per questi primi affinché venissero richiamati nelle altezze celesti. Quando vidi i cori lucenti degli Angeli buoni struggersi dinanzi all'Onnipotente, mi sentii intimamente unita alla loro misericordiosa richiesta, nella speranza che gli spiriti caduti sarebbero rimasti per sempre fedeli a Dio se avessero ottenuto il suo perdono. Venni a conoscenza che sarebbe stato necessario un tempo lunghissimo alla loro conversione e al ripristino della grazia. Vidi questo tempo indicibilmente lungo, impensabile per un mortale. Accogliendo la supplica dei Suoi Angeli, Dio aveva deciso che il Cielo sarebbe stato luogo di pace assoluta, mentre la Terra sarebbe servita alla Redenzione dell'umanità e degli spiriti infedeli (!) e quindi teatro della necessaria lotta tra perdizione e resurrezione”.*

Ma la **Chiesa Cattolica** si è sempre scagliata contro l' **eresia dell'apocatastasi** negando la possibilità di salvezza degli angeli ribelli e delle anime dannate.

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** (Libreria Editrice Vaticana 1992 - numeri 392 - 393 pag. 112) ci insegna: “**393 A far sì che il peccato degli angeli non possa essere perdonato è il carattere irrevocabile della loro scelta, e non un difetto dell'infinita misericordia divina. «Non c'è possibilità di pentimento per loro dopo la caduta come non c'è possibilità di pentimento per gli uomini dopo la morte»** (San Giovanni Damasceno, *De fide orthodoxa*).

E anche a **Fatima** nell'apparizione del **13 luglio 2017** **la Madonna ha mostrato ai tre pastorelli la visione dell'inferno** e ha aggiunto: “**Avete visto l'inferno, dove vanno a finire le anime dei poveri peccatori. Per salvarli, il Signore vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato**”.

Nonostante tutto ciò, gli ecclesiastici continuano a chiedersi (come il Papa Giovanni Paolo II) se l'inferno esiste. E comunque si guardano bene dal parlarne per non spaventare i loro ascoltatori. Per cui **i fedeli non capiscono la gravità del peccato, soprattutto di quello mortale**.

Le omelie dei sacerdoti, dei vescovi e dei Papi sono piene di **ottimismo riguardo alla salvezza delle anime** e trasmettono loro questa fiducia in

modo tale che esse si sentono liberate da un grande peso: quello della loro personale conversione.

**Ecco come i fedeli vengono sviati dagli accorati appelli della Mamma Celeste che avrebbe voluto evitarci tanti castighi ormai inevitabili!**

**Si afferma che è bastato il Sacrificio Redentivo di nostro Signore per eliminare tutti i nostri peccati** (“*Altrimenti, che cosa è venuto a fare?*”). Anzi il peccato è un concetto soggettivo: “*Se uno non sa di peccare, che peccato fa?*”.

Pio XII affermava: **“Il più grande peccato di oggi è che gli uomini hanno perduto il senso del peccato”**.

In effetti **le leggi civili che ammettono il divorzio, l’aborto, l’eutanasia, le unioni fra persone dello stesso sesso** hanno fatto perdere il senso del peccato anche fra i battezzati.

In questo **clima di tolleranza verso tutti e verso tutto**, è nato l’**idolo della falsa “divina misericordia”**, l’icona fatta dipingere da suor Faustina Kowalska (vedi il mio scritto **“Ecco l’abominio della desolazione!”**), e si è manifestato l’**Anticristo** (vedi il mio scritto **“Ecco l’Anticristo!”**).

Suor Lucia di Fatima, nell’intervista al padre Augustine Fuentes sopra richiamata, ha affermato: **“Ciò che offende soprattutto il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all’inferno ... Per questo il diavolo brama di impossessarsi delle anime consacrate. Cerca in ogni modo di corromperle, per addormentare le anime dei fedeli e condurle alla peggiore impenitenza”**.

Gesù ha detto: **“Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo”** (Mc 1,15).

Ma gli ecclesiastici non ripetono ai fedeli questo monito di Gesù. Per cui le anime si trovano in una falsa pace e non pensano all’avvicinarsi dei castighi che introdurranno il trionfo del Regno di Dio nel mondo.

Oggi il popolo di Dio è assopito in una specie di sonno maligno delle coscienze!

QUANTI SONO GLI UOMINI DI CHIESA CHE INVITANO I FEDELI ALLA CONVERSIONE E ALLA PENITENZA?

Ricordatevi, ecclesiastici che diffondete false dottrine, che Gesù ha detto: “Non chiunque Mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre Mio che è nei Cieli. Molti Mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel Tuo nome e cacciato demòni nel Tuo nome e compiuto molti miracoli nel Tuo nome? Io però dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da Me, voi operatori di iniquità” (Mt 7,21-23).

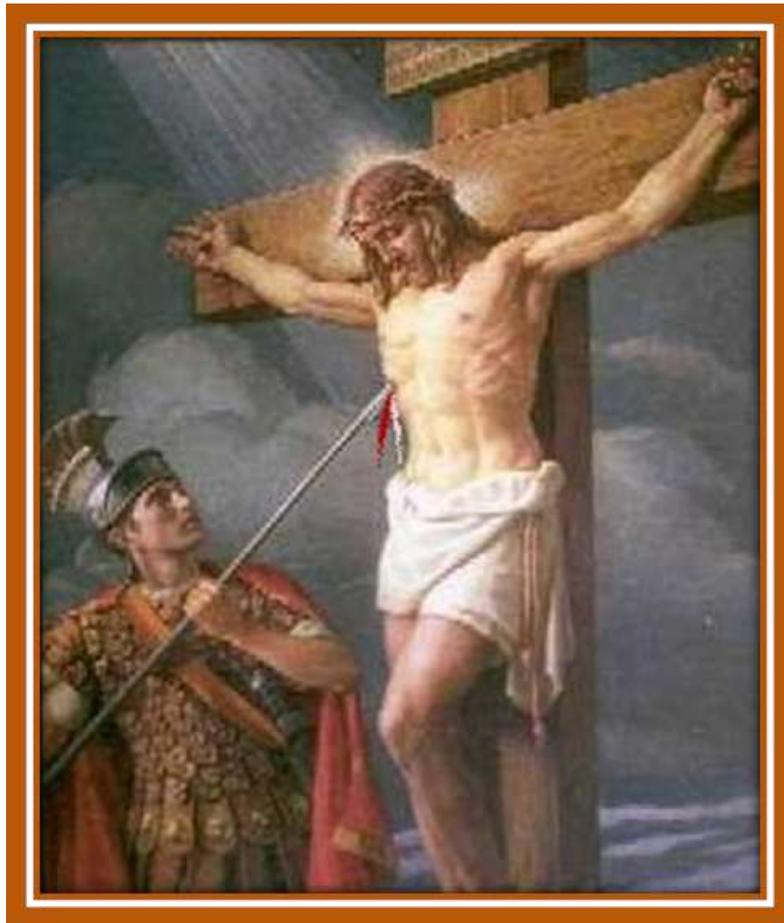
**AFFRETTATEVI, ECCLESIASTICI, A BATTERVI IL PETTO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!**

**VOI SIETE I PIÙ BISOGNOSI DI CONVERSIONE E DI PENITENZA!**

**TENETE BEN PRESENTE CHE, IN QUESTO MOMENTO IN CUI DOMINA SATANA, DIVENTARE ANNUNCIATORI DELLA VERITÀ SIGNIFICA DIVENTARE MARTIRI!**

**MA NELLE PROMESSE CHE AVETE FATTO AL MOMENTO DELLA VOSTRA CONSACRAZIONE C'ERA ANCHE L'ACCETTAZIONE DEL MARTIRIO, CHE OGGI È INEVITABILE PER PURIFICARE LA CHIESA DAI SUOI PECCATI!**





## IL GRANDE MARTIRIO

***“Uno dei soldati Gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua” (Gv 19,14)***

Il Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 2473) definisce il martirio in questi termini: **“Il martirio è la suprema testimonianza resa alla verità della fede; il martire è un testimone che arriva fino alla morte. Egli rende testimonianza a Cristo, morto e risorto, al quale è unito dalla carità. Rende testimonianza alla verità della fede e della dottrina cristiana. Affronta la morte con un atto di forza ...”**

Dio non ha voluto che il sacrificio di Gesù Cristo rimanesse l'unico nell'economia della salvezza, ma che fosse condiviso da tanti altri Suoi figli, i quali, partecipando al Sacrificio dell'unico Redentore, diventano simili a Lui e con Lui cooperano alla salvezza delle anime, come **corredentori.**

Prima corredentrice è Maria Santissima, da noi chiamata col titolo di Regina dei Martiri, che ha offerto tutta Se stessa per donare al mondo la Verità, partecipando più di chiunque altro alla Passione e Morte del Figlio, offrendo il Suo immenso dolore sotto la Croce, divenendo nostra Madre, nell’apostolo Giovanni, e continuando ad assistere la prima Chiesa fino alla Sua Assunzione al Cielo.

Corredentori sono pure tutti gli altri santi che hanno offerto la propria vita per dare testimonianza alla Verità.

I martiri sono stati numerosi nei primi secoli della storia della Chiesa: essi hanno cooperato col loro sangue alla diffusione del Vangelo in tutto il mondo. Ma ci sono stati martiri anche nei secoli successivi: essi hanno combattuto coraggiosamente le eresie e i nemici della Chiesa.

Tuttavia i martiri non sono mai stati così numerosi come ai tempi nostri. Ce lo conferma San Giovanni nell’Apocalisse al Capitolo 7 in cui, dopo aver parlato dei “servi di Dio” scelti in numero determinato, ci riferisce di “una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani” (simbolo del martirio).

Questi sono i “martiri degli ultimi tempi” che sono passati attraverso la “grande tribolazione”, come spiega a San Giovanni uno dei vegliardi che stanno davanti al Trono di Dio: “*Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col Sangue dell’Agnello*”.

San Giovanni attesta che questa grande tribolazione avviene subito prima dei grandi castighi che Dio riversa sull’umanità per mezzo dei Suoi Angeli: “*Vidi poi un altro angelo che saliva dall’oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: “Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei Suoi servi”*”.

Oggi siamo nei tempi in cui gli Angeli stanno concludendo il compito di imprimere il sigillo di Dio sulla fronte dei Suoi servi.

Nell'Apocalisse (capitolo 6, versetti 9-17) **la schiera dei martiri si rivolge a Dio per chiedere Giustizia**, gridando a gran voce: *“Fino a quando, Sovrano, Tu che sei santo e verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?”*. Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di **pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio** e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro”.

Quest'ultimo martirio della Chiesa è collocato subito prima dell'apertura del sesto sigillo.

Dopo di ciò divamperà l'ira di Dio contro l'umanità che si è allontanata da Lui e che si è offerta al demonio.

Ci possiamo domandare: **“Chi sono oggi questi martiri?”**

La risposta la troviamo nel **discorso delle beatitudini** (Vangelo di Matteo, capitolo 5).

**“Beati i perseguitati per causa della Giustizia, perché di essi è il Regno dei Cieli”**.

Qui la Giustizia è quella di Dio, non certo quella degli uomini.

I perseguitati sono coloro che credono in Dio e vivono in modo conforme alla Sua Volontà.

Oggi vivere secondo la Volontà di Dio è diventato veramente difficile.

Le leggi degli uomini si sono poste contro le leggi di Dio.

Legislazioni empie hanno travolto le famiglie, legittimando la rottura dei matrimoni, la soppressione della vita nel grembo materno, l'introduzione di costumi contro natura (tramite l'unione fra persone dello stesso sesso).

Quanti aborti! Oggi si rinnova in maniera enormemente più vasta la “strage degli innocenti” che fu perpetrata da Erode nel tentativo di eliminare il piccolo Re appena nato.

Ma oggi non è un crudele sovrano a volere la morte delle creature appena concepite, ma sono le loro stesse madri e i loro stessi padri, che diventano assassini dei loro figli!

Quand'anche i bambini non vengono soppressi nel grembo materno, molto spesso vengono martirizzati dai genitori che si separano per motivi futili dando vita a situazioni familiari inconcepibili, nelle quali i figli vengono privati dell'affetto di entrambi i genitori e di un modello di vita cristiana.

Poi ai figli viene negata un'educazione ai valori evangelici, per cui restano abbandonati a se stessi ed alla cultura dominante. Con grande fatica essi possono ritrovare nella vita quella fede che non è stata loro trasmessa dai genitori.

**“Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa Mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei Cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi”.**

Oggi l'allontanamento dell'umanità da Dio, la negazione delle Sue Leggi e la depravazione dei costumi hanno fatto sì che coloro che si sforzano di vivere in modo conforme al Vangelo siano crudelmente martirizzati! Essi vengono “insultati”, “perseguitati”, “diffamati” con ogni sorta di maldicenza a causa della loro fedeltà alla Volontà di Dio (“per causa Mia”).

**Queste anime fedeli sono rimaste veramente poche, ma il loro martirio è molto grande!**

**Ma grande sarà anche la loro ricompensa: “Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro” (Mt 13,43).**

Come ci ricorda il Siracide (capitolo 48), ai tempi del profeta Elia le anime fedeli a Dio erano ridotte a poche e fu allora che, per intercessione del profeta, il Signore fece scendere tre volte il fuoco.

**Elia è immagine dello Spirito Santo che, sotto forma di fuoco, scenderà sull'umanità corrotta per purificarla.**

Per questo Gesù dice: “Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa” (Mt 17,11).

**Nella terza parte del segreto di Fatima** (comunicato ai tre pastorelli il 13 luglio 1917) leggiamo:

*“... vedemmo in una luce immensa che è Dio un Vescovo vestito di Bianco (abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre), vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina (l'umanità devastata dal peccato) e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le*

*anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte (che simboleggia il Calvario), prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso (si tratta di vera e propria morte fisica) da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un inaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri (il termine evidenzia in modo esplicito che si tratta di un vero e proprio martirio) e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio” (lo scopo del martirio è quello di salvare molte anime).*

**Nella Lettera di suor Lucia di Fatima al Papa Giovanni Paolo II**, datata 12 maggio 1982 (e quindi successiva all'attentato del 13 maggio 1981) leggiamo: “... Dal momento che non abbiamo tenuto conto di questo appello del Messaggio, verificiamo che esso si è compiuto, la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia (cioè **il grande martirio** e il **grande castigo** minacciato dall'Angelo, rappresentati nella terza parte del segreto), vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi”.

**Nel commento teologico contenuto nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede** che ha reso pubblica la terza parte del segreto di Fatima, il **Cardinale Ratzinger** ha scritto la sua interpretazione della visione: **“Dobbiamo affermare con il Cardinale Sodano che le vicende a cui fa riferimento la terza parte del ‘segreto’ di Fatima sembrano ormai appartenere al passato”**.

Ma in seguito lo stesso Cardinale Ratzinger, divenuto **Papa Benedetto XVI**, modificando notevolmente i concetti da lui stesso sostenuti nel citato commento teologico, ha riconosciuto che il terzo segreto si estende anche al presente e al futuro, quando **l'11 maggio 2010 a Fatima** ha affermato: **“Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa”**, nel segreto **“oltre questa grande visione della sofferenza del Papa, che possiamo in prima istanza riferire a Papa Giovanni Paolo II, sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano”**.

L'attentato al Papa Giovanni Paolo II avvenuto a Roma in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981 ha indotto molti a pensare che il Papa martire, rappresentato nella visione del terzo segreto di Fatima, fosse lo stesso Pontefice.

Ma il testo del terzo segreto parla di vera e propria morte: "venne ucciso"  
E' più verosimile che l'attentato a Papa Wojtyla non coincida col martirio del Papa della visione, ma sia stato permesso dal Cielo per indurre il Pontefice a fare la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria che poi è stata fatta validamente da lui il 25 marzo 1984.

**Allora chi è il Papa martire?**

**E' stato il Papa Giovanni Paolo I, Albino Luciani, che è stato ucciso perché voleva salvare la Chiesa dal gravissimo scempio delle infiltrazioni massoniche.**

La quantità di scandali nei quali è rimasta coinvolta la gerarchia ecclesiastica, lo dimostra chiaramente.

Fra i più evidenti vorrei segnalarne uno, a titolo di esempio: quello della **Loggia P2**.

Il 12 settembre 1978, durante i giorni del breve pontificato di Giovanni Paolo I, la rivista "**Osservatore Politico**" del giornalista **Carmin Pecorelli, membro della loggia massonica P2 (che significa Propaganda 2)**, - poi misteriosamente assassinato il 20 marzo 1979 - pubblicava, sotto il titolo: "**La gran loggia vaticana**", un elenco di più di cento ecclesiastici iscritti alla loggia massonica P2, (facenti parte della molto più numerosa "Lista Pecorelli").

Si trattava di personaggi di spicco nel mondo cattolico, tra cui non pochi cardinali iscritti alla massoneria.

Pecorelli poteva contare su fonti di informazione di prima mano, essendo massone lui stesso.

Inoltre, la Commissione Parlamentare presieduta dall'onorevole Tina Anselmi, confermò la sostanziale veridicità delle affermazioni fatte dal giornalista.

Che dire, quindi, della "morte" del Papa Giovanni Paolo I, dopo appena trentatré giorni dalla sua elezione al soglio pontificio?

È noto che una religiosa tedesca, **suor Erika Holzach**, già segretaria del professor Feiner, teologo e perito al Concilio Vaticano II, ha dichiarato di essere stata scelta da Dio, negli ultimi anni della sua vita, per ricevere "visioni" riguardanti eventi ecclesiali importanti. Giovanni Paolo I sarebbe apparso più volte nelle visioni di Suor Erika.

La religiosa, morta nel 1987, "vide" la morte di Papa Luciani, senza essere a conoscenza del libro di Yallop.

«Vedevo Papa Luciani» - scrive la Holzach - «era presente, sicuro e reale... Ieri sera, quasi alla fine della preghiera... mi è stato dato di conoscere qualcosa in modo molto chiaro: nella notte in cui fu ucciso, due uomini entrarono nella stanza da letto del Papa. Il primo aveva una siringa, l'altro doveva solo fare la guardia. Ma il Santo Padre si è svegliato e ha capito subito che volevano ucciderlo. Ha visto anche il secondo uomo, non poteva e non voleva difendersi. Ha accettato volontariamente di morire per amore. Tutto è successo molto velocemente. La cara Madre di Dio mi ha rivelato che il Santo Padre si è consegnato totalmente nell'ultimo istante, raccomandando a Lei la Chiesa e il futuro Papa».

La religiosa ha previsto anche il disastro di Chernobyl del 26 aprile 1986 e la nascita dell'Isis.

Perciò è verosimile che la visione della morte di Papa Luciani sia autentica. Si tratta quindi di una "congiura di palazzo" ordita da quegli alti prelati che vedevano in Papa Luciani un pericolo per gli ecclesiastici massoni. Pare, infatti, che la notte della "morte" il Papa avesse sulla scrivania o comunque con sé una lista di ecclesiastici iscritti alla Massoneria e che avesse confidato a qualcuno il suo intento di prendere dei provvedimenti gravi e urgenti. Ma dopo la "morte" le stanze del Papa furono sgomberate in fretta e la sua salma venne tumulata senza indugio per evitare che venisse fatta qualsiasi autopsia al cadavere.

**I primi martiri cristiani furono perseguitati dai nemici della Chiesa, in particolare dall'Impero Romano.**

**LA COSA ABOMINEVOLE È CHE OGGI MOLTI VENGONO MARTIRIZZATI DALLA STESSA CHIESA CATTOLICA!**

Da tempo infatti si è diffusa nella Chiesa la GRANDE APOSTASIA (vedi il mio scritto "Ecco l'Anticristo!") e si è creata una profonda frattura fra gli ecclesiastici che seguono l'ortodossia e quelli che seguono idee moderniste e permissive.

Di questa gravissima colpa sono stati responsabili anche diversi Papi, in particolare quelli che hanno aperto le porte della Chiesa al modernismo, a partire dal Concilio Vaticano II.

**Gli ecclesiastici, i religiosi ed i laici che hanno accolto gli appelli della Madonna sono stati disprezzati e ostacolati, sono stati derisi e beffeggiati, cioè SONO STATI MARTIRIZZATI.**

**Essi sono rappresentati in quel corteo che segue il Papa sulla via del Calvario nella visione del terzo segreto di Fatima: “... allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni”.**

**E' indubbio che se non si tratta di morte fisica, si tratta comunque di morte morale!**

La Madonna, dopo aver visto che la maggior parte degli ecclesiastici non ha dato importanza alle Sue richieste si è rivolta alle **“anime vittime”**, cioè a **quelle che continuano a credere in Dio e ad amare Gesù con tutto il loro cuore.**

**Oggi la grande battaglia fra Maria Santissima ed il demonio si sta combattendo in modo particolare all'interno della Chiesa.**

**I campi di battaglia** sono principalmente:

- il dogma dell'unicità della Chiesa Cattolica e Apostolica;
- l'ortodossia;
- la fedeltà alla tradizione;
- la liturgia (in particolare quella eucaristica);
- la famiglia.

**I servi fedeli di Dio e figli devoti di Maria Santissima:**

- difendono il dogma dell'unicità della Chiesa Cattolica e Apostolica, contro l'eresia della validità di tutte le religioni e di tutte le confessioni;
- difendono l'ortodossia contro le interpretazioni teologiche aperte al mondo, ed in particolare contro la concezione di una falsa misericordia divina che giustifica tutti, anche i peccatori impenitenti;
- difendono la tradizione contro tutte le forme di modernismo;
- difendono la liturgia eucaristica contro tutti i tentativi di profanare il Santo sacrificio (anche per mezzo della Comunione ai divorziati risposati e ai conviventi), di degradarlo a semplice mensa comunitaria e di abolirlo cancellando le parole di consacrazione;
- difendono la famiglia opponendosi al divorzio, all'aborto, alla contraccezione, all'ideologia del gender ed alle unioni fra persone dello stesso sesso.

**I nemici di Dio e di Maria Santissima fanno esattamente il contrario dei servi fedeli e studiano tutti i mezzi per distruggere il deposito della fede, falsando le verità rivelate e tradendo la morale cristiana.**

Purtroppo all'interno della Chiesa si sono formati **due schieramenti**: uno maggiore costituito dai nemici di Dio e l'altro minore costituito dai Suoi servi fedeli.

Lo **schieramento maggiore** è sostenuto dall'inganno di Satana.

Per questi varranno le parole di Gesù: “*Non chiunque Mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre Mio che è nei Cieli. Molti Mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel Tuo nome e cacciato demòni nel Tuo nome e compiuto molti miracoli nel Tuo nome? Io però dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da Me, voi operatori di iniquità”*” (Mt 7,21-23).

Essi saranno come “*l'uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande*” (Mt 7,26-27).

Lo **schieramento minore** è sostenuto dalla Grazia di Dio.

Essi saranno come “*l'uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia*” (Mt 7, 24-25).

Il “piccolo resto di Israele” che rimane fedele a Dio rappresenta il **“calcagno della Donna”** (Maria Santissima) che schiaccerà la testa del serpente.

Per mezzo di esso si realizzerà la promessa di Gesù riguardo alla Sua Chiesa: “*Le porte degli inferi non prevarranno contro di essa*” (Mt 16,18).

**Per ottenere la vittoria, i servi fedeli di Dio e figli devoti di Maria Santissima devono offrire il loro martirio quotidiano fatto di incomprensione, di disprezzo, di derisione e, in taluni casi, anche di offerta della vita.**

**Questa grande tribolazione costituisce il momento più doloroso di tutta la storia cristiana.**

**Ma, come il Sacrificio di Gesù sulla Croce fu il preludio della Sua Risurrezione, così il grande martirio della Chiesa preluderà alla Risurrezione di Gesù nei cuori degli uomini e al Suo Regno di Pace e di Amore su tutta la terra.**

**Il Sangue e l'Acqua usciti dal costato di Gesù trafitto dalla lancia del soldato romano sono una grande profezia: "QUANDO IL CORPO MISTICO DI CRISTO, CHE È LA CHIESA, SEMBRERÀ MORTO ALLORA DAL CUORE TRAFITTO DI GESÙ USCIRÀ ANCORA IL SUO SANGUE CHE, UNITO A QUELLO DEGLI ULTIMI MARTIRI, SALVERÀ LA CHIESA E CON L'ACQUA SALVIFICA DELLO SPIRITO SANTO RINNOVERÀ L'INTERA UMANITÀ".**



## **IL DOLORE DI MARIA OGGI**

Tutti noi, quando pensiamo al dolore della Madonna andiamo col pensiero alla Passione di Gesù.

I pochi riferimenti dei Vangeli e quelli più numerosi della tradizione (come quelli contenuti nella Via Crucis), ci permettono di farci un'idea abbastanza chiara della Vergine Addolorata che, con immenso dolore e pari dignità, accompagna il Figlio lungo la via del Calvario, assiste alla Sua Crocifissione, alla Sua agonia di tre ore sulla Croce, alla Sua Morte ed infine ne raccoglie fra le Sue braccia materne il Corpo senza vita.

Momenti veramente toccanti che si ripresentano alla nostra mente tutte le volte che, recitando il Santo Rosario, meditiamo i Misteri Dolorosi, oppure quando facciamo la Via Crucis.

Ma difficilmente pensiamo al dolore che la nostra Mamma Celeste ha provato dopo la Passione del Figlio. Non parlo soltanto della grandissima prova sopportata da Lei in quel Sabato tremendo durante il quale tutti, eccetto Lei, furono travolti dal dubbio e persero la fede.

Parlo invece del dolore provato da Maria Santissima durante tutti i secoli fino ad oggi.

Quando si parla di dolore della Madonna dopo la Sua Assunzione in Cielo, i sapienti e gli intelligenti cominciano a innervosirsi: “Come è possibile? Maria, da quando ha finito la Sua vita terrena, non soffre più! E’ su in Cielo, in anima e corpo, in uno stato di Infinita Beatitudine, e non può più soffrire! L’ha detto Lei stessa nel *Magnificat*: “*D’ora in poi tutte le generazioni Mi chiameranno Beata*”! Che senso ha parlare di dolore di Maria oggi?”

I piccoli, invece, sanno che Maria soffre oggi e ha sempre sofferto immensamente da quando Gesù Crocifisso l’ha costituita Madre di Giovanni e, per suo tramite, di tutta l’umanità.

Il dolore attuale di Maria, poi, è indissolubilmente collegato al dolore attuale di Gesù, e possiamo dire in definitiva col dolore attuale di Dio.

## IL DOLORE DI DIO

**San Francesco andava in giro gridando: “L’AMORE NON È AMATO!”**

### **Che cosa succede se l’uomo non ricambia l’Amore di Dio?**

Se Dio fosse indifferente alla risposta dell’uomo al Suo richiamo di Amore, se Dio non si sentisse contraccambiato dall’uomo e, ciononostante, non provasse in Se stesso alcuna reazione dolorosa, che senso avrebbe punire eternamente l’uomo per non aver amato? Che senso avrebbe l’Inferno? Che senso avrebbe imporre all’uomo il Comandamento dell’Amore?

### **In realtà Dio soffre, l’Amore soffre perché non è amato!**

E se la sofferenza di noi uomini è forte quando non ci sentiamo amati, **la sofferenza di Dio è immensa, perché ci ama immensamente!**

Dio sapeva, quando ha creato l’uomo a Sua Immagine, a Sua somiglianza (Gen 1,6), che avrebbe dovuto soffrire se l’uomo non avesse ricambiato il Suo Amore.

Tuttavia, l'ha creato ugualmente sapendo che, seppure molti uomini non L'avrebbero amato, tanti invece avrebbero ricambiato il Suo Amore ed in questo modo avrebbero meritato una vita di eterna comunione con Lui. Inoltre, per annullare gli effetti mortali del peccato originale commesso dall'uomo, Dio ha disposto la **Redenzione** per mezzo del proprio Figlio Unigenito, fatto Uomo.

**Gesù Cristo, nella Sua natura umana, ha riparato il dolore immenso sofferto da Dio a causa degli uomini mediante un Amore così grande da ottenere il riscatto dal peccato originale per tutta l'umanità.**

**Per coloro che non corrispondono nemmeno a questo grande dono della Redenzione, la Giustizia di Dio dispone l'eterna condanna, perché hanno fatto soffrire doppiamente Dio, prima col peccato e poi col rifiuto della Sua Misericordia.**

Benchè il Sacrificio di Gesù sia sufficiente a ristabilire l'Alleanza fra Dio e gli uomini, Egli non ha voluto riservare a Sé questo merito, ma ne ha resi partecipi tutti coloro che si offrono a Lui per collaborare all'opera della Salvezza.

Tutti costoro possono ben definirsi "corredentori": essi non sono "redentori", ma "corredentori", in quanto partecipano alla Redenzione operata da Gesù Cristo, la quale comunque rimane Unica e completa.

**Ai patimenti di Cristo non manca assolutamente nulla** (nonostante Col 1,24). Ma per mezzo della "corredenzione" Gesù ci rende più simili a Lui per compiacere il Padre.

**I meriti della Redenzione sono stati acquistati da Gesù Cristo in quanto Uomo.**

Poiché l'Alleanza con Dio era stata rotta a causa del peccato dell'uomo (cioè dei nostri progenitori), così l'Alleanza doveva essere ristabilita mediante il Sacrificio di un Uomo.

San Giovanni nell'Apocalisse racconta: "*Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. Uno dei vegliardi mi disse: "Non piangere più; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli"*" (Ap 5,4-5).

**Solo un Sacrificio puro e santo come quello dell'Agnello Immacolato poteva pagare il prezzo del riscatto per tutti gli uomini.**

Doveva essere un Uomo a riparare il peccato dell'umanità. Come dice San Paolo: *“Egli vi ha riconciliati per mezzo della morte del Suo Corpo di carne, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili al suo cospetto”* (Col 1,22).

Finchè Gesù viveva la Sua vita terrena, la Sua sofferenza aveva un valore redentivo.

Ma dopo la Sua Passione e Morte, la Sua sofferenza non ha più un valore redentivo: perciò i peccati commessi contro di Lui nel corso dei secoli vanno riparati.

Lo stesso vale per tutti gli uomini che partecipano alla Redenzione.

Dio concede loro, durante la loro vita terrena, di poter collaborare con Gesù Cristo a riparare i peccati dell'umanità, diventando così “corredentori”.

Cessata la vita terrena, gli uomini non possono più cooperare alla Redenzione.

I Santi, tuttavia, possono cooperare all'opera di Salvezza mediante la loro intercessione e le loro preghiere.

**Maria Santissima è il modello perfetto della Corredenzione e, quindi, Essa è la “Corredentrica” per eccellenza.**

Anche per Lei vale ciò che si è detto per Gesù: Essa ha cooperato alla Redenzione durante la Sua vita terrena, durante la quale ha sofferto un immenso dolore, in particolare durante la Passione del Figlio.

Ma da quando è stata assunta in Cielo, il dolore che Le viene causato dagli uomini non ha più valore corredentivo e deve essere riparato.

Da quanto si è detto sopra emerge con grande chiarezza che **Dio soffre a causa della mancanza di amore da parte degli uomini** che non osservano il Primo Comandamento dell'Amore: *“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”*.

Certamente, qualcuno si domanderà: *“Ma se Dio soffre a causa dell'uomo, allora come può essere così immensamente Beato, come noi proclamiamo?”*

La Beatitudine Infinita di Dio deriva dal Suo Amore che è Infinito.

Il dolore che l'uomo infligge a Dio non riduce il Suo Amore che resta Infinito come la Sua Beatitudine.

Pensiamo a Gesù durante la Sua Passione: l'indifferenza degli uomini, la derisione da parte loro, il loro disprezzo, le loro offese, hanno forse ridotto il Suo Amore?

Mentre Gesù soffriva, anche il Padre soffriva, ma per Amore degli uomini permetteva che il Figlio soffrisse immensamente fino alla morte.

**Dio è una Fiamma che desidera avvolgere di Sé tutti i Suoi figli.**

Dio cerca di incendiarci di Sé: *“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso!”* (Lc 12,49).

Ma se noi ci opponiamo al Suo desiderio, Egli soffre perché vorrebbe renderci partecipi della Sua Vita Divina non solo nel presente, ma per l'eternità!

Se pensiamo che **Dio ci ha creati a Sua Immagine e Somiglianza**, come potremmo esserGli veramente simili, se Lui non soffriva per la mancanza di amore da parte nostra?

Tutti i Santi hanno sempre sofferto e ancora oggi soffrono se Dio non è amato.

Anche se sono in Paradiso continuano a soffrire perché partecipano al dolore di Dio.

Questa sofferenza non diminuisce la loro beatitudine, perché essi sono pieni di Amore, ma non possono essere indifferenti al dolore di Dio, quando soffre per causa degli uomini.

In questa partecipazione alla sofferenza di Dio c'è una “scala” in Paradiso. Coloro che nella vita terrena hanno partecipato maggiormente al dolore di Dio, in Paradiso sono più vicini a Dio nell'Amore e, di conseguenza, partecipano maggiormente anche al Suo Dolore.

**Tutto ciò ci conduce a pensare a Maria Santissima!**

**Chi più di Lei ha partecipato al Dolore di Dio durante la Sua vita terrena?**

**Oggi Lei, nella Beatitudine dell'Amore Divino, continua in Cielo a partecipare al Dolore di Dio, effondendo su tutti i Suoi figli ancora tribolati il Suo Amore Materno!**

**Ecco perché il Suo Cuore Immacolato, dopo l'Assunzione in Cielo, continua a palpitare di Amore e di Dolore per tutti noi.**

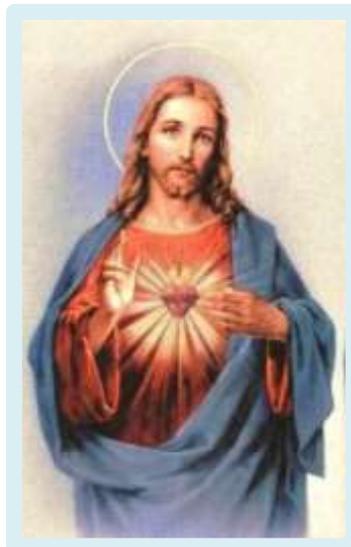
A noi può sembrare sconvolgente che il Cuore di Maria, dopo aver sofferto tanto in terra, continui a soffrire tanto per noi anche in Cielo. Ma è così: solo i piccoli possono capire questi misteri!

**Quando finirà il Dolore della nostra Mamma Celeste?**

**Quando l'ultimo dei Suoi figli entrerà nella gioia del Paradiso!**

## LE PROVE DEL DOLORE ATTUALE DI GESU' E DI MARIA

### IL SACRO CUORE DI GESÙ



La devozione al **Sacro Cuore di Gesù** si è sviluppata in modo particolare in seguito alle apparizioni di Paray le Monial ove **Santa Margherita Maria Alacoque** il 27 dicembre 1673 (festa di San Giovanni Evangelista, l'Apostolo dell'amore) ebbe la visione di Gesù che le mostrava il Suo Cuore Santissimo, dicendo: *“Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini, che non ha risparmiato nulla, fino ad esaurirsi e consumarsi per testimoniare ad essi il Suo amore, e per ricompensa non riceve dalla maggior parte di essi che ingratitudine, freddezze, irriverenze, dimenticanze, sacrilegi ...”*.

Gesù ha parlato di *“ingratitudine, freddezze, irriverenze, dimenticanze, sacrilegi ...”* che **riceve** da parte della maggior parte degli uomini che Egli ha tanto amato!

Usando il presente (“riceve”), Egli fa capire che il Suo Dolore non è riferito solo alla Sua vita terrena, ma che è attuale.

Egli vorrebbe essere amato “ora” da tutti gli uomini, ma soffre perché dalla maggior parte di essi non è ricambiato.

Chi dicesse che l’immagine del Sacro Cuore di Gesù è solamente simbolica e non reale, farebbe di Lui un mentitore, che usa immagini toccanti soltanto per conquistare i cuori, mostrando un Dolore che in realtà non esiste.

**L’immagine del Sacro Cuore di Gesù è reale**, come tutte le Sue manifestazioni autentiche.

La corona di spine che circonda il Cuore, la Croce che Lo sovrasta, la ferita della lancia: sono tutti segni di un dolore che non è finito con la Sua Morte, ma continua anche oggi.

Ciò dovrebbe farci capire che Gesù vede ogni nostro atto e soffre se noi non contraccambiamo il Suo Amore e sciupiamo i Suoi doni col peccato.

L’immagine del Sacro Cuore di Gesù è presente anche in altre rivelazioni private che si sono succedute nel tempo: la ritroviamo anche nella Medaglia Miracolosa donata dalla Madonna nelle apparizioni di Rue du Bac.

## **IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**



La devozione al **Cuore Immacolato di Maria** è stata chiesta dalla Madonna a partire dall’Ottocento in diverse occasioni:

- nel **1830** a **Rue du Bac** (Parigi - Francia) tramite Santa Caterina Labouré cui fu affidata la missione di far coniare la Medaglia Miracolosa, sul retro della quale sono rappresentati insieme il Sacro Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria;

- nel **1858** a **Lourdes** (Francia), dove la Madonna disse di Sé: ***“Io sono l’Immacolata Concezione”***, confermando così il dogma promulgato nel 1854 dal Papa Pio IX;

- nel **1917** a **Fatima** (Portogallo), dove la Madonna ha richiesto in modo particolare la diffusione della devozione al Suo Cuore Immacolato, dicendo a Lucia: ***“Gesù vuole servirsi di te per farMi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Io prometto la salvezza a coloro che adotteranno questa devozione e le anime (che la praticeranno) saranno care a Dio: (saranno) come dei fiori posti da Me per ornare il Suo trono”***.

Più tardi, il 10 dicembre 1925 la Madonna, apparendo nuovamente a Pontevedra (Spagna) a Suor Lucia, divenuta Suor Maria dell'Addolorata, disse: ***“Guarda, figlia Mia, il Mio Cuore tutto trafitto da spine che gli uomini ingrati Mi conficcano continuamente con le loro bestemmie ed ingratitudini; cerca, almeno tu, di consolarMi e fai sapere al mondo che Io prometto di assistere nell'ora della morte, con le grazie necessarie alla salvezza, tutti coloro che, nel primo Sabato di cinque mesi consecutivi, si confesseranno, riceveranno la Santa Comunione, reciteranno una terza parte del Santo Rosario e Mi terranno compagnia durante un quarto d'ora, meditando sui misteri del Santo Rosario stesso, con l'intenzione di offrirMi riparazione.”***

Un confessore di Suor Lucia le chiese il perchè del numero cinque.

Lei lo chiese a Gesù, il quale rispose: ***“Si tratta di riparare le cinque offese dirette al Cuore Immacolato di Maria: 1) le bestemmie contro la Sua Immacolata Concezione; 2) le bestemmie contro la Sua Verginità; 3) le bestemmie contro la Sua Maternità Divina e il rifiuto di riconoscerLa come Madre degli uomini; 4) l'opera di coloro che pubblicamente infondono nel cuore dei piccoli l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro questa Madre Immacolata; 5) l'opera di coloro che La offendono direttamente nelle Sue immagini sacre”***.

Il dolore della Madonna è testimoniato anche dalle **parole che suor Lucia di Fatima rivolse il 26 dicembre 1957 al Padre Augustine Fuentes, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta.**

*“Padre, la Santissima Vergine è molto triste perché nessuno ha prestato attenzione al Suo Messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano sulla loro strada ma senza dare alcuna importanza al Suo Messaggio. I cattivi, sui quali non è ancora caduta la punizione divina, continuano anche essi la loro vita peccaminosa, senza curarsi del Messaggio. Ma mi creda, Padre, Dio punirà il mondo e lo farà in modo terribile. La punizione del Cielo è imminente.”*

*“Ciò che offende soprattutto il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all'inferno.”*

*Dica loro anche, Padre, che i miei cugini Francesco e Giacinta si santificarono perché, in tutte le apparizioni, la Santissima Vergine aveva un aspetto molto triste. Ella non ci ha mai sorriso. Questa tristezza, questa angoscia che percepiamo in Lei penetrò nelle nostre anime. Essa era causata dalle offese a Dio e dalle punizioni che minacciano i colpevoli. E così noi bambini non sapevamo cosa fare, se non trovare diversi modi di pregare e di fare sacrifici.”*

Il Cuore Immacolato di Maria si presenta, dunque, afflitto come quello di Gesù: stessa ingratitudine degli uomini, stesse spine di dolore!

La Madre non può non condividere le sofferenze del Figlio! Uniti nello stesso Amore, Madre e Figlio sono uniti anche nello stesso dolore !

## **LACRIMAZIONI DI SIRACUSA**



Il 21 marzo del 1953, Angelo e Antonina Iannuso celebravano le loro nozze a Siracusa, una città italiana della Sicilia.

Ricevettero come regalo una scultura in gesso a forma di busto che rappresenta il "Cuore Immacolato di Maria".

Antonina successivamente rimase incinta, condizione a cui si accompagnarono alcune malattie che i suoi medici diagnosticarono come toxemia associata ad una sintomatologia di convulsioni e cecità temporanea.

Il 29 agosto dello stesso anno, giorno di sabato, ebbe un attacco di convulsioni che la lasciò cieca fino alle 8.20 di mattina.

La signora riferì quanto segue: *"Aprii gli occhi e fissai lo sguardo sulla Vergine che stava sopra il mio capezzale. Con mia grande sorpresa vidi che stava versando lacrime. Chiamai mia cognata Grazia e mia zia Antonina Sgarlata che vennero da me e allora mostrai loro le lacrime. All'inizio pensarono che avessi le allucinazioni per via della mia malattia, ma quando si avvicinarono alla placca poterono distinguere le lacrime che le scendevano dagli occhi, videro anche come le lacrime cadevano sulla spalliera del letto. Con timore presero l'immagine e la portarono fuori dalla casa per mostrarla ai vicini che confermarono a loro volta il fenomeno..."*.

Numerose persone assistettero all'accaduto.

Domenica 30 agosto, alle 2.00 del mattino cominciò l'effusione di lacrime. Tre sacerdoti che assistettero all'evento informarono la Cancelleria del Vescovo, il quale inviò immediatamente degli esperti per prelevare campioni del liquido e condurre su di essi degli studi chimici.

Alcuni membri della commissione esaminarono la composizione dell'effigie non trovandovi né porosità né irregolarità nella superficie. Analizzarono la parte posteriore confermando che era asciutta, tuttavia davanti era inumidita dalle lacrime.

Alla fine raccolsero 20 gocce. Dopo l'esame l'immagine pianse per altri 51 minuti circa. Alle ore 11.40 della mattina del 1° settembre la lacrimazione ebbe termine e il fenomeno non tornò mai più a ripetersi.

Le conclusioni della Commissione furono le seguenti: *"... il liquido esaminato mostra di essere formato da una soluzione di cloruro di sodio in cui si rilevano tracce di proteine e nuclei che provengono dai centri escretori di tipo quaternario, è identico a quello che è stato trovato in secrezioni umane simili usate come modelli comparativi durante l'analisi".* *"L'aspetto, l'alcalinità e la composizione inducono a considerare che il liquido esaminato è analogo alle lacrime umane"*.

Dopo aver ricevuto questo documento l'Arcivescovo di Palermo, il cardinale Ernesto Ruffini, annunciava nel dicembre del 1953 per trasmissione radiofonica: *"... Dopo aver analizzato con attenzione le numerose informazioni, aver ottenuto risultati positivi nelle diligenti analisi chimiche a cui sono state sottoposte le lacrime, noi esprimiamo unanimemente il giudizio che non può essere messa in dubbio la realtà dei fatti"*.

L'anno seguente, il 17 ottobre del 1954, **Sua Santità Pio XII** proclamava in un'altra trasmissione radiofonica: *"... prendemmo conoscenza dell'unanime dichiarazione dell'Episcopato della Sicilia sulla realtà di quell'evento ... Comprenderanno gli uomini l'arcano linguaggio di quelle lacrime?"*.

Successivamente venne formata un'altra commissione medica che si incaricò di esaminare 290 casi di guarigioni da mettere in relazione con questo speciale evento.

Anche il **Papa Giovanni Paolo II** si recò in visita a Siracusa ove il 6 novembre 1994 dedicò e consacrò il Santuario eretto in onore della Madonna piangente. Questa la sua omelia:

*"[...] Le lacrime di Maria compaiono nelle apparizioni, con cui Ella, di tempo in tempo, accompagna la Chiesa nel suo cammino sulle strade del mondo. Maria piange a Siracusa, alla conclusione della seconda guerra mondiale. È possibile comprendere quel pianto proprio sullo sfondo di quegli eventi tragici: l'immane ecatombe, provocata dal conflitto; lo sterminio dei figli e delle figlie di Israele; la minaccia per l'Europa proveniente dall'Est, dal comunismo dichiaratamente ateo [...]. Le lacrime della Madonna appartengono all'ordine dei segni: esse testimoniano la presenza della Madre nella Chiesa e nel mondo. Piange una madre quando vede i suoi figli minacciati da qualche male, spirituale o fisico [...]. Sono lacrime di dolore per quanti rifiutano l'amore di Dio, per le famiglie disgregate o in difficoltà, per la gioventù insidiata dalla civiltà dei consumi e spesso disorientata, per la violenza che tanto sangue ancora fa scorrere, per le incomprensioni e gli odi che scavano fossati profondi tra gli uomini e i popoli. [...] O Madonna delle Lacrime, guarda con materna bontà il dolore del mondo! Asciuga le lacrime dei sofferenti, dei dimenticati, dei disperati, delle vittime di ogni violenza. Ottieni a tutti lacrime di pentimento e di vita nuova, che aprano i cuori al dono rigenerante dell'amore di Dio. Ottieni a tutti lacrime di gioia dopo aver visto la profonda tenerezza del Tuo cuore"*.

**"Piange una madre quando vede i suoi figli minacciati da qualche male, spirituale o fisico"**. Il Papa Giovanni Paolo II ben sapeva nel 1994 il contenuto del Terzo Segreto di Fatima e quindi comprendeva che quelle

lacrime della Madonna significavano il Suo dolore per un gravissimo castigo incombente sull'umanità.

**Che cos'altro potrebbe fare la nostra Mamma Celeste per rendere visibile il proprio dolore a tutti i Suoi figli, se non mostrare le Sue immagini lacrimanti?**

La Madonna desidera da noi che prendiamo sul serio i Suoi appelli, esaminando la nostra vita, eliminando il peccato, aprendo il nostro cuore a Dio, dedicando il tempo necessario alla preghiera. Poiché non sempre i sacerdoti danno un esempio di autentica vita cristiana *“È già tempo che ognuno, di sua iniziativa, compia opere sante e riformi la sua vita secondo i richiami della Madonna Santissima ...”*

## CONCLUSIONE

**Perché Gesù non perdona le offese a Sua Madre?**

**Perché le offese a Maria Santissima sono un peccato contro lo Spirito Santo!**

**SE CONSIDERIAMO CHE LE OFFESE ALLA MADONNA SONO FATTE SOPRATTUTTO DA QUEGLI ECCLESIASTICI CHE NON PRENDONO SUL SERIO LE SUE APPARIZIONI AUTENTICHE, CHE NON DANNO PESO AI SUOI APPELLI, CHE NON SI LASCIANO INTENERIRE NEANCHE DAL SUO AMORE MATERNO E DALLE SUE LACRIME, CHE COSA CI POSSIAMO ASPETTARE SE NON I CASTIGHI DI DIO?**

**VERGOGNA! VERGOGNA! VERGOGNA!**

Suor Lucia di Fatima ci ha riferito i motivi della **riparazione dei primi sabati del mese** voluta dalla Madonna e tra questi c'è anche il n. 4): *l'opera di coloro che pubblicamente infondono nel cuore dei piccoli l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro questa Madre Immacolata.*

**Ecco che cosa fate voi ecclesiastici!**

**Col vostro esempio infondete nel cuore dei piccoli l'indifferenza verso la nostra Mamma Immacolata!**

**E questo gravissimo peccato, se non viene riparato, merita un adeguato castigo divino!**

Le vostre responsabilità sono sotto gli occhi di tutti! Voi rifiutate di credere alle apparizioni autentiche, vietate la diffusione dei messaggi della Madonna, deridete le lacrimazioni, vi opponete alle pratiche di devozione mariana, ritenendole cose d'altri tempi o comunque lesive della centralità di Cristo.

**Ecco la causa principale del dolore di Maria!  
Siete voi consacrati, Suoi figli prediletti, che La fate piangere!**

Ma ricordatevi: **il peccato contro il Figlio dell'uomo sarà perdonato, ma "il peccato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato"!**

Vi aveva avvisato Suor Lucia di Fatima: *"Ciò che affligge il Cuore Immacolato di Maria e di Gesù è la caduta delle anime religiose e sacerdotali. Il demonio sa che i Religiosi e i Sacerdoti, trascurando la loro eccelsa vocazione, trascinano molte anime all'inferno ..."*

E voi siete caduti nella trappola del demonio!

**Non sapete che fra la Donna e il serpente c'è un'inimicizia inconciliabile?**

**Respingendo Maria Santissima è inevitabile cadere nelle grinfie del diavolo!**

Voi onorate la Madonna solo con le labbra, ma il vostro cuore è lontano da Lei!

**Quando capirete che Lei soffre OGGI e soffre A CAUSA VOSTRA?**

E ancora Suor Lucia di Fatima ha aggiunto: *"... bisogna dire alle persone: che non devono stare a sperare in un richiamo alla preghiera ed alla penitenza, né dal Sommo Pontefice, né dai Vescovi, né dai Parroci, né*

dai Superiori Generali. È già tempo che ognuno, di sua iniziativa, compia opere sante e riformi la sua vita secondo i richiami della Madonna Santissima”.

Che vergogna per voi ecclesiastici e che tristezza per la nostra Mamma Celeste!

I pontefici che hanno guidato la Chiesa prima del Concilio Vaticano II avevano capito benissimo la gravità della situazione.

**Pio X** disse nella Sua prima Enciclica, di fronte all’apostasia delle Nazioni: “Chi valuta queste cose ha diritto di temere che una tale perversione degli spiriti sia l’inizio dei mali annunciati per la fine dei tempi, ... e che veramente il figlio di perdizione, di cui parla l’Apostolo (I Tes., 2,3), sia già venuto tra noi ...”.

Nella Sua Enciclica del 1° novembre 1914, **Benedetto XV** annunciò che la guerra del 1914 apriva l’inizio degli ultimi tempi: “principio dei dolori dell’agonia del mondo”.

Nella sua Enciclica Caritate Dei, **Pio XI** scrisse: “Difficilmente, dopo il Diluvio, incontriamo una crisi spirituale e materiale profonda come quella che adesso attraversiamo”. Nella Enciclica Miserentissimus Redemptor, che espone lo stato attuale del mondo: “Non possiamo certo impedirci di pensare che sono bene i segni degli ultimi tempi, tali quali sono stati annunciati da Nostro Signore”. Poco prima di morire, Egli dichiarò al Cardinale Verdier: “Noi assistiamo come testimoni, come vittime e come attori, a un duello gigantesco, finora sconosciuto, tra Dio e il Demonio”.

Nel 1946, **Pio XII** gridò, in un’allocuzione al Sacro Collegio: “Noi proviamo un immenso dolore vedendo la società umana più che mai lontana dal Cristo, e insieme un’ineffabile compassione allo spettacolo delle calamità senza precedenti che l’affliggono, a causa della sua apostasia. Per questo noi ci sentiamo spinti a elevare nuovamente la nostra voce, per ricordare ai nostri figli e alle nostre figlie del mondo cattolico l’avvertimento che il Divino Salvatore ha continuato a ripetere attraverso i secoli nelle rivelazioni alle anime privilegiate che si è

*degnato scegliere come Sue messaggere: Disarmate la giustizia punitiva del Signore mediante una crociata di espiazione nel mondo intero.*” (1 giugno 1946).

Nel 1952, egli esortò i fedeli di Roma: *“Noi non potremmo rimanere muti e inattivi dinanzi a un mondo incosciente, incamminato su vie che conducono all'abisso anime e corpi, civiltà e popoli. Il sentimento della nostra responsabilità dinanzi a Dio impone di tentare tutto, di intraprendere tutto, affinché sia risparmiata una catastrofe tanto imminente.”* (10 febbraio 1952).

**Dopo questi santi esempi di grande lucidità e di illuminata coscienza dei mali del mondo, ecco il buio!**

Il Papa Giovanni XXIII che indisse il Concilio Vaticano II, nell'allocuzione *“Gaudet Mater Ecclesia”* pronunciata alla solenne apertura, affermò: *“A noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano eventi sempre infausti, quasi che incombesse la fine del mondo”*. Così mise a tacere non solo i pastorelli di Fatima (definiti appunto “profeti di sventura”), ma anche i Pontefici suoi predecessori!

Lo stesso Papa rifiutò di pubblicare nel 1960 quel terzo segreto di Fatima che la Madonna, per mezzo di Suor Lucia, aveva chiesto insistentemente di diffondere non più tardi di quell'anno: e così ha messo a tacere anche la Madonna!

## **E LA MADONNA NON DOVREBBE PIANGERE ?**

**Ormai i tempi sono abbondantemente scaduti!**

Forse Maria Santissima sta racimolando gli ultimi spiccioli per salvare qualche anima in più. Ma il cammino che porta ai castighi è ormai irreversibile (vedi anche il mio scritto *“Profezie per i nostri tempi”*).

**Che cosa dobbiamo fare?**

Come ha detto Suor Lucia al Padre Fuentes: *“È già tempo che ognuno, di sua iniziativa, compia opere sante e riformi la sua vita secondo i richiami della Madonna Santissima”*.

**In che modo?** Seguendo i materni consigli che la Mamma Celeste ci ha dato in tutte le Sue apparizioni:

- **Recita del Santo Rosario,**
- **Adorazione Eucaristica,**
- **Via Crucis,**
- **Invocazione allo Spirito Santo per la Chiesa e per il mondo intero;**
- **Devozione all'Arcangelo San Michele e ai nostri Angeli Custodi.**

Coloro che si sono davvero rivolti al Cuore di Maria non temano nulla!  
Per tutti vale ciò che la Madonna ha detto a Suor Lucia:

**“IL MIO CUORE IMMACOLATO SARÀ IL TUO RIFUGIO ...”**



## LA GRANDE MIETITURA

Nel Vangelo di Matteo al capitolo 13 (versetti 24 - 30) troviamo la parabola del grano e della zizzania:

*“Il Regno dei Cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”.*

Più avanti, nello stesso capitolo 13 (versetti 36 - 43), Gesù spiega questa parabola ai discepoli:

*“Poi Gesù lasciò la folla ed entrò in casa; i Suoi discepoli gli si accostarono per dirgli: “Spiegaci la parabola della zizzania nel campo”.”*

*Ed Egli rispose: “Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del Regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i Suoi angeli, i quali raccoglieranno dal Suo Regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!”*

Questa “**mietitura**” viene collocata da Gesù alla **fine del mondo**. Essa **viene operata dagli angeli** ed **ha per oggetto l’intera umanità**, costituita sia dai figli del maligno che dai giusti. Ha “**natura selettiva**”, perché tende a dividere per sempre i cattivi dai buoni, che in precedenza sono convissuti come il grano e la zizzania.

Verrebbe da pensare, d’istinto, che tale selezione avvenga in modo contestuale e nel giro di poco tempo.

Ma già le stesse espressioni usate nei due brani di Matteo sopra riportati fanno pensare a **due fasi successive**: “Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio” (Mt 13,30) e “(Gli angeli) raccoglieranno dal Suo Regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro” (Mt 13,41-43).

Anche in un altro passo del Vangelo di Matteo (Mt 24,37-41), quando Gesù parla della Sua seconda venuta (che viene paragonata ai tempi del diluvio universale), si intravedono **due fasi successive**: “Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo ... Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l’altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l’altra lasciata”.

Il paragone col diluvio universale conferma che si tratterà di un “**castigo selettivo**”.

Come ai tempi di Noè si salvò una piccola parte di umanità, mentre i cattivi furono estirpati dalla terra, così sarà in occasione di questa

mietitura: si salverà una parte di umanità che darà gloria a Dio e si santificherà in attesa dell'incontro finale con Cristo.

Possiamo notare, quindi, una **prima fase** in cui alcuni vengono portati via, mentre altri vengono lasciati.

E' evidente che quelli che vengono portati via sono gli empi.

Infatti Gesù ha detto: **“Beati i miti, perchè erediteranno la terra”** (Mt 5,5).

Alla prima fase, in cui viene estirpata la “zizzania”, segue una **seconda fase** durante la quale il “buon grano” si trova da solo nel campo, ormai liberato dalle piante infestanti.

### **Che durata avranno queste due fasi?**

Poiché (come vedremo meglio in seguito) oggi ci troviamo già nella “grande tribolazione”, ma non è ancora arrivato il **“grande castigo”** (che la Madonna ha annunciato a Fatima) dobbiamo riconoscere che quella attuale è ancora una **fase preparatoria**.

Ma quando arriverà il grande castigo, il disastro che si abatterà sull'intera umanità sarà immenso.

**Zaccaria** al capitolo 13 profetizza: ***“In tutto il paese, - oracolo del Signore - due terzi saranno sterminati e periranno; un terzo sarà conservato. Farò passare questo terzo per il fuoco e lo purificherò come si purifica l'argento; lo proverò come si prova l'oro. Invocherà il Mio nome e Io l'ascolterò; dirò: “Questo è il Mio popolo”. Esso dirà: “Il Signore è il mio Dio”.***

Anche qui vediamo che il castigo è selettivo in quanto è mirato a salvare quelli che diventeranno il vero popolo di Dio.

Allo stesso modo, **il popolo d'Israele fu liberato dalla schiavitù d'Egitto** e la decima piaga (Es capitoli 11 e 12) fu un castigo selettivo che colpì soltanto i primogeniti d'Egitto, in quanto il sangue dell'agnello pasquale salvò le case degli israeliti (prefigurazione del Sangue dell'Agnello Divino che salva coloro che ne vengono aspersi).

Riguardo alla durata delle due fasi, possiamo dire che:

- la **prima fase**, in cui viene estirpata la zizzania, avrà la **stessa durata del “grande castigo”** che si riverserà sulla terra. (Diverse profezie parlano di tre giorni di buio: vedi al riguardo sul sito il mio scritto “*Profezie per i nostri tempi*”);

- la **seconda fase**, in cui il “buon grano” verrà raccolto per essere deposto nel granaio del Signore, durerà “**mille anni**”, come dice San Giovanni Apostolo nel cap. 20 dell’Apocalisse. Mille anni significa un tempo molto lungo, che può anche non corrispondere con precisione al numero 1000.

Ma la cosa più importante da sottolineare è che tanto la prima fase quanto la seconda fanno parte degli “**ultimi tempi**” (che si concluderanno con la fine del mondo) e costituiscono insieme i “**tempi del giudizio**”.

Con la prima fase del “grande castigo” inizieranno veramente **I TEMPI DEL GIUDIZIO**, che si prolungheranno durante i mille anni di pace e arriveranno fino alla resurrezione dei corpi e al giudizio finale.

Il giudizio finale avverrà dopo la resurrezione dei corpi, i quali si ricongiungeranno con la loro anima.

Dopo di ciò Cristo Giudice separerà definitivamente i giusti dai reprobi, per cui i primi saranno accolti nel Regno del Padre e gli altri saranno precipitati nell’inferno (vedi anche Mt, 25, 31-46).

Ma i tempi del giudizio saranno già cominciati col “grande castigo”, come si deduce chiaramente dall’Apocalisse di San Giovanni Apostolo (cap. 20 versetti 4-6): “*Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. **Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni; gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione. Beati e santi coloro che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con lui per mille anni**”.*

In questo brano dell’Apocalisse si parla chiaramente di “**giudizio**” e degli eletti che prendono parte alla prima risurrezione, sui quali non ha potere la

seconda morte (in quanto sono già stati riconosciuti degni della salvezza eterna).

**“Allora comparirà nel cielo il Segno del Figlio dell’uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell’uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria”** (Mt 24,30).

Al momento del “grande castigo” gli uomini vedranno il Segno del Figlio dell’uomo e capiranno l’imminenza del Suo arrivo.

Si sentiranno come se venissero “giudicati” in quel momento: tutti vedranno la propria vita alla luce dell’unica Verità che è Dio; comprenderanno con chiarezza i loro peccati; dovranno decidersi sinceramente e definitivamente per la salvezza eterna o per l’eterna dannazione.

Coloro che riconosceranno senza riserve le proprie colpe e si rivolgeranno con profonda umiltà e totale fiducia alla Misericordia di Dio otterranno il perdono e la salvezza.

Gli altri saranno già dannati, perché non hanno accolto l’ultimo grande dono dello Spirito Santo: quello di aver mostrato loro lo stato della loro anima.

In quel momento si realizzeranno in pieno le parole dell’Apostolo Giovanni: ***“Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel Nome dell’unigenito Figlio di Dio”*** (Gv 3,18).

Quanto detto sopra si riferisce all’**ULTIMA MIETITURA**, ma potremmo dire che **tutta la storia umana è scandita da mietiture periodiche**, in quanto l’uomo ha bisogno di essere continuamente corretto da Dio, per non sprofondare nel male in modo irreversibile.

Ma, **negli ultimi tempi, queste mietiture si fanno sempre più frequenti e mirate**, man mano che la battaglia fra il bene e il male si fa più aspra e decisiva.

**Di norma Dio concede libertà all'uomo** e, quando l'uomo cerca di rendersi indipendente da Dio e si fa arbitro della sua storia, si vedono le aberrazioni che ne conseguono.

Anzi, i castighi che l'uomo si procura da sè non sono mai selettivi, ma coinvolgono sempre i giusti e gli ingiusti (come le guerre, l'inquinamento ambientale, ecc.) e, se Dio permette ciò, è perchè sa ricavare da quelle vite innocenti, sacrificate per colpa dell'egoismo umano, un dono di espiazione per molti peccati.

**Ma nei momenti critici Dio assume la guida della storia**, come fanno i genitori quando vedono i figli distruggersi l'uno con l'altro.

Nell'epoca che stiamo vivendo, il peccato è ormai giunto ad un livello di diffusione e di gravità da non consentire ulteriori dilazioni.

**Lo strapotere del male ha messo ormai alle strette anche i giusti** che lottano per conservare la fede in un mondo totalmente ostile nei loro confronti.

**Un senso di impotenza invade ormai le coscienze rette**, che non possono fare altro che rivolgersi sempre più insistentemente a Dio perchè riporti l'ordine e la giustizia.

I giusti gemono e agonizzano sotto il peso di una croce che si sta facendo sempre più grande: solo un intervento dal Cielo può ormai salvare l'umanità.

Talvolta i giusti sono tentati di dire: “Vuoi dunque, Signore, che andiamo subito a strappare la zizzania, in modo da lasciare soltanto il buon grano?”.

Ma il Signore, anche oggi, ci risponde: “No, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura”.

Non dobbiamo preoccuparci di **eliminare con le sole nostre forze** tutte le eresie che serpeggiano in questo momento nella Chiesa e tutta l'apostasia che devasta il popolo di Dio! Ci penserà il Figlio dell'uomo coi Suoi angeli al momento della grande mietitura.

L'importante è conservare in noi stessi la **sana dottrina** perché Gesù non abbia a dire: “Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?” (Lc 18,8).

## Dio ci chiede ancora di pazientare.

Nel capitolo sesto dell'Apocalisse (versetti 9-11) l'Apostolo Giovanni ci annuncia: ***“Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano resa (i martiri). E gridarono a gran voce: “Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?”. Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro”.***

**Quindi Dio sta aspettando che sia completo il numero dei martiri che si è scelto.**

**Il completamento del numero dei martiri coincide con la piena maturazione del grano, che darà inizio alla grande mietitura e all'estirpazione della zizzania mediante i castighi da Dio stesso preparati.**

Con l'arrivo dei castighi divini si realizzeranno le parole del Vangelo (Lc 18,7-8): ***“E Dio non farà giustizia ai Suoi eletti che gridano giorno e notte verso di Lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente”.***

Non si dica che saranno gli uomini a cambiare il corso della storia procurandosi da sé un ennesimo castigo di dimensioni planetarie. Come si è detto, **i castighi umani non sono selettivi.** Dio può permetterli per i Suoi imperscrutabili motivi (perché è necessaria una grande espiazione dei peccati, oppure perché gli uomini si rendano conto della loro stoltezza, o per tanti altri motivi ancora).

Più dell'autodistruzione dell'umanità c'è da temere quella **falsa pace** che oggi è così diffusa nelle coscienze e che induce a credere che il mondo va bene, come ci ricorda **San Paolo** (I Ts 5, 1-3): ***“Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore. E quando si dirà: “Pace e sicurezza”, allora d'improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà”.***

E' inevitabile, quindi, che, dopo i castighi che l'uomo si è procurato da sé, **sarà Dio a mandare un castigo selettivo** che, per sua stessa natura e per le modalità con cui si manifesterà, renderà evidente l'origine divina dell'intervento, così che gli uomini capiscano le loro colpe e si convertano realmente.

Riguardo ai **tempi in cui si realizzerà il castigo di origine divina**, teniamo conto che esso è in qualche modo collegato a quanto indicato da Gesù nel discorso escatologico (Mt 24,15-22): "**Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda - , allora quelli che sono in Giudea fuggano ai monti, chi si trova sulla terrazza non scenda a prendere la roba di casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. Guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni. Pregate perché la vostra fuga non accada d'inverno o di sabato. Poiché vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessun vivente si salverebbe; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati**".

Dell'**abominio della desolazione** ho già parlato nel mio scritto "Ecco l'abominio della desolazione!" e dell'**abolizione del sacrificio quotidiano** (collegato al precedente) ho già parlato nel mio scritto "Ecco l'abolizione del sacrificio quotidiano!".

**Poiché entrambi sono già in atto, c'è da ritenere che il castigo divino sia ormai imminente.**

Dopo il "grande castigo" la terra sarà completamente purificata.

Essa sarà abitata dai giusti che vivranno soltanto per rendere gloria a Dio.

La Chiesa sarà rinnovata dallo Spirito Santo.

Il popolo di Dio si santificherà in attesa dell'incontro finale con Cristo.

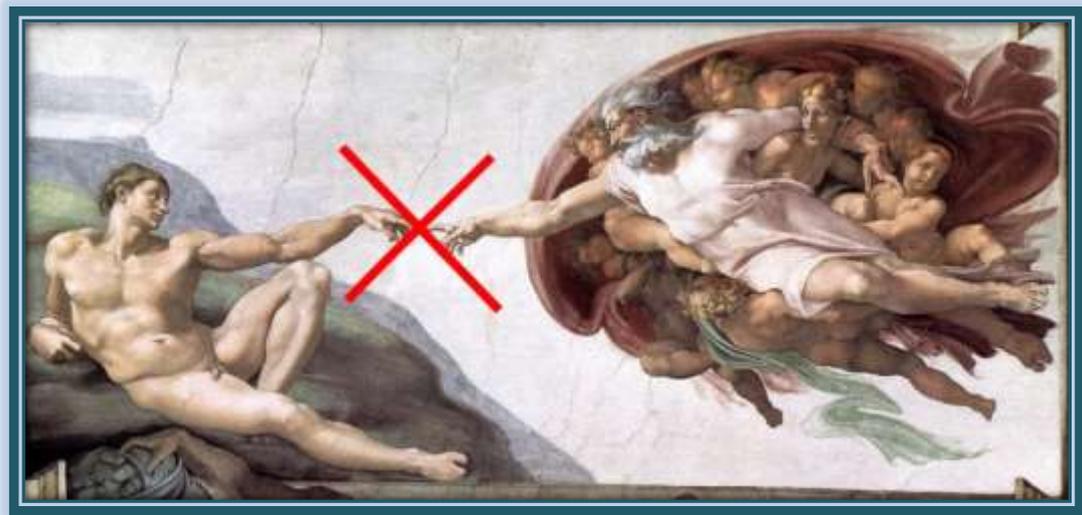
E qui vale la pena di concludere con le esaltanti parole di **Sant'Ireneo** (*Adversus haereses* 35,1): "**Dopo la venuta dell'Anticristo e di tutti i popoli a lui soggetti, regneranno sulla terra i giusti, crescendo grazie alla manifestazione del Signore, e per mezzo di Lui si abitueranno ad accogliere la gloria del Padre ed insieme con i Santi Angeli prenderanno il modo di fare, la comunione e l'unità degli esseri spirituali. E coloro di cui il profeta dice: "Quelli che saranno lasciati, si moltiplicheranno sulla**

*terra" (Is 6,12) saranno sia quelli che il Signore troverà nella carne ad attenderLo dal Cielo, dopo aver subito la tribolazione ed essere sfuggiti alla mano dell'empio, sia quelli che Dio preparerà, prendendoli dai pagani, affinché quelli che sono stati lasciati si moltiplichino sulla terra, siano governati dai santi e servano in Gerusalemme."*

**Sarà il "regno dei mille anni" di cui parla San Giovanni Apostolo nell'Apocalisse (Ap 20,6).**

Durante questo regno si realizzeranno le parole dette da Gesù nel discorso della montagna: **"Beati i miti, perchè erediteranno la terra"** (Mt 5,5).





## IL NUOVO UMANESIMO E LA CHIESA

*Gli ecclesiastici hanno ignorato (e quindi rifiutato)  
le richieste della Madonna di Fatima.*

All'inizio del XX secolo, la Chiesa si trovava davanti ad una prova veramente immane.

Come ci attesta la visione del Papa Leone XIII, **Satana ha chiesto e ottenuto da Dio un secolo per tentare la Chiesa in modo straordinario.**

Il **13 ottobre 1884** (lo stesso giorno del grande miracolo del sole di Fatima) **Papa Leone XIII ebbe una visione orribile.** Dopo aver celebrato l'Eucaristia, si stava consultando con i suoi cardinali su alcuni temi nella cappella privata del Vaticano quando all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e rimase immerso in una realtà che solo lui riusciva a vedere. Sul suo volto si leggeva l'orrore. Impallidì. Aveva visto qualcosa di molto duro. Improvvisamente si riprese, alzò la mano come a salutare e se ne andò nel suo studio privato. Lo seguirono e gli chiesero: *“Cosa succede a Sua Santità? Si sente male?”*

Rispose: *“Oh, che immagini terribili mi è stato permesso di vedere e ascoltare!”*, e si chiuse nel suo ufficio.

Cosa aveva visto Leone XIII? *“Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e*

potere. Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere cento anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima”.

Anche Leone XIII capiva che se il demonio non fosse riuscito a realizzare il suo proposito nel tempo permesso avrebbe subito una sconfitta umiliante.

**Il Pontefice vide San Michele Arcangelo apparire e gettare Satana e le sue legioni nell’abisso dell’inferno.**

Mezz’ora dopo chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio, ordinandogli di inviarlo a tutti i vescovi del mondo indicando che la preghiera che conteneva, **la famosa preghiera a San Michele Arcangelo, doveva essere recitata dopo ogni Messa.**

Quella preghiera, che costituiva una grande baluardo contro le insidie del demonio, è stata sempre recitata dopo la Messa **fino al Concilio Vaticano II** (guarda caso!) per essere poi archiviata e dimenticata.

**La Madonna sapeva che il flagello dell’ateismo teorico e pratico stava per abbattersi sull’umanità, preparato da ideologie avverse alla Chiesa (comunismo, liberalismo, positivismo ecc.), e nel 1917 a Fatima si è rivolta a tre umili pastorelli per far giungere i Suoi appelli ai vertici della Chiesa.**

Ha sollecitato la **devozione al Suo Cuore Immacolato**, al quale ha chiesto di **consacrare la Russia** (centro di diffusione del comunismo), e la pratica dei **cinque primi sabati del mese**. In questo modo avrebbe potuto evitare al mondo una seconda guerra mondiale, di proporzioni molto più vaste e gravi della prima, che stava per finire.

Pur riconoscendo come autentiche le apparizioni di Fatima, **gli ecclesiastici non hanno dato sufficiente importanza alle richieste della Madonna.** Perciò, puntualmente, **é scoppiata la seconda guerra mondiale che ha provocato nel complesso non meno di 50 milioni di morti sui diversi fronti.**

Persa questa grande occasione, **le richieste della Madonna restavano ancora valide**, come ha confermato suor Lucia di Fatima che ha continuato ad insistere per la **Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria**, per la **pratica dei cinque primi sabati del mese** e per la **divulgazione della terza parte del segreto di Fatima che doveva essere fatta entro il 1960.**

I Papi hanno continuato ad essere titubanti, se non addirittura contrari: hanno rifiutato di conoscere la terza parte del segreto (di cui possedevano l'originale), ovvero, pur conoscendola, non hanno voluto pubblicarla.

Addirittura, **il Papa Giovanni XXIII ha archiviato con disprezzo la lettera di suor Lucia contenente il segreto e si è buttato a capofitto nel Concilio Vaticano II, che doveva far dimenticare le fosche previsioni di Fatima.**

L'11 ottobre 1962, nell'allocuzione di apertura del Concilio Vaticano II, intitolata (per amara ironia) "*Gaudet Mater Ecclesia*", riferendosi ai tre pastorelli di Fatima, il Pontefice ha proclamato ufficialmente: "***A noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano eventi sempre infausti, quasi che incombesse la fine del mondo***".

***"Maledetto l'uomo che confida nell'uomo,  
che pone nella carne il suo sostegno  
e il cui cuore si allontana dal Signore"  
(Ger 17,5).***

La scelta operata da Giovanni XXIII è stata quella di "**confidare nell'uomo**", invece di "**confidare in Dio**", che aveva affidato alla Madonna il compito di salvarci dai gravissimi attacchi di Satana.

Per Papa Roncalli "**confidare nell'uomo**" significava "**confidare in una Chiesa capace di cavarsela da sola**", senza l'aiuto dello Spirito Santo portato da Maria Santissima.

**Ma che cosa può fare la Chiesa da sola se non si mantiene costantemente unita a Dio e se non obbedisce alla Sua Volontà?**

**Giovanni XXIII ha profetizzato una nuova "primavera dello Spirito", ... mentre la Madonna parlava di castighi incombenti.**

**Ha creduto nella "perenne giovinezza della Chiesa", che "sa adeguarsi ai tempi nuovi, adattando l'annuncio evangelico alle mutate circostanze della vita", ..... e non ha creduto all'incombenza di gravissimi pericoli (in particolare la grande apostasia e la manifestazione dell'Anticristo).**

**I risultati di questo ingiustificabile e sacrilego abuso di potere da parte di molti ecclesiastici si vedono chiaramente, soprattutto ai nostri giorni, nello sfascio delle coscienze, nella perdita della fede, nel venir meno del senso del peccato, nel raffreddamento generale dell'amore!**

Sarebbe bastato seguire gli accorati appelli della Madonna, coinvolgere tutta la cristianità in un grande impegno di preghiera e di penitenza, promuovere le care devozioni al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria e lasciarsi condurre dallo Spirito Santo.

Ma gli ecclesiastici hanno creduto in se stessi, hanno anteposto la propria volontà umana alla Volontà Divina!

Di conseguenza, la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria è stata fatta validamente soltanto il 25 marzo 1984 (con 55 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, comunicata a suor Lucia il 13 giugno 1929) e la pubblicazione della terza parte del segreto di Fatima è avvenuta soltanto nel giugno 2000 (con 40 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, che aveva detto di farla entro il 1960).

Queste gravissime negligenze di diversi Papi, che non hanno voluto adempiere nei tempi stabiliti le richieste della Madonna, hanno impedito a Dio di concedere ai Suoi figli la protezione di Maria Santissima durante il secolo di Satana (che non si è ancora concluso).

*Gli ecclesiastici hanno aperto le porte all'Anticristo*

Mettendo da parte la Madonna e rifiutando i Suoi doni, gli ecclesiastici hanno aperto le porte al demonio.

Gesù ha detto: “Chi non è con Me è contro di Me” (Mt 12,30).

E lo stesso vale per Maria Santissima, la Madre di Dio, la Sposa dello Spirito Santo, la Mediatrix di tutte le grazie!

Possiamo dire che, a partire dal Concilio Vaticano II, la Chiesa è stata sottoposta all'azione forte e penetrante dell'Anticristo, che ha portato al suo interno la grande apostasia, la falsa dottrina dell'apertura al mondo moderno, alle altre religioni e, soprattutto, alla Massoneria, che è riuscita finalmente ad avere un Papa ed una Gerarchia ecclesiastica come voleva lei.

In questo modo è nata una “falsa chiesa” che, servendosi della Gerarchia, si oppone alla “Vera Chiesa”.

La “falsa chiesa”, mettendo da parte la propria missione di testimone e garante della Verità assoluta, invece di essere nel mondo “**segno di contraddizione**” è divenuta “**segno di compromesso**” con tutte le ideologie e le religioni, con tutte le organizzazioni nazionali e internazionali, anche se dominate da principi anticristiani (e, in particolare, massonici).

La “falsa chiesa” è quella che detiene il potere, mentre la “Vera Chiesa” è in minoranza.

I veri credenti sono rimasti pochi, per non dire pochissimi!

**La pazienza di Dio è arrivata a limiti invalicabili!**

**Sta per scatenarsi l’ira di Dio contro la falsa chiesa che (soprattutto nella sua struttura gerarchica) non è stata fedele alla sua missione di evangelizzazione ed apostolato nel mondo, che doveva svolgersi nella povertà, nell’umiltà e nella carità.**

***“Uscite, popolo Mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli”***

**(Ap 18,4)**

Il Capitolo 17 dell’Apocalisse di San Giovanni ci parla della **distruzione di Babilonia, la grande.**

L’Angelo rivela all’apostolo l’identità della bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna, su cui siede la donna ammantata di porpora e di scarlatto, la grande prostituta.

L’Angelo spiega che le sette teste della bestia sono i sette colli su cui è seduta la donna.

Quindi la bestia rappresenta la città di Roma. Di essa l’Angelo dice “*che era ma non è più, salirà dall’abisso ma per andare in perdizione*”, perché è imminente il suo castigo, dopo il quale essa “*non è più*”.

Nel giudizio finale, poi, la cosiddetta “città eterna” “salirà dall’abisso, ma per andare in perdizione”: sarà trattata peggio di Corazin e di Cafarnao.

**Se la bestia è la città di Roma, la donna che siede su di essa (la Grande Prostituta) è la falsa chiesa degli ultimi tempi.**

**Roma (cioè l’attuale sede della falsa chiesa), essendosi prostituita con tutti i re della terra (cioè col Comunismo, con la Massoneria, coi capi**

**delle altre religioni e coi governanti dei paesi anticristiani di tutto il mondo), non merita più di continuare ad essere il centro della Cristianità.**

Ecco, allora, che l'Angelo si rivolge a tutto il popolo di Dio (Ap 18,4-8):  
**“Uscite, popolo Mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli. Perché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle sue iniquità. Pagatela con la sua stessa moneta, retribuitele il doppio dei suoi misfatti. Versatele doppia misura nella coppa con cui mesceva. Tutto ciò che ha speso per la sua gloria e il suo lusso, restituiteglielo in tanto tormento e afflizione. Poiché diceva in cuor suo: “Io seggo regina, vedova non sono e lutto non vedrò”; per questo, in un solo giorno, verranno su di lei questi flagelli: morte, lutto e fame; sarà bruciata dal fuoco, poiché potente Signore è Dio che l’ha condannata”.**

Ormai sono finiti i cento anni dell’assalto finale del demonio contro la Chiesa, di cui alla visione del Papa Leone XIII: essi sono iniziati presumibilmente con le apparizioni di Fatima e stanno per concludersi.

Sapendo che il tempo a sua disposizione sta per finire, Satana è diventato più rabbioso e devastante.

**Ma coloro che costituiscono la Vera Chiesa (i “piccoli”, i “servi di Dio e figli devoti di Maria” e i “martiri degli ultimi tempi”) non devono preoccuparsi di nulla!**

**Dio è capace di fare risorgere la Chiesa più bella e più grande di prima!**

Non più ricca di beni materiali, ma di virtù; non più superba, ma umile; non più attenta alla propria gloria, ma alla Gloria di Dio; non più dedita ai compromessi col mondo, ma alla difesa della Verità!

**Finalmente, dopo la grande purificazione, si realizzerà il glorioso Canto del “Magnificat”: “(Dio) ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi ...” (Lc 1,52-53).**

**Questa è la situazione che si presenta oggi, all'inizio del terzo millennio, ignorata e occultata con la massima attenzione dai “nuovi farisei”, dai capi della religione, dai dottori della legge.**

### *Il nuovo umanesimo e la Chiesa*

Da sempre l'uomo confida più in se stesso che in Dio. Fin dal peccato originale, l'uomo crede nelle proprie forze, si ritiene arbitro del suo destino, antepone la propria libertà alla legge di Dio.

Se guardiamo a questi ultimi duemila anni, brevi sono stati i periodi in cui gli uomini hanno avuto vera fede in Dio. Eppure, come nel miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, Dio si è servito di pochi uomini, ma fedeli, per cambiare il mondo. Senza l'aiuto della Grazia di Dio, il Cristianesimo non avrebbe potuto diffondersi fra i popoli con tanta rapidità e vastità.

**Ma la tentazione di fare da solo e di compiacersi di se stesso ha sempre istigato l'uomo a fare a meno di Dio: questo spirito di autosufficienza è alla base dell'umanesimo, del rinascimento, dell'illuminismo, dell'idealismo, del positivismo, di tutti i sistemi economici che si sono alternati nella storia, dal feudalesimo, al liberismo, al collettivismo.**

**La vanagloria umana rappresentata dalla mitica Torre di Babele si manifesta ancora oggi nei grattacieli delle grandi metropoli: da sempre l'uomo vorrebbe raggiungere il cielo con le sue forze ...**  
**Ma poi, ad un certo punto, crolla a terra e si accorge ... di essere polvere!**

**Ecco la fine dell'uomo moderno, nel quale s'impersona l'uomo iniquo, l'Anticristo, che tenterà di elevarsi fino al cielo, ma verrà distrutto e abbattuto a terra dal Signore Gesù “col soffio della Sua bocca”** (come ci ricorda Paolo nella seconda lettera ai Tessalonicesi - 2 Ts 2,8 -).

Ma questa desolazione non continuerà ancora per molto!

Dopo il Grande Castigo, “i miti erediteranno la terra” (Mt 5,5).

Coloro che rimarranno in vita saranno veri figli di Dio e praticheranno le virtù dell'umiltà e della carità.

**La Chiesa, dopo aver superato una prova “indimenticabile”, capirà di essere chiamata alla più elevata santità e non commetterà più le colpe che hanno contraddistinto i primi duemila anni di Cristianesimo.**

Quando il demonio sarà incatenato nell’abisso, **lo Spirito Santo condurrà finalmente l’umanità alla Verità tutta intera** e la Chiesa non si porrà più come filtro fra l’uomo e Dio, come ostacolo alla Verità.

Durante il lungo Regno di Pace, che Gesù instaurerà sulla terra, la Chiesa diventerà sempre più splendente, non più di lusso, ma di virtù, finché dal Cielo scenderà sulla terra la Gerusalemme Celeste.

***Meglio obbedire a Dio, piuttosto che agli uomini!***  
***(At 4,19)***

Pietro e Giovanni, davanti al sinedrio che imponeva loro di astenersi dal parlare e insegnare nel nome di Gesù, replicarono: **“Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a Lui, giudicatelo voi stessi”** (At 4,19).

**OGGI I VERI SERVI DI DIO SI TROVANO NELLA STESSA CONDIZIONE DI PIETRO E GIOVANNI DAVANTI AL SINEDRIO.**

Dai **vertici della Chiesa** oggi ci giungono tante encicliche, esortazioni, lettere apostoliche ... libri (una volta i Pontefici non scrivevano libri, ma si limitavano al puro Magistero papale) **che cercano di indurre i Veri Cristiani ad interpretare le Sacre Scritture in modo più elastico, possibilista, meno rigido e meno conforme alla tradizione millenaria della Chiesa.**

Ci si domanda: **“Ma è possibile che lo stesso Papa si metta a braccetto coi rappresentanti delle altre religioni? che estenda la misericordia divina ai non credenti e ai peccatori che non si pentono dei loro peccati? che conceda la Santa Comunione a chi si trova in condizione di peccato mortale? che apra a nuove forme di liturgia che rischiano di abolire il Santo Sacrificio?”**

**Eppure Gesù ha chiesto a Pietro per ben tre volte se Lo amava più degli altri apostoli!**

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, Mi vuoi bene tu più di costoro? ". Gli rispose: "Certo, Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i Miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, Mi vuoi bene? ". Gli rispose: "Certo, Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le Mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, Mi vuoi bene? ". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene? e gli disse: "Signore, Tu sai tutto; Tu sai che Ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le Mie pecorelle" (Gv 21,15-17).

**E' questo il dramma dei Veri Cristiani di oggi: non sanno più a chi obbedire! Sono come pecore che non sentono più riecheggiare nella Chiesa la voce del Vero Pastore!**

**E' veramente uno scandalo! E lo scandalo non viene dal mondo, ma dall'interno della Chiesa!**

**OGGI DIO SOTTOPONE I SUOI PICCOLI FIGLI ALLA STESSA PROVA DI SAN MICHELE ARCANGELO E DEGLI ALTRI ANGELI FEDELI.**

**DAVANTI A UNA FALSA CHIESA CHE SI È RIBELLATA A DIO, FINO AL SUO STESSO VERTICE, GLI UMILI SONO CHIAMATI AD UNA GRANDE SFIDA! QUELLA DI RIMANERE FEDELI AL LORO PADRE CREATORE, AL SUO FIGLIO REDENTORE E ALLO SPIRITO SANTO AMORE!**

**PERCIÒ ESSI RIPETONO IL GRIDO DELL'ARCANGELO MICHELE: "CHI È COME DIO?"**

**A CAPO DELLA CHIESA RIBELLE SI È MESSO IL DEMONIO CHE HA ASSUNTO L'ASPETTO DELL'ANTICRISTO, UOMO FRA GLI UOMINI, ECCLESIASTICO FRA GLI ECCLESIASTICI!**

**L'ANTICRISTO CI INVITA A DISOBBEDIRE A DIO, AD AMARE IL MONDO, LA RICCHEZZA, IL POTERE!**

**È FACILE PER LUI CONQUISTARE SEGUACI IN UN MONDO CHE ORMAI HA PERSO LA FEDE IN DIO!**

**EPPURE, QUEI POCHI CHE RESTERANNO FEDELI A DIO, NONOSTANTE TUTTE LE MINACCE E LE VIOLENZE DEL DEMONIO, AVRANNO IL POTERE, CONCESSO LORO DA DIO, DI VINCERE L'ANTICRISTO E DI CACCIARLO NELL'INFERNO!**

**CON L'AIUTO DI SAN MICHELE ARCANGELO E DELLA MADONNA, CHE È SEMPRE VITTORIOSA SUL MALE, CIÒ SARÀ POSSIBILE!**

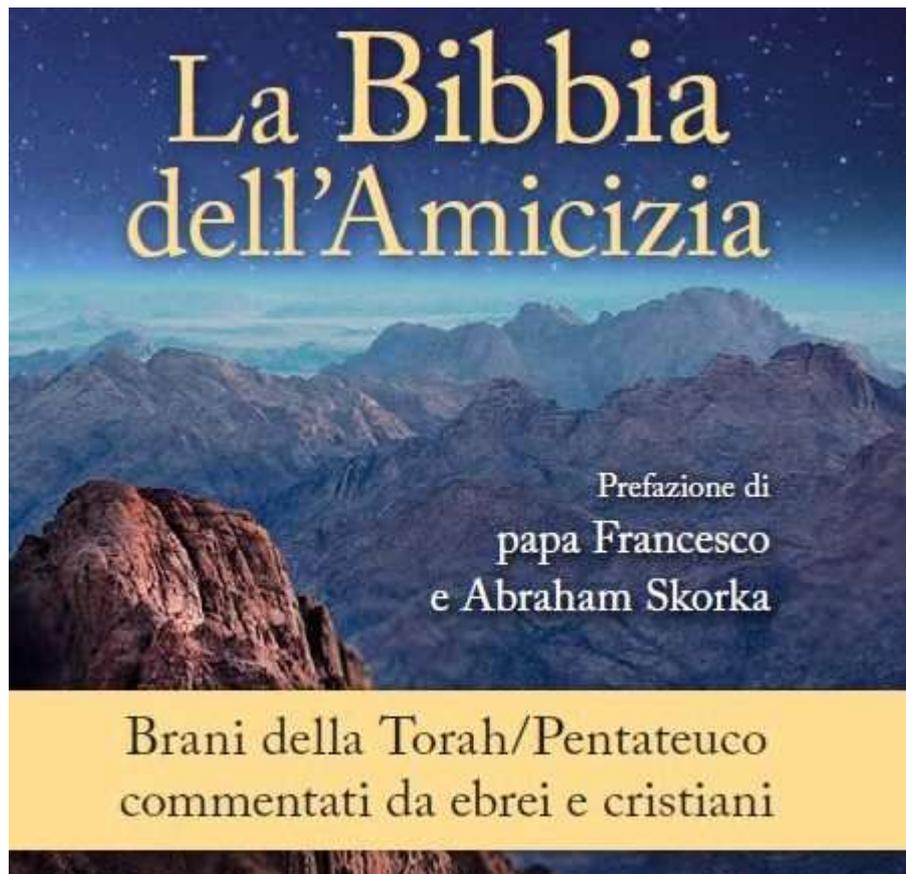
**MA GLI ECCLESIASTICI, CHE SI SONO ALLEATI CON L'ANTICRISTO E HANNO TRADITO LA LORO ECCELSA VOCAZIONE, SARANNO STERMINATI!**

**A NULLA SERVIRANNO I LORO TITOLI, A NULLA SERVIRANNO I LORO PARAMENTI, A NULLA SERVIRÀ IL POSTO DA LORO OCCUPATO NELLA GERARCHIA, QUANDO DOVRANNO RISPONDERE A DIO DELLE LORO GRAVISSIME COLPE!**

**PROPRIO LORO NON HANNO ACCETTATO LA MISERICORDIA DI DIO CHE PREDILIGE I PICCOLI E GLI UMILI!**

**PROPRIO LORO NON HANNO ACCETTATO LA REGINA E MADRE DELLA CHIESA, CHE ERA VENUTA A CHIAMARLI AD UNA GRANDE MOBILITAZIONE CONTRO IL DEMONIO!**

**CHI NON SI PENTIRÀ AVRÀ LA STESSA SORTE DELL'ANTICRISTO: LA DANNAZIONE ETERNA!**



## IL FALSO ECUMENISMO

Papa Francesco ha firmato la prefazione della **“Bibbia dell’amicizia”** in cui **40 studiosi delle due religioni ebraica e cristiana commentano i primi cinque libri della Bibbia** (Torah per gli ebrei, Pentateuco per i cristiani).

Questo è il testo della prefazione:

*La Bibbia dell’amicizia* è un progetto attraente ma assai impegnativo. Sono ben consapevole che abbiamo alle spalle diciannove secoli di anti giudaismo cristiano e che pochi decenni di dialogo sono ben poca cosa al confronto.

Tuttavia in questi ultimi tempi molte cose sono mutate e altre ancora stanno cambiando.

**Occorre lavorare con maggiore intensità per chiedere perdono e per riparare i danni causati dall’incomprensione.**

**I valori, le tradizioni, le grandi idee che identificano l'ebraismo e il cristianesimo devono essere messe al servizio dell'umanità senza mai dimenticare la sacralità e l'autenticità dell'amicizia.**

La Bibbia ci fa comprendere l'inviolabilità di questi valori, necessaria premessa per un dialogo costruttivo.

**Il modo migliore per dialogare tuttavia non è solo parlare e discutere, ma fare progetti realizzandoli insieme a tutti coloro che hanno buona volontà e reciproco rispetto nell'amicizia.**

Esiste una ricca complementarità che ci permette di leggere insieme i testi della Bibbia ebraica aiutandoci vicendevolmente a sviscerare le ricchezze della Parola di Dio.

Obiettivo comune sarà quello di essere testimoni dell'amore del Padre in tutto il mondo. Per l'ebreo come per il cristiano non v'è dubbio che l'amore verso Dio e verso il prossimo riassume tutti i comandamenti.

**Ebrei e cristiani devono dunque sentirsi fratelli e sorelle, uniti dallo stesso Dio e da un ricco patrimonio spirituale comune, sul quale fondarsi e continuare a costruire il futuro.**

**È di vitale importanza, per i cristiani, scoprire e promuovere la conoscenza della tradizione ebraica per riuscire a comprendere più autenticamente se stessi.**

Anche lo studio della *Torah* è parte di questo fondamentale impegno.

Per questo voglio affidare il vostro cammino di ricerca alle parole dell'invocazione che ogni fedele ebreo recita quotidianamente al termine della preghiera dell'*amidah*: **«che ci siano aperte le porte della Torah, della sapienza, dell'intelligenza e della conoscenza, le porte del nutrimento e del sostentamento, le porte della vita, della grazia, dell'amore e della misericordia e del gradimento davanti a Te».**

Auguro di proseguire nel cammino con perseveranza e invoco su tutti la benedizione di Dio.

**Questa prefazione scritta da Papa Francesco è in linea col comportamento costante dei Pontefici che hanno guidato la Chiesa in questi ultimi sei decenni.**

Tutto è partito dal Concilio Vaticano II che ha voluto aprire un dialogo con le altre religioni ed in particolare con la religione ebraica e le altre confessioni cristiane.

Si è cercato di organizzare incontri di studio e di preghiera per cercare i punti che le religioni hanno in comune, per valorizzarli ed elevarli a fondamento di una nuova fede inter-religiosa.

Questo sforzo di avvicinamento alle altre religioni è andato di pari passo con il crollo della convinzione che l'unica fede valida è quella cristiana cattolica.

Oggi nella Chiesa si sostiene comunemente che tutte le religioni sono buone perché, attraverso strade diverse, giungono allo stesso Dio.

Non importa se Gesù Cristo ha predicato un solo Vangelo, se ha istituito un'unica Chiesa, se ha messo a capo di essa Pietro, se si è immolato per la nostra salvezza con un Sacrificio che è l'unico valido per riaprirci le porte del Cielo.

**No! Le strade per arrivare a Dio sono tante!**

Non importa se Gesù ha detto: “Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me” (Gv 14,6).

Il 10 novembre 2015 Papa Francesco ha detto ai rappresentanti del V Convegno ecclesiale nazionale di Firenze: “Il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di FARE PROGETTI: NON DA SOLI, TRA CATTOLICI, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà”.

Ecco il FALSO ECUMENISMO che cerca il dialogo con tutte le religioni per arrivare al riconoscimento che ognuna di loro è benedetta da Dio! Il falso ecumenismo è il cavallo di battaglia dell'Anticristo! (vedi il mio scritto *“Ecco l'Anticristo!”*).

Gli israeliti, facendo leva sull'ecatombe di ebrei del secolo scorso, esigono che il mondo intero si inginocchi davanti al massacro subito.

Ma essi hanno rifiutato il Messia (Gesù Cristo), da loro ritenuto un traditore della legge mosaica e si sono sempre opposti fermamente alla diffusione del Cristianesimo: gli israeliti aborriscono l'Eucaristia, intesa come Sacrificio Divino, ed esaltano al Suo posto l'olocausto.

Essi sono stati il popolo eletto, ma dopo che hanno rifiutato Gesù Cristo il popolo eletto è formato dai cristiani veri, quelli che vivono per il Signore Gesù e attendono con fede il Suo Regno.

**Anche la Chiesa Cattolica si è sottomessa a questo “ricatto morale”!  
Guai a chi non onora gli ebrei ed il loro olocausto!**

**Gli stessi romani Pontefici si sono dovuti prostrare davanti agli ebrei:**

- chiedendo perdono delle colpe commesse nei loro confronti durante i secoli passati,
- celebrando la giornata della memoria (cioè dell’olocausto) da loro istituita,
- evitando di beatificare Papi a loro non graditi e beatificando rapidamente, invece, quelli a loro graditi (come Giovanni Paolo II, “Santo subito”),
- eliminando dalla liturgia passi ed espressioni che possano cagionare a loro dispiacere o disagio,
- guardandosi dal parlare di Nuova Alleanza e dichiarando addirittura che l’Antica Alleanza non è mai venuta meno,
- organizzando con loro incontri di preghiera “alla pari” nei quali viene rigorosamente evitata la celebrazione dell’Eucaristia,
- aprendo loro le basiliche e le cattedrali cattoliche e dando loro il “benvenuto”.

Guai a chi tratta male i “**primi rinnegatori di Cristo**”, che sono stati definiti dal Papa Giovanni Paolo II nostri “**fratelli maggiori**”!



**La visita di Papa Francesco alla sinagoga di Roma nel 2016**

Fortunatamente, **nonostante i Papi, i veri cristiani che credono la CHIESA UNA, SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA resistono a questa abominevole sceneggiata e rifiutano di tradire la loro fede.**

**Per testimoniare la vera fede in un mondo come quello di oggi bisogna essere MARTIRI!**

**E per ottenere la vittoria, i servi fedeli di Dio e figli devoti di Maria Santissima devono offrire il loro martirio quotidiano fatto di incomprensione, di disprezzo, di derisione e, in taluni casi, anche di offerta della vita.**

**Ma il “piccolo resto di Israele” che rimane fedele a Dio rappresenta il “calcagno della Donna” (Maria Santissima) che schiaccerà la testa del serpente.**

Ecco una **consolazione che ci viene dalla Madonna** (riportata nel libro *“Un cammino sotto lo sguardo di Maria – Biografia di suor Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria”* curato dal Carmelo di Coimbra, Edizioni OCD, pagine 290 – 296).

Racconta suor Lucia di Fatima: *“Nel palpito accelerato del cuore e nel mio spirito udii risuonare una voce soave che diceva: **«NEI SECOLI, UNA SOLA FEDE, UN SOLO BATTESIMO, UNA SOLA CHIESA, SANTA, CATTOLICA, APOSTOLICA. NELL'ETERNITÀ, IL CIELO!»**».*





## I PECCATI CONTRO NATURA E LA CHIESA

*“Il Signore fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco” (Gn 19,24)*

La Tradizione della Chiesa ha sempre considerato il **SESTO COMANDAMENTO** come riferito all'intera sessualità umana.

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** (Parte terza, Sezione seconda, Capitolo secondo) considera tutti gli aspetti del sesto comandamento:

Innanzitutto (2331), viene esposto il **progetto di Dio** riguardo alle creature umane: «**Dio creò l'uomo a Sua immagine; ... maschio e femmina li creò**» (Gn 1,27).

(2332) “La sessualità esercita un'influenza su tutti gli aspetti della persona umana, **nell'unità del suo corpo e della sua anima**. Essa concerne particolarmente l'affettività, la capacità di amare e di procreare ...

(2333) “Spetta a ciascuno, uomo o donna, riconoscere ed accettare la propria **identità sessuale**. **La differenza e la complementarità** fisiche, morali e spirituali sono orientate ai beni del matrimonio e allo sviluppo della vita familiare”...

(2336) Gesù è venuto a restaurare la creazione nella purezza delle sue **origini**.

Poi viene trattato il tema della **castità**:

(2341) “La virtù della castità è strettamente dipendente dalla **virtù cardinale della temperanza**, che mira a far condurre dalla ragione le passioni e gli appetiti della sensibilità umana”.

(2350) “I fidanzati sono chiamati a vivere la castità nella continenza”.

Sono **gravi offese alla castità**:

- la **lussuria** (2351) che è un desiderio disordinato o una fruizione sregolata del piacere venereo. Il **piacere sessuale** è moralmente disordinato quando è ricercato per se stesso, al di fuori delle finalità di procreazione e di unione;

- la **masturbazione** (2352) che è l'eccitazione volontaria degli organi genitali, al fine di trarne un piacere venereo;

- la **fornicazione** (2353) che è l'unione carnale tra un uomo e una donna liberi, al di fuori del matrimonio.

- la **pornografia** (2354) che consiste nell'esibire deliberatamente a terze persone ciò che è riservato all'intimità della vita coniugale;

- la **prostituzione** (2355) che offende la dignità della persona che si prostituisce, ridotta al piacere venereo che procura;

- lo **stupro** (2356) che consiste nella profanazione violenta dell'intimità sessuale di una persona.

Quindi, il Catechismo si occupa del **rapporto fra castità e omosessualità**:

(2357) **L'omosessualità designa le relazioni tra uomini o donne che provano un'attrattiva sessuale, esclusiva o predominante, verso persone del medesimo sesso. ... La Tradizione ha sempre dichiarato che «gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati». Sono contrari alla legge naturale.** Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale. In nessun caso possono essere approvati.

(2358) Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta **tendenze omosessuali** profondamente radicate. Questa inclinazione, oggettivamente disordinata, costituisce per la maggior parte di loro una **prova**.

(2359) **Le persone omosessuali sono chiamate alla castità.**

Purtroppo il Catechismo attuale non contempla il **peccato di pedofilia**, che comunque la Tradizione ha sempre ritenuto compreso fra i peccati contro il sesto comandamento. Anche se tardi, sarebbe urgente inserirlo, data la sua enorme diffusione, anche all'interno della gerarchia ecclesiale.

**Gesù, nella Sua missione terrena, non ha mai condannato nessuno** (“*Non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo*” - Gv 12,47). Dio, infatti, vuole salvare i peccatori fino al loro ultimo respiro.

Perciò Gesù ha detto: “*Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato*” (Lc 6, 36-37).

**Chi giudica, infatti, pecca contro la Misericordia di Dio** che insegue i Suoi figli sviati finché sono in vita.

Tuttavia, Gesù, pur non condannando nessuno, **ha puntato il dito contro gli scribi, i farisei e tutti gli altri ipocriti** che, sotto l'apparente osservanza della legge, celavano il **peccato**.

*“Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno sono belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. Così anche voi apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità” (Mt 23,27-28).*

E **quanti “guai” ha minacciato anche ai dottori della legge** che sviavano la gente dalla conoscenza della verità!

*“Guai a voi, dottori della legge, che avete tolto la chiave della scienza. Voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare l'avete impedito” (Lc 11,52).*

Gesù ha anche **scacciato i mercanti dal tempio** perché profanavano la casa di Dio,

**In poche parole Gesù ha sempre denunciato i peccati**, pur avendo un occhio di riguardo per quei peccatori che erano vittime della loro debolezza e che erano disposti ad accogliere il Suo insegnamento e a convertirsi.

Quindi Gesù, anche se ci ha invitati a non condannare, non ci ha affatto esentati dall'**obbligo di denunciare i peccati**.

**Denunciare i peccati non significa condannare**. Condannare significa esprimere un giudizio negativo sulla salvezza di una persona e sostituirsi a Dio che è l'unico Giudice. Ma denunciare i peccati e ammonire i peccatori è un dovere di ogni cristiano, come Gesù ci ha insegnato.

*“Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano” (Mt 18,15-17).*

**ORA RIGUARDO AI PUBBLICI PECCATORI, NOI CRISTIANI NON ABBIAMO NEMMENO BISOGNO DI CERCARE UN DIALOGO CON LORO, PERCHÉ ESSI SI SONO GIÀ MACCHIATI DI COLPE GRAVISSIME DAVANTI A TUTTA LA SOCIETÀ E HANNO DIMOSTRATO DI NON VOLER ACCETTARE ALCUNA CORREZIONE.**

**ESSI DEVONO ESSERE PER NOI “COME I PAGANI E I PUBBLICANI”.**

**E' IL CASO DI COLORO CHE PRATICANO I PECCATI IMPURI CONTRO NATURA E SI VANTANO DAVANTI AL MONDO DEI LORO PECCATI!**

Conosciamo bene l'**orrore di quelle sfilate** di omosessuali (lesbiche e gay), bisessuali e transessuali (**cosiddette “Pride Parade”, cioè “marce dell’orgoglio”**) che devastano le città di mezzo mondo in occasione della "**Giornata dell'Orgoglio LGBT**", nei giorni precedenti o successivi alla data del 28 giugno, che commemora la rivolta di Stonewall di New York del 1969, data simbolica di inizio del **movimento di liberazione omosessuale**.

**QUESTI SONO I PECCATI CHE GRIDANO “VENDETTA!” AL COSPETTO DI DIO!**

Egli, creando i due sessi distinti e complementari ed istituendo il Matrimonio, ha concesso agli uomini l'inestimabile privilegio di essere suoi collaboratori nel propagare la vita sulla terra.

**Nel corso della storia Dio ha punito in modo severissimo questi peccati, come ci ricorda la distruzione delle città di Sodoma e Gomorra (Gn. 19, 1-29).**

**AI GIORNI NOSTRI, PIÙ CHE IN QUALSIASI ALTRA EPOCA STORICA, IL NUMERO DI QUESTI PECCATI CONTRO NATURA È SALITO A LIVELLI ORMAI INTOLLERABILI ED HA COLPITO IN MODO GRAVISSIMO LA STESSA GERARCHIA ECCLESIASTICA.**

**E gli ecclesiastici che cosa fanno?**

**ESSI PER PRIMI DOVREBBERO DENUNCIARE TUTTI I PECCATI, COME HA FATTO GESÙ, MA E' PROPRIO QUESTO CHE MOLTI DI LORO NON FANNO!**

**Non parlano più con chiarezza dei peccati!**  
**Non dicono più che il peccato è un'offesa a Dio!**

**Riducono i peccati gravi a semplici debolezze umane!**

**Sorvolano sulla grave realtà in cui si trova il mondo intero a causa del peccato!**

**Non invitano più alla vera conversione!**

**Non ricordano più che i peccatori che muoiono in stato di peccato mortale vanno all'inferno!**

**Molto spesso non credono nemmeno che esista un inferno!**

Molti ecclesiastici, per rispetto umano, evitano di parlare dei **Novissimi** (Morte, Giudizio, Inferno, Paradiso) perché, secondo loro, impauriscono i fedeli e li fanno scappare, svuotando le chiese.

**Non pensano che spesso sono proprio l'ignoranza del futuro che ci attende e l'incoscienza del pericolo di perdere la nostra anima che ci portano alla rovina!**

Lo ricordava **suor Lucia di Fatima** al Padre Augustine Fuentes, postulatore delle cause per la beatificazione di Francesco e Giacinta, in un'intervista del 26 dicembre 1957: ***“Ciò che offende soprattutto il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all'inferno ... Per questo il diavolo brama di impossessarsi delle anime consacrate. Cerca in ogni modo di corromperle, per addormentare le anime dei fedeli e condurle alla peggiore impenitenza ...”***

Oggi, quanti sacerdoti nelle loro omelie predicano un Dio che salva ad ogni costo! Quanti seminaristi si preparano a ricevere il Sacramento dell'Ordine assimilando queste nuove idee! Quanti religiosi e religiose studiano non più il Catechismo della Chiesa Cattolica, ma i libri di teologi d'avanguardia (fra i quali anche molti Vescovi e Cardinali)!

Ecco, allora, che per non traumatizzare nessuno è sorta da diversi decenni, in particolare dal Concilio Vaticano II, una **NUOVA IDEA DI MISERICORDIA CHE PERDONA TUTTO E TUTTI**, con la promessa di portare tutti in Cielo, anche i peccatori impenitenti.

Nel mio scritto *Ecco l'abominio della desolazione!* e nell'altro mio scritto *Misericordia e Giustizia di Dio. Due attributi antagonisti?* pubblicato sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it) ho parlato diffusamente di questa **falsa concezione della divina misericordia.**

Qui occorre vedere come questo gravissimo inganno abbia indotto molti ecclesiastici a tollerare i **peccati contro natura**, che hanno ormai contaminato gravemente anche la stessa gerarchia.

## **La falsa misericordia apre all'omosessualità**



**Il cardinale Reinhard Marx**

Il cardinale Reinhard Marx ha fatto scoppiare una controversia avanzando l'idea che i pastori possano benedire le coppie dello stesso sesso.

Come riportato dalla Catholic News Agency, il cardinal Marx ha dichiarato al servizio radio dell'emittente statale bavarese che “non ci possono essere regole in materia. Piuttosto, la decisione a riguardo della possibilità che un'unione omosessuale riceva la benedizione della Chiesa deve spettare «al sacerdote o all'operatore pastorale» ed essere presa caso per caso”.

L'affermazione del cardinal Marx secondo cui «non possono esserci regole» è stupefacente.

Come ha osservato l'arcivescovo Charles Chaput, «qualunque tipo di “rito della benedizione” non farebbe che cooperare a un atto moralmente proibito, a prescindere da quanto sinceramente le persone richiedano la benedizione. Un simile rito minerebbe la testimonianza cattolica sulla natura del matrimonio e della famiglia. Confonderebbe e condurrebbe in errore i fedeli. E ferirebbe anche l'unità della Chiesa perché non potrebbe essere ignorata o passata sotto silenzio».

Per questo l'onere della prova spetta sicuramente al cardinale Marx.

È lui che deve spiegare perché in questo caso «non ci possono essere regole».

Ma lui non avanza neanche un singolo ragionamento per suffragare questa presa di posizione rivoluzionaria.

## Un disprezzo generale per le “regole” non è un segnale positivo.

Il vero inizio della Riforma è stato quando Lutero, tre anni dopo aver affisso sul portone della chiesa le sue tesi, a Wittenberg, in Germania, ha dato fuoco ai libri del Diritto canonico il 10 dicembre 1520.

Gettando i libri nelle fiamme, Lutero stava negando il diritto della Chiesa a legiferare e il diritto della Chiesa a insegnare a favore invece della supremazia della coscienza individuale.



Papa Francesco

**Juan Carlos Cruz**, un cileno omosessuale che è stato vittima di abusi da parte di un prete pedofilo, ha avuto un incontro privato con **Papa Francesco**.

Durante l'udienza il Santo Padre gli ha detto queste parole: ***“Juan Carlos, che tu sia gay non importa. Dio ti ha fatto così e ti ama così e non mi interessa. Il papa ti ama così. Devi essere felice di ciò che sei”.***

**Non è la prima volta che a Papa Francesco viene attribuita un'apertura significativa su questo tema.**

Nel 2013 a un giornalista che gli chiedeva conferme sull'esistenza di una presunta lobby gay in Vaticano, Francesco rispose: ***“Chi sono io per giudicare?”***

Sul tema dell'omosessualità Francesco si è espresso diverse volte. Una di queste sul volo di ritorno da Erevan (Armenia) nel giugno del 2016.

Rispondendo a una domanda se fosse d'accordo con il cardinale Reinhard Marx che in un convegno internazionale a Dublino aveva detto che la Chiesa deve chiedere scusa alla comunità gay, rispose: ***“L'ho detto nel mio primo viaggio e lo ripeto, anzi ripeto il Catechismo della Chiesa cattolica: i gay non vanno discriminati, devono essere rispettati, accompagnati pastoralmente. Si può condannare qualche manifestazione offensiva per***

gli altri. Ma il problema è che con una persona di quella condizione, che ha buona volontà, che cerca Dio, chi siamo noi per giudicare? Dobbiamo accompagnare bene, è quello che dice il Catechismo".

E' vero che il Catechismo della Chiesa Cattolica (2358) invita ad evitare "ogni marchio di ingiusta discriminazione" nei confronti degli omosessuali.

Ma precisa anche che "Questa inclinazione, oggettivamente disordinata, costituisce per la maggior parte di loro una prova".

Aggiunge che "Tali persone sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della Croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione".

E conclude (2359): "Le persone omosessuali sono chiamate alla castità".

In poche parole le persone omosessuali sono portatrici di una particolare fragilità.

Come nascono persone deformi, con malattie congenite, con menomazioni fisiche e psichiche, così possono nascere persone con tendenze sessuali verso altre persone dello stesso sesso.

Anche le persone omosessuali sono chiamate a offrire a Dio la loro condizione di debolezza e ad evitare che essa si trasformi in vizio. Così facendo esse possono esercitare una grande virtù, quella della sottomissione alla volontà di Dio, nel rispetto delle leggi naturali che Egli ha stabilito.

Il problema è che non si parla mai di questa vocazione alla castità delle persone omosessuali, ma ci si preoccupa solo di dire che esse vanno accolte e seguite pastoralmente, senza precisare che esse devono astenersi totalmente dall'aver rapporti omosessuali, perché essi costituiscono un gravissimo peccato contro natura.

Bisogna parlare chiaramente e non nascondersi dietro espressioni come "Chi sono io per giudicare?".

BISOGNA DENUNCIARE APERTAMENTE TUTTE LE FORME DEL PECCATO CONTRO NATURA E SANZIONARE GRAVEMENTE LE MANIFESTAZIONI DELL'ORGOGGIO OMOSESSUALE!

ALTRO CHE BENEDIZIONI! QUI CI VOGLIONO ANATEMI!

Ma la cosa che maggiormente offende Dio è il fatto che L'OMOSESSUALITÀ E LA PEDOFILIA SONO ENTRATE IN MANIERA DEVASTANTE ANCHE FRA GLI ECCLESIASTICI, che dovrebbero essere i paladini e i martiri della castità!

ECCO PERCHÉ I CASTIGHI DI DIO SONO ORMAI PROSSIMI!





ESORTAZIONE APOSTOLICA

*AMORIS LAETITIA*

SULL'AMORE  
NELLA FAMIGLIA

*Franciscus*

## UN GRAVE ATTENTATO ALL'ORTODOSSIA

L'esortazione apostolica *Amoris laetitia* (La gioia dell'amore) è stata scritta da **Papa Francesco** e porta la data del 19 marzo 2016, solennità di San Giuseppe. Il testo è stato reso pubblico l'8 aprile 2016.

L'esortazione raccoglie le istanze dei due sinodi sulla famiglia indetti da Papa Francesco: quello straordinario del 2014 sul tema "*Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*" e quello ordinario del 2015 sul tema "*La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*".

Già nel terzo capitolo il Papa accenna alle "situazioni imperfette" e alle "famiglie ferite" e chiama i pastori a "esercitare attento discernimento delle situazioni".

Ma la parte dell'esortazione che maggiormente si occupa delle "situazioni imperfette" è il **capitolo ottavo**, che ha fatto sorgere molte contestazioni all'interno della Chiesa.

Esso si incentra sulla cura pastorale dei membri della chiesa verso i divorziati e risposati, su quanti sono interessati da queste "unioni irregolari".

Vediamo i punti critici.

**292. Il matrimonio cristiano, riflesso dell'unione tra Cristo e la sua Chiesa, si realizza pienamente nell'unione tra un uomo e una donna, che si donano reciprocamente in un amore esclusivo e nella libera fedeltà, si appartengono fino alla morte e si aprono alla trasmissione della vita, consacrati dal sacramento che conferisce loro la grazia per costituirsi come Chiesa domestica e fermento di vita nuova per la società. Altre forme di unione contraddicono radicalmente questo ideale, mentre alcune lo realizzano almeno in modo parziale e analogo. I Padri sinodali hanno affermato che la Chiesa non manca di valorizzare gli elementi costruttivi in quelle situazioni che non corrispondono ancora o non più al suo insegnamento sul matrimonio.**[314]

Qui il Papa, aderendo alle tesi dei Padri sinodali, sostiene che **le unioni fra uomini e donne NON CONSACRATE DAL SACRAMENTO possono realizzare almeno in modo parziale e analogo l'ideale del matrimonio cristiano.**

**Il CODICE DI DIRITTO CANONICO con riferimento ai BATTEZZATI contraddice in modo categorico questa affermazione di Papa Francesco:**

#### **Can. 1055**

§1. Il patto matrimoniale con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita, per sua natura ordinata al bene dei coniugi e alla procreazione e educazione della prole, tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento.

§2. Pertanto tra i battezzati non può sussistere un valido contratto matrimoniale, che non sia per ciò stesso Sacramento.

### Can. 1059

Il matrimonio dei cattolici, anche quando sia cattolica una sola delle parti, è retto non soltanto dal diritto divino, ma anche da quello canonico, salva la competenza dell'autorità civile circa gli effetti puramente civili del medesimo matrimonio.

**Il CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA contraddice con forza la stessa affermazione di Papa Francesco:**

**1650** Oggi, in molti paesi, sono numerosi i cattolici che ricorrono al divorzio secondo le leggi civili e che contraggono civilmente una nuova unione. La Chiesa sostiene, per fedeltà alla parola di Gesù Cristo («*Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio*»: Mc 10,11-12), che non può riconoscere come valida una nuova unione, se era valido il primo matrimonio. Se i divorziati si sono risposati civilmente, essi si trovano in una situazione che oggettivamente contrasta con la Legge di Dio. Perciò essi non possono accedere alla Comunione eucaristica, per tutto il tempo che perdura tale situazione. Per lo stesso motivo non possono esercitare certe responsabilità ecclesiali. La riconciliazione mediante il sacramento della Penitenza non può essere accordata se non a coloro che si sono pentiti di aver violato il segno dell'Alleanza e della fedeltà a Cristo, e si sono impegnati a vivere in una completa continenza.

Analogamente si è sempre pronunciato il Magistero della Chiesa.

**Quindi, al di fuori del Sacramento del matrimonio, NON ESISTONO ALTRE FORME DI UNIONE FRA UOMO E DONNA (matrimonio civile o semplice convivenza) CHE POSSANO REALIZZARE, ANCHE PARZIALMENTE, L'IDEALE DEL MATRIMONIO CRISTIANO.**

Poi Papa Francesco afferma:

**301. ... La Chiesa possiede una solida riflessione circa i condizionamenti e le circostanze attenuanti. Per questo non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta "irregolare" vivano in stato di peccato mortale, privi della grazia santificante.**

I limiti non dipendono semplicemente da una eventuale ignoranza della norma. Un soggetto, pur conoscendo bene la norma, può avere grande difficoltà nel comprendere «valori insiti nella norma morale»[339] o si può trovare in condizioni concrete che non gli permettano di agire diversamente e di prendere altre decisioni senza una nuova colpa. Come si sono bene espressi i Padri sinodali, «possono esistere fattori che limitano la capacità di decisione».[340]

**305. ... A causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa** [351]

Queste sono **affermazioni gravissime** perché le cosiddette “situazioni irregolari” rientrano chiaramente nel **PECCATO DI ADULTERIO**, che è un **PECCATO MORTALE** secondo le stesse parole di Gesù: “*Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio*” (Mc 10,11-12).

**Quindi i divorziati risposati o che comunque convivono *more uxorio* si trovano in condizione di peccato mortale e sono privi della Grazia santificante.**

Altro punto critico:

**300. Se si tiene conto dell'innumerabile varietà di situazioni concrete, come quelle che abbiamo sopra menzionato, è comprensibile che non ci si dovesse aspettare dal Sinodo o da questa esortazione una nuova normativa generale di tipo canonico, applicabile a tutti i casi. E' possibile soltanto un nuovo incoraggiamento ad un responsabile discernimento personale e pastorale dei casi particolari, che dovrebbe riconoscere che, poiché «il grado di responsabilità non è uguale in tutti i casi»,[335] LE CONSEGUENZE O GLI EFFETTI DI UNA NORMA NON NECESSARIAMENTE DEVONO ESSERE SEMPRE GLI STESSI.**[336]

**302. ... un giudizio negativo su una situazione oggettiva non implica un giudizio sull'imputabilità o sulla colpevolezza della persona coinvolta.**[345] Nel contesto di queste convinzioni, considero molto appropriato quello che hanno voluto sostenere molti Padri sinodali: «*In determinate circostanze le persone trovano grandi difficoltà ad agire in modo diverso. [...] Il discernimento pastorale, pur tenendo conto della coscienza rettamente formata delle persone, deve farsi carico di queste situazioni. Anche le conseguenze degli atti compiuti non sono necessariamente le stesse in tutti i casi*».[346]

Come si può affermare che **“le conseguenze o gli effetti di una norma non necessariamente devono essere sempre gli stessi”?**

Chi è divorziato sa che cosa significa il Sacramento del matrimonio ed è consapevole che esso è indissolubile (“L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto” - Mc 10,9).

Chi è divorziato (dopo aver contratto un valido matrimonio cristiano) sa che non può unirsi a una persona diversa da quella con cui è legittimamente coniugato (“Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio” - Mc 10,11-12).

Chi ha ricevuto il Sacramento del Battesimo è tenuto a sapere che, se convive con un'altra persona *more uxorio* senza aver ricevuto il Sacramento del Matrimonio, commette fornicazione.

**Quindi, i divorziati che, dopo aver ricevuto il Sacramento del Matrimonio, convivono con altri *more uxorio*, come pure coloro che convivono senza aver ricevuto tale Sacramento, si trovano in una CONDIZIONE OGGETTIVA DI PECCATO GRAVE.**

**Non esistono attenuanti o limitazioni alla colpa.**

Ma **l'affermazione più scandalosa** è contenuta nella **nota [351]** alla quale rinvia il paragrafo 305 sopra riportato (che termina affermando: “è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa”):

[351] In certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei Sacramenti. Per questo, «ai sacerdoti ricordo che il confessionale non dev'essere una sala di tortura bensì il luogo della misericordia del Signore» (Esort. ap. *Evangelii gaudium* [24 novembre 2013], 44: AAS 105 [2013], 1038). Ugualmente segnalo che L'EUCARISTIA «NON È UN PREMIO PER I PERFETTI, MA UN GENEROSO RIMEDIO E UN ALIMENTO PER I DEBOLI» (ibid., 47: 1039).

### **QUESTE PAROLE SONO ABOMINEVOLI!**

Si cerca di ammettere all'Eucaristia anche coloro che si trovano in condizione di peccato mortale,

Se non esiste il Sacramento del matrimonio il semplice vincolo civile non cessa di essere una **relazione di concubinato**, e quindi di **fornicazione**; realtà, queste, che **impediscono l'accesso ai Sacramenti della riconciliazione e dell'Eucaristia, finché sussiste il peccato.**

Quanto all'Eucaristia dobbiamo ricordare le parole di San Paolo: “Chiunque in modo indegno mangia il Pane o beve il Calice del Signore, sarà reo del Corpo e del Sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo Pane e beva di questo Calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il Corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna” (1 Cor 11, 27-29).

Quindi, i divorziati che si risposano o che comunque convivono *more uxorio* come pure coloro che, non essendo legati dal Sacramento del matrimonio, convivono come marito e moglie si trovano in condizione di **PECCATO MORTALE** e se fanno la Santa Comunione commettono un **GRAVISSIMO SACRILEGIO.**

Non ha forse detto Gesù nel Vangelo, raccontando la parabola del banchetto nuziale, che coloro che sono in stato di peccato mortale non possono entrare alle nozze? “Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: “Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale?” Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti” (Mt 22, 1-14).

E qui si innesta una spina dolorosissima. Quella della **FALSA CONCEZIONE DELLA MISERICORDIA DIVINA** che ormai ha inebriato e narcotizzato la Chiesa dominante.

Questa falsa concezione è nata all'epoca del **Concilio Vaticano II**, ha sedotto molti ecclesiastici fra i quali anche il **Papa Giovanni Paolo II** che ha dato credito alle **false rivelazioni di suor Faustina Kowalska**, costringendo la Sacra Congregazione della Dottrina della Fede ad approvarle, introducendo nella Chiesa la **falsa devozione alla Divina Misericordia**, scrivendo l'**enciclica "Dives in Misericordia"** e diffondendo **l'idea di una misericordia aperta a tutti anche ai peccatori impenitenti** (vedi il mio scritto *Ecco l'abominio della desolazione!* e sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it) l'altro mio scritto *Misericordia e Giustizia di Dio. Due attributi antagonisti?*).

Sulla stessa linea del suo predecessore, Papa Francesco così si esprime:

**297. Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia "immeritata, incondizionata e gratuita". Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino. ...**

**308. Tuttavia, dalla nostra consapevolezza del peso delle circostanze attenuanti – psicologiche, storiche e anche biologiche – ne segue che «senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, bisogna accompagnare con misericordia e pazienza le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno», lasciando spazio alla «misericordia del Signore che ci stimola a fare il bene possibile».[355] Comprendo coloro che preferiscono una pastorale più rigida che non dia luogo ad alcuna confusione. Ma credo sinceramente che Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità: una Madre che, nel momento stesso in cui esprime chiaramente il suo insegnamento obiettivo, «non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada».[356] ...**

**309.** È provvidenziale che queste riflessioni si sviluppino nel contesto di un Anno Giubilare dedicato alla misericordia, perché anche davanti alle più diverse situazioni che interessano la famiglia, **«la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno»**.<sup>[358]</sup> Sa bene che Gesù stesso si presenta come Pastore di cento pecore, non di novantanove. Le vuole tutte. A partire da questa consapevolezza, si renderà possibile che «a tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi».<sup>[359]</sup>

**310.** Non possiamo dimenticare che **«la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Insomma, siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia»**.<sup>[360]</sup> Non è una proposta romantica o una risposta debole davanti all'amore di Dio, che sempre vuole promuovere le persone, poiché **«l'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia**. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia»<sup>[361]</sup> È vero che a volte **«ci comportiamo come controllori della grazia e non come facilitatori. Ma la Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa»**.<sup>[362]</sup>

**311.** **L'insegnamento della teologia morale non dovrebbe tralasciare di fare proprie queste considerazioni**, perché seppure è vero che bisogna curare l'integralità dell'insegnamento morale della Chiesa, si deve sempre porre speciale attenzione nel mettere in evidenza e incoraggiare i valori più alti e centrali del Vangelo,<sup>[363]</sup> particolarmente il primato della carità come risposta all'iniziativa gratuita dell'amore di Dio. A volte ci costa molto dare spazio nella pastorale all'**amore incondizionato di Dio**.<sup>[364]</sup> **Poniamo tante condizioni alla misericordia che la svuotiamo di senso concreto e di significato reale, e questo è il modo peggiore di annacquare il Vangelo**. È vero, per esempio, che la misericordia non esclude la giustizia e la verità, ma anzitutto dobbiamo dire che **la**

misericordia è la pienezza della giustizia e la manifestazione più luminosa della verità di Dio. Pertanto, conviene sempre considerare «inadeguata qualsiasi concezione teologica che in ultima analisi metta in dubbio l'onnipotenza stessa di Dio, e in particolare la sua misericordia».[365]

312. Questo ci fornisce un quadro e un clima che ci impedisce di sviluppare una morale fredda da scrivania nel trattare i temi più delicati e ci colloca piuttosto nel contesto di un discernimento pastorale carico di amore misericordioso, che si dispone sempre a comprendere, a perdonare, ad accompagnare, a sperare, e soprattutto a integrare. Questa è la logica che deve prevalere nella Chiesa, per «fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali».

**Tutto quanto è stato affermato da Papa Francesco (come sopra riportato) non è motivo di “dubbio” circa l'ortodossia della sua esortazione “*Amoris laetitia*”, ma di “certezza” che essa contiene delle GRAVISSIME ERESIE.**

Dopo la pubblicazione dell'esortazione apostolica, come si è detto più sopra, sono sorte molte contestazioni all'interno della Chiesa.

Nel giugno del 2016, un gruppo di 45 studiosi cattolici inviarono una lettera a tutti i cardinali nella quale si chiedeva che Papa Francesco ripudiasse un "numero di elementi che possono essere intesi in una maniera contraria alla fede ed alla morale cattolica"

Negli ultimi mesi del 2016, quattro cardinali (Raymond Burke, Carlo Caffarra, Walter Brandmüller, Joachim Meisner) hanno, sia formalmente che privatamente, chiesto a papa Francesco dei chiarimenti. Hanno sottoscritto cinque dubia (dubbi), con una risposta si/no.

Papa Francesco ha rifiutato di rispondere ed i cardinali pertanto hanno aperto il confronto al pubblico.

Alcuni prelati e studiosi cattolici, tra cui i cardinali Paul Josef Cordes e Renato Martino, i vescovi Athanasius Schneider e James Conley, ed il filosofo tedesco Robert Spaemann, hanno espresso supporto a tale iniziativa.

Nel dicembre del 2016, il capo della Congregazione della Dottrina della Fede, il cardinale Gerhard Müller, ha indicato di non credere nella possibilità di cambiare la dottrina della comunione. Ha inoltre ribadito che l'*Amoris Laetitia* debba essere interpretata meramente in linea con la dottrina, e che con essa non vi è un cambiamento nella disciplina della

Chiesa. In questa visione, divorziati e risposati civili possono avere accesso ai sacramenti di Riconciliazione e Comunione solo se si astengono da relazioni sessuali tra di loro.

A Oxford, il filosofo John Finnis ed il teologo Germain Grisez hanno espresso i loro concetti in una lettera dettagliata, chiedendo al papa di condannare otto posizioni contro la fede cattolica "che sono supportate, o potrebbero esserlo" dall'*Amoris laetitia*.

In una lettera privata consegnata a mano il 6 maggio 2017 a papa Francesco, il cardinale Carlo Caffarra, per conto dei quattro cardinali, ha chiesto udienza al papa.

Caffarra ha indicato che "le interpretazioni di alcuni passaggi oggettivamente ambigui" dell'*Amoris Laetitia* sono state date "non in forma divergente, ma del tutto contraria al magistero permanente della Chiesa".

Lo stesso cardinale Caffarra ha dichiarato che "solo un cieco può negare che vi sia una grande confusione, incertezza ed insicurezza nella chiesa".

A luglio del 2017 l'intellettuale tedesco Martin Mosebach, l'ex Presidente dello IOR, Ettore Gotti Tedeschi e il vescovo Bernard Fellay, superiore della Fraternità sacerdotale San Pio X, hanno siglato un documento chiamato Correctio filialis ("Correzione Filiale") all'opera di papa Francesco.

Il documento di venticinque pagine, reso pubblico a settembre dopo l'ennesima mancata risposta da parte della Santa Sede, critica il papa accusandolo di aver promosso sette proposizioni eretiche nelle proprie parole, azioni e omissioni, nel suo pontificato. La correzione filiale è un'iniziativa rara nel corso della storia della chiesa: la prima correzione è stata fatta all'epoca di papa Giovanni XXII, ammonito nel 1333.

Tre vescovi kazaki hanno inviato una lettera congiunta al pontefice implorandolo di "confermare l'assoluta immutabilità della prassi della Chiesa relativamente all'indissolubilità del matrimonio".

**A livello pratico, i contrasti che si sono creati fra i vescovi e fra i cardinali sono stati enormi.**

Alcuni vescovi hanno pubblicato delle linee guida per le loro diocesi insistendo sul fatto che divorziati e risposati civilmente non possano accedere ai sacramenti di riconciliazione ed eucaristia a meno che non dimostrino di vivere in continenza.

Altri vescovi hanno aperto a tutti la possibilità di questi sacramenti.

Il 19 settembre 2017, esattamente un anno dopo la pubblicazione della lettera dei quattro cardinali nella quale si chiedevano chiarimenti circa l'*Amoris laetitia*, papa Francesco ha promulgato un motu proprio dal titolo Summa familiae cura che ha rinominato ed espanso la missione del Pontificio Istituto Teologico per il Matrimonio e le Scienze Familiari voluto da Giovanni Paolo II.

Il papa ha scritto che le volontà di Giovanni Paolo II espresse nel sinodo del 1980 e nella *Familiaris Consortio* che ha fondato l'istituto, sono state ampliate col sinodo dei vescovi nel 2014 e nell'*Amoris laetitia* del 2015.

Il giornale francese La Croix ha dichiarato che **questa "è una risposta chiara" alla lettera dei quattro cardinali.**

**Tutti questi contrasti dimostrano che all'interno della Chiesa si sta combattendo una grande battaglia fra due schieramenti opposti.**

Lo **schieramento maggiore** è costituito dai modernisti:

- che vogliono spalancare le porte della misericordia divina a tutti, credenti e non credenti, giusti e reprobì;
- che vogliono costruire ponti verso tutte le altre religioni, in nome di un unico dio che non fa distinzioni di "credo";
- che vogliono demolire le colonne dell'ortodossia cattolica, per consentire il dialogo con le altre confessioni cristiane;
- che vogliono stravolgere la liturgia per renderla più accettabile all'uomo moderno, fino a profanare e ad abolire il sacrificio quotidiano.

Di questi ecclesiastici, che diffondono false dottrine, Gesù ha detto: **"Non chiunque Mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre Mio che è nei Cieli. Molti Mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel Tuo nome e cacciato demòni nel Tuo nome e compiuto molti miracoli nel Tuo nome? Io però dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da Me, voi operatori di iniquità"** (Mt 7,21-23).

Lo **schieramento minore** è costituito dai servi fedeli di Dio che si oppongono all'opera diabolica che sta devastando la Chiesa e fanno scudo col proprio corpo contro ogni assalto all'ortodossia.

**Questi sono i MARTIRI DEGLI ULTIMI TEMPI che con l'offerta di se stessi attirano la clemenza di Dio ed affrettano il trionfo del Regno di Verità e di Pace di Gesù.**

Per mezzo di questo **"piccolo resto di Israele"** si realizzerà la promessa di Gesù riguardo alla Sua Chiesa: **"Le porte degli inferi non prevarranno contro di essa"** (Mt 16,18).





## **FUORI DALLA CHIESA NON C'È SALVEZZA**

Il **Catechismo di San Pio X** (cosiddetto Catechismo Maggiore), in perfetta adesione all'insegnamento dei Padri della Chiesa ed al Magistero dei Sommi Pontefici, **esprime questa verità di fede in modo chiaro e netto.**

**169. Può alcuno salvarsi fuori della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana?**

**No, fuori della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana nessuno può salvarsi, come niuno poté salvarsi dal diluvio fuori dell'Arca di Noè, che era figura di questa Chiesa.**

**170. Come dunque si sono salvati gli antichi Patriarchi, i Profeti e tutti gli altri giusti dell'antico Testamento?**

**Tutti i giusti dell'antico Testamento si sono salvati in virtù della fede che avevano in Cristo venturo, per mezzo della quale essi già appartenevano spiritualmente a questa Chiesa.**

**171. Ma chi si trovasse, senza sua colpa, fuori della Chiesa, potrebbe salvarsi?**

**Chi, trovandosi senza sua colpa, ossia in buona fede, fuori della Chiesa, avesse ricevuto il Battesimo, o ne avesse il desiderio almeno implicito;**

cercasse inoltre sinceramente la verità e compisse la volontà di Dio come meglio può; benché separato dal corpo della Chiesa, sarebbe unito all'anima di lei e quindi in via di salute.

**172. E chi essendo pur membro della Chiesa cattolica non mettesse in pratica gl'insegnamenti di essa, si salverebbe?**

Chi, essendo pur membro della Chiesa cattolica, non mettesse in pratica gli insegnamenti di essa, ne sarebbe **membro morto** e perciò non si salverebbe, perché per la salute di un adulto si richiede non solo il battesimo e la fede, ma le opere altresì conformi alla fede.

Per meglio comprendere la portata di queste affermazioni occorre partire dal Vangelo nel quale Gesù dice chiaramente:

- “**Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio**” (Gv 3,5).

- “**Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato**” (Marco 16,15-16).

Quindi Gesù pone una condizione generale per la salvezza: il **Battesimo**.

Poi, per quelli che ricevono l'annuncio del Vangelo e sono in grado di accoglierlo, Gesù pone un'altra condizione, oltre a quella del Battesimo: la **Fede** (Chi crederà ...), che comporta anche l'obbligo di continuare, dopo aver ricevuto il Sacramento, a vivere in conformità al Vangelo.

**Il Battesimo lava dalla nostra anima la macchia del peccato originale, ci infonde il dono dello Spirito Santo e ci rende membra vive della Chiesa, che è il Corpo Mistico di Cristo.**

Questo vale anche per i bambini che non hanno ancora l'uso della ragione. La richiesta del Sacramento del Battesimo, fatta dai genitori credenti, in nome del piccolo è valida per ottenere il dono della sua incorporazione alla Chiesa.

Quando, invece, c'è l'uso della ragione è richiesta anche la consapevolezza del dono che si riceve e l'impegno a vivere secondo il Vangelo (“**Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo**”).

Ma le parole di Gesù non si limitano ad offrire la salvezza a coloro che ricevono il Battesimo, ma prevedono anche la condanna per quelli che, coscientemente, non credono al Vangelo: “**Chi non crederà sarà condannato**”.

**Quindi coloro che ricevono l’annuncio del Vangelo e “coscientemente” non lo accolgono sono fuori dalla Chiesa e, salvo un loro completo ravvedimento prima della morte, sono condannati alla perdizione eterna.**

Per coloro che non hanno ricevuto l’annuncio del Vangelo ma che, se l’avessero potuto conoscere, l’avrebbero accolto, il Catechismo di San Pio X prevede il “**Battesimo di desiderio**” che unisce all’anima della Chiesa anche quelli che, pur non essendo uniti al suo corpo, cercano sinceramente la verità e compiono la volontà di Dio come meglio possono (cioè nell’obbedienza alla *legge naturale* che Dio ha posto nella coscienza di ogni uomo e che si esprime in modo più esplicito nei Dieci Comandamenti).

Lo stesso vale anche per coloro che hanno conosciuto il Vangelo in modo superficiale e, a causa dell’ambiente in cui sono nati e vissuti, sono stati educati ad altre credenze religiose, a condizione sempre che cerchino sinceramente la verità e compiano la volontà di Dio come meglio possono. In questi casi si parla di “**ignoranza invincibile**”, cioè di impossibilità incolpevole di accogliere il Vangelo.

Il Battesimo di desiderio si applica anche ai **bambini che muoiono prima di aver ricevuto il Sacramento**. Essi hanno già un’anima creata da Dio e noi non conosciamo fino in fondo le vie della **Misericordia di Dio** che cerca di salvare tutte le Sue creature, soprattutto quelle che sono state private precocemente del dono della vita e che non hanno commesso alcun peccato volontario.

Il Catechismo di Pio X dichiara che i bambini non battezzati vanno nel Limbo, nel quale non c’è sofferenza ma neppure la visione beatifica di Dio. Tale destino viene giustificato in base al fatto che i bambini morti senza aver ricevuto il Battesimo conservano il peccato originale che impedirebbe loro di entrare nel Paradiso.

Quella del Limbo, nella storia della Chiesa, è sempre stata soltanto un'ipotesi teologica e non una verità di fede. Il Papa Benedetto XVI si è dichiarato favorevole alla sua abolizione.

Infatti, ci si può domandare: *“È possibile che i bambini morti precocemente ma dopo aver ricevuto il Battesimo vadano direttamente in Paradiso, mentre quelli che, senza alcuna loro colpa, non hanno fatto in tempo a ricevere tale Sacramento siano privati della visione beatifica di Dio?”*

In realtà è incomprensibile che la beatitudine eterna di queste anime innocenti sia subordinata non solo alla **tempestività** (pur raccomandabile) dei genitori nel richiedere il Battesimo, ma anche alla **possibilità** che esso venga effettivamente amministrato (come nel caso dell'aborto naturale).

Allo stesso modo, è incomprensibile che le **creature nate da genitori non credenti**, che non vogliono che i figli vengano battezzati, siano escluse a priori dal Paradiso.

La dottrina della Chiesa parla di *Battesimo di sangue* per coloro che, pur non avendo ricevuto il Battesimo, subiscono la morte a causa della fede in Gesù Cristo.

I Santi Innocenti martirizzati da Erode non conoscevano Gesù Cristo, data la loro tenera età, ma sono stati privati della vita a causa Sua ed hanno ottenuto la salvezza.

Allo stesso modo, **se i piccoli che non hanno ancora ricevuto il Battesimo, per i disegni imperscrutabili di Dio, vengono privati precocemente del dono della vita che hanno appena ricevuto, non è forse tale privazione un'offerta a Dio che merita la salvezza eterna?** Essi sono come fiori del campo recisi prima di aver potuto donare il loro profumo e la loro bellezza.

**CHI POTREBBE IMPEDIRE A GESU' CRISTO DI BATTEZZARE LUI STESSO LE ANIME CHE SI PRESENTANO AL GIUDIZIO PARTICOLARE PER MEZZO DELL'ACQUA USCITA DAL SUO COSTATO TRAFITTO DALLA LANCIA DEL CENTURIONE ROMANO?**

**QUELL'ACQUA SGORGATA PER LA NOSTRA SALVEZZA È PERENNEMENTE VIVA E PER MEZZO DI ESSA VENGONO GENERATI ALLA VITA ETERNA NON SOLO I BAMBINI MORTI SENZA IL BATTESIMO, MA**

**ANCHE TUTTI I GIUSTI DELLA TERRA CHE NON HANNO POTUTO CONOSCERE IL VANGELO, MA CHE SE AVESSERO CONOSCIUTO GESÙ LO AVREBBERO AMATO, RICONOSCENDOLO COME LORO SALVATORE.**

Adesso torniamo alle parole di Gesù: **“Chi non crederà sarà condannato”** (Marco 16,16).

**Come ho già detto, coloro che ricevono l’annuncio del Vangelo e “coscientemente” non lo accolgono sono fuori dalla Chiesa e, salvo un loro completo ravvedimento prima della morte, sono condannati alla perdizione eterna.**

Riguardo a loro, il **nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica voluto dal Papa Giovanni Paolo II** è troppo “misericordioso”!

Ma sappiamo bene che a partire dal Concilio Vaticano II è sorta nella Chiesa una **falsa concezione della misericordia** che abbraccia tutti, credenti e non credenti, cattolici e non cattolici, appartenenti alle altre confessioni cristiane e a tutte le altre religioni del mondo!

**Questa falsa concezione della misericordia è uno dei cavalli di battaglia dell’Anticristo, che per suo mezzo vuole scardinare l’ortodossia cattolica!**

I seguenti articoli del **nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica** ne sono esempi chiari.

**836 « Tutti gli uomini sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio [...], alla quale in vario modo appartengono o sono ordinati sia i fedeli cattolici, sia gli altri credenti in Cristo, sia, infine, tutti gli uomini, che dalla grazia di Dio sono chiamati alla salvezza».**

Quando si dice che *“sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio ... gli altri credenti in Cristo”* evidentemente ci si riferisce alle altre confessioni cristiane (ortodossi, protestanti, anglicani).

Dire che i fedeli delle altre confessioni cristiane “sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio” è perlomeno **ambiguo**.

Dire che tutti gli uomini “sono chiamati a questa cattolica unità del popolo di Dio” è ugualmente **ambiguo**.

Questa è chiara **manifestazione di ipocrisia**, perché si vuole nascondere l’eresia sotto parole di difficile comprensione.

Eppure Gesù è stato ben chiaro: **“Chi non crederà sarà condannato”** (Marco 16,16).

Gesù ha detto pure: **“Sia il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno”** (Mt 5,37).

E infatti **LA CHIESA DEI TEMPI MODERNI VUOLE ESSERE PIÙ MISERICORDIOSA DI DIO** e cerca tutte le astuzie ed i sotterfugi suggeriti dal demonio per andare oltre al chiaro dettato evangelico.

837 « Sono **pienamente incorporati** nella società della Chiesa quelli che, avendo lo Spirito di Cristo, accettano integra la sua struttura e tutti i mezzi di salvezza in essa istituiti, e nel suo organismo visibile sono uniti con Cristo – che la dirige mediante il Sommo Pontefice e i Vescovi – dai vincoli della professione di fede, dei sacramenti, del governo ecclesiastico e della comunione. ...

Dire che sono **pienamente incorporati nella Chiesa** gli autentici fedeli cattolici significa sottintendere che quelli che non sono autentici fedeli cattolici sono almeno **parzialmente incorporati nella Chiesa**.

Infatti il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica prosegue:

838 « Con coloro che, **battezzati**, sono sì insigniti del nome cristiano, **ma non professano la fede integrale o non conservano l'unità della comunione sotto il Successore di Pietro, la Chiesa sa di essere per più ragioni unita**». **«Quelli infatti che credono in Cristo e hanno ricevuto debitamente il Battesimo (cioè PROTESTANTI E ANGLICANI) sono costituiti in una certa comunione, sebbene imperfetta, con la Chiesa cattolica»**

Con le **CHIESE ORTODOSSE**, questa comunione è così profonda **«che le manca ben poco per raggiungere la pienezza che autorizzi una celebrazione comune della Eucaristia del Signore»**.

839 **«Quelli che non hanno ancora ricevuto il Vangelo, in vari modi sono ordinati al popolo di Dio»**.

Il rapporto della Chiesa con il **POPOLO EBRAICO**. La Chiesa, popolo di Dio nella Nuova Alleanza, scrutando il suo proprio mistero, scopre il proprio **legame con il popolo ebraico**, che Dio « scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola ». **A differenza delle altre religioni non cristiane, la fede ebraica è già risposta alla rivelazione di Dio nell'Antica Alleanza**. È al popolo ebraico che appartengono «l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene Cristo secondo la carne» (Rm 9,4-5) perché «i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!» (Rm 11,29).

**841 Le relazioni della Chiesa con i MUSULMANI. « Il disegno della salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in primo luogo i musulmani, i quali, professando di tenere la fede di Abramo, adorano con noi un Dio unico, misericordioso, che giudicherà gli uomini nel giorno finale».**

**843 La Chiesa riconosce nelle ALTRE RELIGIONI la ricerca, ancora «nelle ombre e nelle immagini», di un Dio ignoto ma vicino, poiché è lui che dà a tutti vita, respiro e ogni cosa, e vuole che tutti gli uomini siano salvi. Pertanto LA CHIESA CONSIDERA TUTTO CIÒ CHE DI BUONO E DI VERO SI TROVA NELLE RELIGIONI COME UNA PREPARAZIONE AL VANGELO, «e come dato da colui che illumina ogni uomo, affinché abbia finalmente la vita».**

Ma cosa significano queste parole: *“sono costituiti in una certa comunione, sebbene imperfetta”* (riguardo ai **protestanti** e agli **anglicani**), *“questa comunione è così profonda”* (riguardo agli **ortodossi**), *“quelli che non hanno ancora ricevuto il Vangelo, in vari modi sono ordinati al popolo di Dio”* (riguardo agli **ebrei**), *“Il disegno della salvezza abbraccia anche coloro che riconoscono il Creatore, e tra questi in primo luogo i **musulmani**”* *“la Chiesa considera tutto ciò che di buono e di vero si trova nelle (altre) **religioni** come una preparazione al Vangelo”* ???

**QUESTA È PURA FOLLIA!**

Quando Gesù ha detto: **“Chi non crederà sarà condannato”** (Marco 16,16), si riferiva non solo alla fede nel Vangelo ma anche all'**unione totale con la Chiesa Cattolica che significa sottomissione al Sommo Pontefice ed ai Vescovi, accettazione della professione della fede cattolica e dei sacramenti.**

**COME SI PUÒ PENSARE CHE I RAPPRESENTANTI DELLE ALTRE CONFESSIONI CRISTIANE E DELLE ALTRE RELIGIONI SIANO IN COMUNIONE CON LA CHIESA?**

**ESSI HANNO STUDIATO APPROFONDITAMENTE LA DOTTRINA CATTOLICA E L'HANNO RIFIUTATA!**

**HANNO RESPINTO L'AUTORITÀ DEL SOMMO PONTEFICE!**

**ESSENDO PIENAMENTE CONSAPEVOLI DI TUTTO CIÒ, COME POSSONO ESSERE IN COMUNIONE (ANCHE PARZIALE) CON LA CHIESA CATTOLICA?**

**EPPURE OGGI VANNO DI MODA GLI INCONTRI FRA I CAPI DELLE DIVERSE RELIGIONI IN NOME DI UN “DIALOGO COMUNE CHE CONDUCE TUTTI ALLO STESSO DIO”, ORGANIZZANDO PREGHIERE INTERRELIGIOSE CHE SONO UN OLTRAGGIO A GESÙ CRISTO UNICO SALVATORE DEL MONDO!**

**Purtroppo, nella Chiesa Cattolica sta venendo meno lo SPIRITO DI VERITÀ e sta avanzando sempre più lo SPIRITO DI COMPROMESSO.**

Il demonio è molto furbo e conosce bene i punti deboli della Chiesa moderna, come ad esempio il desiderio di una fratellanza universale fra tutti gli uomini e fra tutte le religioni.

Ma San Paolo ci ricorda: **“Se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!”** (Gal 1,9).

Il Catechismo di San Pio X (ben più fedele alla Verità rivelata e alla Tradizione della Chiesa) dichiara invece:

**224. Chi sono quelli che non appartengono alla comunione dei santi?**

Non appartengono alla comunione dei santi nell'altra vita i dannati ed in questa **coloro che si trovano fuori della vera Chiesa.**

**225. Chi sono quelli che si trovano fuori della vera Chiesa?**

Si trovano fuori della vera Chiesa gli **infedeli**, gli **ebrei**, gli **eretici**, gli **apostati**, gli **scismatici** e gli **scomunicati.**

**226. Chi sono gl'infedeli?**

Gl'infedeli sono quelli che non hanno il Battesimo e non credono in Gesù Cristo; sia perché credono e adorano false divinità, come gli idolatri; sia perché pure ammettendo l'unico vero Dio, non credono in Cristo Messia; né come venuto nella persona di Gesù Cristo, né come venturo, **tali sono i maomettani** ed altri somiglianti.

**227. Chi sono gli ebrei?**

Gli ebrei sono quelli che professano la legge di Mosè; non hanno ricevuto il battesimo e **non credono in Gesù Cristo.**

**228. Chi sono gli eretici?**

Gli eretici sono i battezzati che ricusano con pertinacia di credere qualche verità rivelata da Dio e insegnata come di fede dalla Chiesa cattolica, per esempio gli ariani, i nestoriani, e le **varie sette dei protestanti.**

### **229. Chi sono gli apostati?**

Gli apostati sono coloro che abiurano, ossia rinnegano con atto esterno la fede cattolica, che prima professavano.

### **230. Chi sono gli scismatici?**

Gli scismatici sono i cristiani che, non negando esplicitamente alcun dogma, si separano volontariamente dalla Chiesa di Gesù Cristo, ossia dai legittimi pastori (ad esempio gli *ortodossi*).

### **231. Chi sono gli scomunicati?**

Gli scomunicati sono quelli che per mancanze gravissime vengono colpiti di scomunica dal Papa, o dal Vescovo, e sono quindi, siccome indegni, separati dal corpo della Chiesa, la quale aspetta e desidera la loro conversione.

**RIPETO ANCORA, COLORO CHE RICEVONO L'ANNUNCIO DEL VANGELO E "COSCIENTEMENTE" NON LO ACCOLGONO SONO FUORI DALLA CHIESA E, SALVO UN LORO COMPLETO RAVVEDIMENTO PRIMA DELLA MORTE, SONO CONDANNATI ALLA PERDIZIONE ETERNA.**

**LA CHIESA DEVE ASTENERSI DA QUALSIASI COMMISTIONE CON CHI HA RIFIUTATO L'ANNUNCIO DEL VANGELO, LA DOTTRINA CATTOLICA E I SACRAMENTI.**

**ESSA DEVE SOLTANTO ADEMPIERE IL MANDATO MISSIONARIO RICEVUTO DA GESÙ CRISTO: "ANDATE DUNQUE E AMMAESTRATE TUTTE LE NAZIONI, BATTEZZANDOLE NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO, INSEGNANDO LORO AD OSSERVARE TUTTO CIÒ CHE VI HO COMANDATO" (Mt 28,19-20).**

**SPETTA SOLO A DIO GIUDICARE IL CUORE DEGLI UOMINI, MA NON SPETTA ALLA CHIESA DECIDERE CHE TUTTI GLI UOMINI SI SALVINO, SENZA ESSERSI REALMENTE CONVERTITI A GESÙ CRISTO E SENZA AVER ABBRACCIATO SINCERAMENTE LA DOTTRINA CATTOLICA.**





## **APOSTOLI DEGLI ULTIMI TEMPI**

**Dal "TRATTATO DELLA VERA DEVOZIONE A MARIA"**  
**di San Luigi Maria Grignion de Montfort**

(51) La profezia e la maledizione pronunciata da Dio nel paradiso terrestre contro il serpente, vanno riferite alle **crudeli persecuzioni diaboliche degli ultimi tempi, che cresceranno fino alla venuta dell'anticristo.** Viene a proposito richiamarle e spiegarle per la gloria della Madonna, la salvezza dei Suoi figli e lo smacco del diavolo: "*Porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la Sua e la tua discendenza: Essa ti schiaccerà il capo e tu Le insidierai il calcagno*" (Gen 3, 15).

(52) Dio ha dichiarato una sola inimicizia inconciliabile che durerà e crescerà sino alla fine: l'inimicizia tra Maria Sua Madre e il diavolo, tra i suoi fedeli figli e servi e Lucifero. **Maria la Santa Madre di Dio è la più terribile avversaria del diavolo che il Signore abbia creato.**

Fin dal paradiso terrestre, quando Maria era ancora soltanto nella Sua idea, Le associò un tale odio contro questo Suo maledetto nemico, una così grande abilità nello scoprirne la malizia, tanta forza per vincere e

annientare il suo orgoglio che egli La teme più degli angeli e degli uomini e dello stesso potere divino.

L'ira, l'odio e il potere di Dio superano certamente quelli di Maria, ma Satana a causa della sua superbia soffre moltissimo di essere schiacciato e punito da un'umile e piccola serva del Signore. L'umiltà della Madonna lo umilia più della divina onnipotenza: molte volte fu costretto a confermare suo malgrado, per bocca di ossessi, che egli per la salvezza di un'anima teme maggiormente un semplice sospiro di Maria che le preghiere di tutti i santi, una sola minaccia Sua più dei suoi stessi tormenti.

(53) Lucifero per orgoglio ha perduto ciò che Maria ha acquistato con l'umiltà.

Eva ha rovinato e perduto per disobbedienza ciò che Maria ha salvato con l'obbedienza.

Eva con l'obbedire al serpente ha rovinato se stessa e i suoi figli e li ha messi in potere del diavolo. Maria con la Sua perfetta fedeltà a Dio ha salvato Se stessa, i Suoi figli e servi e li ha consacrati alla divina Maestà (Sant'Ireneo).

(54) Dio non pose soltanto inimicizia tra la Madonna e il demonio, ma anche tra la stirpe di Maria e la stirpe del diavolo. Egli pone contrasti, antipatie, odio profondo tra i veri figli e servi di Maria e i figli e schiavi del diavolo. Non si amano, non si accordano nei sentimenti. I figli di Belial (Dt 13, 14), gli schiavi di satana, gli amici del mondo hanno sempre perseguitato e perseguiteranno le anime che appartengono a Maria.

Anche Caino ed Esaù, figure dei malvagi, perseguitarono i loro fratelli Abele e Giacobbe, figure degli eletti.

L'umile Maria però vincerà sempre il superbo; riuscirà a schiacciargli il capo ovunque s'annida il suo orgoglio, scoprirà le sue malizie, sventerà le sue trame infernali, manderà in fumo i suoi diabolici disegni e difenderà dalle sue unghie crudeli, fino alla fine del mondo, quelli che con fedeltà la onorano.

**Soprattutto negli ultimi tempi risplenderà la potenza di Maria sul demonio, quando egli tenderà insidie al Suo calcagno in cui sono raffigurati i Suoi umili servi e figli che Ella susciterà per muovergli guerra.**

Agli occhi del mondo essi saranno piccoli e poveri, disprezzati e calpestati, come è il calcagno nei confronti delle altre membra del corpo. In cambio saranno colmati da Maria di carismi divini. **Avranno una grande santità, saranno superiori a tutti per zelo: fortificati dal divino soccorso, uniti a Maria schiaceranno con il calcagno dell'umiltà il capo del diavolo e faranno trionfare Gesù.**

(55) **Dio vuole che la Sua Santa Madre sia più conosciuta, più amata, più onorata.** Avverrà sicuramente se con la grazia e la luce dello Spirito Santo i Suoi devoti si impegneranno nella pratica interiore e perfetta della devozione che io presenterò loro.

Allora vedranno chiaramente, per quanto lo permette la fede, questa bella Stella del mare e sotto la Sua guida giungeranno in porto malgrado le tempeste e i pirati.

**Conosceranno la grandezza di questa Regina, si dedicheranno interamente al Suo servizio come sudditi e schiavi d'amore. Potranno sperimentare le Sue dolcezze e la Sua bontà materna, L'ameranno teneramente come figli di predilezione.**

Conosceranno allora la misericordia di cui Essa è colma, la necessità del Suo soccorso, ricorreranno in ogni cosa a Lei come a loro cara avvocata e mediatrice presso Gesù.

**Essi sperimenteranno che Maria è la via più facile, più sicura, più breve, più perfetta per raggiungere Gesù. Si offriranno a Lei anima e corpo, senza alcuna riserva per essere così totalmente di Gesù.**

(56) Ma chi saranno questi servi, schiavi di Maria? **Saranno come fuoco ardente, ministri del Signore** (Sal 104 [103],4) **che porteranno ovunque il fuoco dell'amore divino. Saranno frecce acute nella mano potente di Maria per trafiggere i Suoi nemici: come frecce in mano a un eroe** (Sal 127 [126], 4).

Saranno come i figli di Levi, molto purificati dal fuoco di grandi tribolazioni e molto uniti a Dio.

**Porteranno in cuore l'oro dell'amore, nello spirito l'incenso della preghiera e la mirra della mortificazione nel corpo.**

In ogni luogo saranno per i poveri e per i piccoli come il buon odore di Gesù Cristo; ma per i grandi, i ricchi e i superbi mondani spanderanno odore di morte (2 Cor 2, 15-16).

**(57) Saranno come nubi tonanti mosse nello spazio dal minimo soffio dello Spirito Santo. Non si attaccheranno a nulla, nè si stupiranno di nulla, nè per nulla si metteranno in pena.**

**Spanderanno la pioggia della Parola di Dio e della vita eterna.**

**Tuoneranno contro il peccato, inveiranno contro il mondo, colpiranno di petto il diavolo e i suoi seguaci.**

**Con la spada a due tagli della Parola di Dio trafiggeranno quelli ai quali saranno inviati dall'Altissimo.**

**(58) SARANNO VERI APOSTOLI DEGLI ULTIMI TEMPI.**

**Il Signore potente darà loro la parola e la forza di operare prodigi, di riportare vittoria sui nemici.**

**Dormiranno senza oro ne argento, senza l'ombra di preoccupazione in mezzo agli altri sacerdoti, chierici ed ecclesiastici (Sal 68 [67], 14).**

**Il Signore darà loro ali argentate di colomba per volare, con la purezza di intenzione della gloria di Dio e della salvezza dei fratelli, dove li spingerà lo Spirito Santo.**

**Al loro passaggio lasceranno l'oro della carità che è il compimento pieno della legge (Rm 13, 10).**

**(59) Saranno veri discepoli di Gesù Cristo che cammineranno sulle orme della Sua povertà, umiltà, disprezzo del mondo e carità.**

**Insegneranno la via stretta di Dio, nella verità, secondo il Santo Vangelo e non secondo le massime del mondo.**

**Non avranno timore di nessuno, non guarderanno in faccia ai potenti, non li risparmieranno nè li ascolteranno.**

**Avranno in bocca la spada a due tagli della Parola di Dio (Eb 4, 12; Ef 6, 17); porteranno sulle spalle lo stendardo insanguinato della Croce, il crocifisso nella mano destra, la corona nella sinistra, i sacri nomi di Gesù e di Maria nel cuore, la modestia e la mortificazione di Gesù Cristo in tutta la loro condotta.**

**Questi saranno i grandi uomini che Maria formerà per ordine dell'Altissimo, perché estendano il Suo dominio sugli empi, gli idolatri e i maomettani.**

Quando avverrà tutto questo?... Dio solo lo sa.

Noi dobbiamo tacere, pregare, sospirare e attendere: "Ho sperato: ho sperato nel Signore" (Sal 40 [39], 2).

## INDICE

Prefazione	pag. 3
Chi è come Dio?	5
Ecco l'abominio della desolazione!	11
Ecco l'abolizione del Sacrificio quotidiano!	21
Ecco l'Anti-Cristo!	29
Ecco l'Anti-Madonna!	49
Profezie per i nostri tempi	61
Penitenza! Penitenza! Penitenza!	81
Il grande martirio	91
Il dolore di Maria oggi	101
La grande mietitura	117
Il nuovo umanesimo e la Chiesa	127
Il falso ecumenismo	137
I peccati contro natura e la Chiesa	143
Un grave attentato all'ortodossia	153
Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza	165
Apostoli degli ultimi tempi	175



**APOSTOLATO DEI  
SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA**

Via Tortiola 25/A

44049 Vigarano Mainarda (FE) - Italia

Tel. +39 3314323402

E mail: [apostolatosantissimicuori@gmail.com](mailto:apostolatosantissimicuori@gmail.com)

Sito web: [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it)